PROFUMI
Servetti
presenta

JACQUES SEVEN
Il profumo da uomo
nella scatola nera.

32 PAGINE

STAMPA SERA

Martedì 10 Aprile 1979
Anno 111 - Numero 94

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Sciopero ma si vola

ROMA — Il servizio stampa dell'Alitalia informa che nonostante lo sciopero proclamato dagli assistenti di volo aderenti al comitato di lotta, tutti i voli in programma dalle 20 di ieri sera, data di inizio dell'agitazione, sono stati effettuati. Anche i cinque collegamenti intercontinentali previsti hanno avuto attuazione. Anche per la giornata di oggi non si prevedono cancellazioni e l'Alitalia cercherà di mantenere tutti i collegamenti previsti dal programma.

I giudici accusano il professore di Padova per via Fani

«E' di Negri la voce che condannò Moro»

Due piste porterebbero a lui: il nome di «prof. Niccolai» con il quale si presentava e le registrazioni telefoniche controllate con la «scansione elettronica» al centro dell'antiterrorismo tedesco

Ondata di perquisizioni nella notte a Padova

ROMA — Toni Negri ha avuto *«un ruolo nelle trattative per il rilascio di Aldo Moro»*. Questo è quanto ha dichiarato Claudio Vitalone, sostituto procuratore generale, nell'unico commento ufficiale che è stato fatto ieri a palazzo di giustizia, dopo il suo rientro a Roma da Padova.

Il professore di Dottrina dello Stato all'università e teorico dell'Autonomia padovana, è fatto oggetto delle maggiori attenzioni, tra i 22 arrestati dell'inchiesta sull'Autonomia. Negri sarebbe l'unico direttamente implicato nell'*affaire* Moro, e gli indizi sarebbero sicuri e pesanti. *«Ci stiamo basando* — ha detto ancora Vitalone — *solo su fatti gravi, pesanti come pietre»*.

Dal dispositivo giudiziale che accompagna il mandato di cattura per Toni Negri, nove pagine dattiloscritte firmate dal consigliere istruttore Achille Gallucci, emergerebbe addirittura una prova già certa, inoppugnabile: l'ultima telefonata alla famiglia Moro che rendeva noto l'ultimatum delle Brigate Rosse, sarebbe stata fatta dal professore padovano. Tanto risulterebbe dalla comparazione delle voci al cervello elettronico della «Banca-voci» in dotazione al centro antiterroristico tedesco di Wiesbaden.

Erano tre i telefonisti delle Bierre: il «professor Nicolai», con accenti romano-meridionali, una seconda voce molto contraffatta ed una terza che presenta inflessioni settentrionali. Fu quest'ultima voce che nella domenica pomeriggio del 30 aprile avvertì che *«soltanto un intervento diretto, immediato, chiarificatore e preciso di Zaccagnini, può modificare la situazione»*. Altrimenti, non si sarebbe potuto *«fare altro che eseguire la sentenza di condanna a morte»*.

Per quanto incredibile, data la posizione «pubblica» del leader padovano, gli apparecchi fonoscopici di Wiesbaden (in grado di scomporre e catalogare le voci come altrettante impronte digitali) avrebbero riconosciuto in quest'ultimo telefonista, proprio Toni Negri, utilizzando svariate registrazioni di intercettazioni telefoniche fatte dalla polizia nei mesi scorsi e di lezioni tenute all'università.

Mentre nel carcere di Rovigo è iniziato stamane l'interrogatorio di Toni Negri, si apprende da ambienti vicini alla Digos che proprio qualche minuto prima che scattasse l'operazione per il suo arresto a Milano, in via Boccaccio, il professore aveva ricevuto una telefonata: *«Scappa, stanno venendo da te, hanno trovato le cose dei giornali»*. Tale avvertimento però, oltre che intercettato, si è rivelato tardivo, e la Digos avrebbe già individuato l'autore della telefonata.

Sempre a Roma intanto, gli avvocati difensori di Oreste Scalzone, Franco Piperno e gli altri arrestati dell'Autonomia romana, si mostrano ottimisti. *«Se davvero la magistratura* — ha dichiarato l'avv. Rocco Ventre — *non intende scatenare una caccia alle streghe, né prestarsi ad una manovra puramente elettorale, gli arrestati dovranno essere liberati al più presto, perché è fin troppo comprovata la loro estraneità alle Brigate rosse. Gli atti di accusa sono generici, addirittura ciclostilati, uguali per tutti. E sarebbe la prima volta che la libertà di pensiero in Italia, porta in galera qualcuno»*.

Altri servizi a pagina 2

Il premio OSCAR a Jane Fonda Jon Voight e al «Cacciatore»

Il servizio a pagina 25

Quanto ci costa andare dal medico

Nell'interno: inserto di quattro pagine da conservare sulle tariffe mediche

La città in stato d'assedio, si temono incidenti per la manifestazione di domani

Ondata di perquisizioni nella notte a Padova dove stanno confluendo centinaia di autonomi

Questa mattina sono cominciati gli interrogatori dei quindici arrestati - Per primo è stato sentito Toni Negri

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — *Ancora un'ondata di perquisizioni. Questa notte la Digos ha selucciato trenta appartamenti di persone legate all'area dell'Autonomia padovana. Gli agenti hanno fatto irruzione anche nell'alloggio di Francesco Nicotri, fratello di Giuseppe, il giornalista incarcerato sabato pomeriggio. Nessun arresto sarebbe comunque stato effettuato.*

Radio Sherwood, fin da ieri sera e per tutta la notte, ha continuato a lanciare appelli: «Tutti i compagni stiano attenti. Sono riprese le perquisizioni. Forse vogliono preparare un altro blitz».

Ufficialmente, la nuova operazione della Digos è stata effettuata nell'ambito delle ricerche di Pietro Despali e Gianni Boetto, i due autonomi padovani sfuggiti agli arresti di sabato. E' molto probabile però che l'ondata di perquisizioni sia direttamente legata alla manifestazione che si terrà domani alle 17 e per la quale sono previsti arrivi di autonomi da tutta Italia.

Si teme, in questura, che questo «raduno nazionale» possa sfociare in scontri e incidenti. E' in base a questi timori che ieri sono giunti a Padova come «rinforzi», reparti del «Terzo Celere» di Roma. Le perquisizioni effettuate durante la notte avrebbero avuto lo scopo di sequestrare eventuali armi.

Il clima fra gli autonomi, in realtà, è molto teso. Soprattutto dopo le notizie relative a Toni Negri e alla sua presunta partecipazione al sequestro Moro. Già ieri mattina si erano nuovamente diffuse «voci» sulle telefonate che il professore padovano avrebbe fatto ai familiari del leader democristiano. Si era anche parlato di documenti, sequestrati a brigatisti, sui quali sarebbero state rinvenute note autografie di Negri.

Nessuna di queste «voci» era stata presa sul serio. Sembrava impossibile che un uomo come il Negri, dalle idee discutibili, ma sicuramente intelligente, si fosse prestato ad operazioni così compromettenti. Invece poi, in serata, rimbalzando da Roma, queste voci «incredibili» sono diventate quasi ufficiali.

Adesso a Padova si spiega che buona parte del merito sarebbe da attribuire alla «Banca delle voci» della polizia tedesca, un cervello elettronico nel quale basta inserire la registrazione di una telefonata per scoprire chi ne è l'autore, se la voce in precedenza era già stata «memorizzata». Forse anche questa interpretazione troverà conferma ufficiosa, questa sera, al Viminale.

Certo è che queste presunte «spiegazioni» sull'arresto di Toni Negri hanno ulteriormente accresciuto la rabbia degli autonomi, sempre più convinti di essere, come dice Radio Sherwood, «vittime di una montatura». Già ieri si sono verificati alcuni episodi spiacevoli nei confronti della stampa.

Tutti i giornalisti sono stati espulsi dall'assemblea che si teneva a Scienze politiche. Alcuni sono stati anche minacciati. Gli autonomi li ritenevano «colpevoli di avere riportato affermazioni rilasciate dalla polizia, anche quando erano chiaramente false».

Per stamane sono indette altre assemblee all'Università, mentre nel carcere di Rovigo, alle 9,30, è iniziato l'interrogatorio di Toni Negri. Gli altri 14 arrestati, tra i quali anche il torinese Mario Dalmaviva, saranno sentiti dal magistrato inquirente questa sera e domani.

Manifestazioni sono in corso in tutta Italia. A Torino è prevista un'assemblea per le 17 di oggi a Palazzo Nuovo.

Silvano Costanzo

L'ultimo opuscolo di Toni Negri

«Questa attività continua di franco tiratore...»

«Il dominio e il sabotaggio» è l'opera più recente di Toni Negri — 71 pagine di piccolo formato — edita da Feltrinelli e venduta a 1300 lire. Da questo saggio stralciamo forzatamente isolate dal contesto del ragionamento alcune citazioni.

■ L'azione insurrezionale contro lo Stato si articola all'opera di distruzione dello Stato.

■ L'insurrezione non può essere separata dal progetto di estinguere lo Stato. La destabilizzazione e insieme la destrutturazione rappresentano l'interesse operaio in generale.

● La coscienza operaia della critica all'economia politica deve trasformarsi in coscienza del progetto rivoluzionario. L'opposizione proletaria non può non consolidarsi in rovesciamento pratico, in sovversione.

● Non è difficile intendere quanto, sul piano della militanza, sia importante insistere sul rapporto necessario tra azione materialmente destrutturante e azione politicamente destabilizzante il potere nemico.

● La continua ristrutturazione è la risposta al sabotaggio operaio. L'eurocomunismo è il partito della ristrutturazione.

● Il meccanismo della rendita deve essere distrutto. Alcuni gruppi operai rimangono legati alla dimensione del salario. Vale a dire che vivono di rendita: e per questo, anche all'interno delle grandi fabbriche, rubano plusvalore proletario, se ne appropriano, sono partecipi del «racket» del lavoro sociale alla stessa stregua dei loro padroni. Queste posizioni vanno battute, anche con la violenza.

■ Autovalorizzazione è sabotaggio, il riformismo è infame. E' brutalità esposta alla tentazione d'essere arroganza; è arroganza esposta alla tentazione d'essere terrore, è terrore esposto alla possibilità d'essere comico. La repressione è incredibile. La sua spettacolarità è paradossale e ridicola. Perché, davvero, «non scambiare Pinochet con Breznev»?

● Nulla più del sabotaggio rivela a tal punto l'enorme storica positività dell'autovalorizzazione operaia. Nulla più di questa attività continua di franco tiratore, di sabotatore, di assenteista, di deviante, di criminale che mi trovo a vivere. Immediatamente risento il calore della comunità operaia e proletaria, tutte le volte che mi calo il passamontagna.

● No, non voglio un programma. Un bel «menu» dentro il quale la facilità delle ricette fa sì che la cuoca possa governare. Il «menu» è pur sempre un «menu» e fino a prova contraria chi mangia meglio sono i padroni. Quello che esigo è un'indicazione, una via, un metodo. Il metodo della trasformazione sociale non può che essere quello della dittatura proletaria, intesa come lotta per l'estinzione dello Stato.

● Noi siamo quella realtà animale che si sviluppa, ne abbiamo la stessa forza, necessità e irriducibilità feroce. La nostra esistenza è collettiva.

● La connessione autovalorizzazione-sabotaggio non ci permette d'aver nulla a che fare con il «socialismo», con la sua tradizione, tanto più con il riformismo e l'eurocomunismo. Scherzando, sarebbe proprio il caso di dire che siamo un'altra razza. Siamo incrollabili, maggioritari. Abbiamo un metodo di distruzione del lavoro.

● Nostro compito è la restaurazione teorica del rifiuto del lavoro. Rifiuto del lavoro è, innanzi tutto, sabotaggio, sciopero.

■ Il potere va dissolto in una rete di poteri. L'indipendenza di classe costruita attraverso le autonomie dei singoli movimenti rivoluzionari.

■ Un animale vivo, feroce con i suoi nemici, selvaggio nella considerazione di sé, delle sue passioni: così ci piace prevedere la costituzione della dittatura comunista.

■ Fra due diritti uguali decide la forza, diceva Marx. Dentro lo stabilizzarsi della crisi, la violenza assume una valenza fondamentale. E' la calda prolezione del processo di autovalorizzazione proletaria. Non sapremmo immaginare nulla di più completamente determinato, di più ingombro di contenuti della violenza operaia. Basta con l'ipocrisia borghese e riformista contro la violenza. Parliamone chiaramente, come di un ingrediente necessario, centrale del programma comunista. Una violenza contraria a quella capitalista, e non uguale in intensità ma più forte, più efficace. E' una condizione essenziale perché si possa vincere.

Caccia a Piperno

L'AQUILA — Decine di uomini della Digos e dei carabinieri, giunti anche da altre città, hanno partecipato a L'Aquila ad un'operazione, senza esito, per la ricerca di Francesco Piperno, uno dei personaggi venuti alla luce dopo il blitz antiterrorismo a Padova e in altre città e leader dell'Autonomia romana.

Francesco Piperno, nato a Catanzaro, ha ottenuto circa 20 giorni fa un incarico di docenza presso la facoltà di ingegneria dell'università aquilana, a «fisica 2». Diverse volte il Piperno è stato visto in città e all'università, dove è molto conosciuto e apprezzato per la sua preparazione scientifica.

Le notizie di oggi

● **Elezioni: si decide la data.** *Nel pomeriggio il Consiglio dei ministri deciderà la data delle elezioni politiche. Probabile che si voti in due tornate: domenica 3 giugno per eleggere il Parlamento nazionale e forse per le amministrative parziali, il 10 per le elezioni europee.*

■ **Svolta nello scandalo Italcasse.** *L'accusa di peculato, contestata ai massimi dirigenti dell'istituto, estesa al vicedirettore della Banca d'Italia Sarcinelli, già sospeso dal suo incarico per la vicenda Sir, e all'ex direttore generale del ministero del Tesoro e attuale presidente dell'Ismaier, Ferdinando Ventriglia.*

■ **Uganda: Amin resiste.** *Ultima disperata resistenza dei reparti tuttora fedeli al dittatore Amin, incalzati dalle forze del fronte di liberazione appoggiate dalle truppe tanzaniane.*

● **Fucilazioni in Iran.** *Almeno 29 le persone fucilate negli ultimi quattro giorni, fra queste l'ex primo monistro Hoveyda. Proteste da tutto il mondo.*

● **«Poveri» in Usa.** *Negli Stati Uniti, in base a un censimento dell'ufficio federale viene considerata povera una famiglia (4 persone) che abbia un reddito annuale non superiore ai 6700 dollari (circa 5 milioni 700 mila lire). Lo scorso anno il livello era di 6200 dollari.*

■ **Sette sciatori morti.** *Sette sciatori, tra cui tre italiani sono morti fra sabato e domenica nella regione delle Alpi svizzere, diventata particolarmente pericolosa in seguito ad abbondanti nevicate.*

■ **Comandante in ostaggio.** *La motopesca «Cadore» è stata bloccata dai libici. Hanno sostenuto che era «sconfinata» e così si sono portati dietro il comandante, Giovanni Letterato, 38 anni. E' il terzo caso in due settimane.*

● **Più inflazione in Germania.** *L'inflazione in Germania potrebbe raggiungere il 4 per cento nel secondo semetre. Queste le conclusioni, riferite al governo, dei cinque principali istituti di ricerca economica del Paese.*

● **Liza Minnelli divorzia.** *La cantante-attrice Liza Minnelli e il marito Jack Haley jr., dirigente televisivo, hanno ottenuto il divorzio ieri. La Minnelli aveva sposato Haley il 14 settembre 1974.*

● **Bomba a Messina.** *Attentato, poco dopo le 22 di ieri, a una sezione dc di Messina. Un ordigno è esploso contro la porta di ingresso.*

Avevano ventidue e ventisei anni

Due morti per droga a Milano e Messina

MILANO — *Un giovane è stato trovato morto a bordo di un'utilitaria parcheggiata in una via della periferia occidentale di Milano: ad ucciderlo è stata quasi sicuramente una dose eccessiva di una sostanza stupefacente (accanto alla vettura è stata trovata una siringa con tracce di sangue). Si chiamava Eraldo Governari ed aveva 26 anni.*

Poco prima delle 21 una telefonata anonima è giunta al centralino della questura. «In via Luigi Scalabrini, all'angolo con via Vespri siciliani un uomo si è sentito male»: ha detto uno sconosciuto. Sul posto si è recata una «volante». Nel punto indicato era parcheggiata una «500»; a bordo, seduto al posto di guida, si trovava il giovane, ormai senza vita.

MESSINA — *Gaetano Piano, di 22 anni, è morto in una stanza di un motel alla periferia di Messina per collasso cardiocircolatorio conseguente, pare, ad una eccessiva dose di sostanza stupefacente.*

La polizia è stata avvertita da un amico del giovane, Giuseppe Cucinotta, di 32 anni.

Cucinotta ha detto di essere uscito nel pomeriggio per alcuni acquisti e di aver trovato, rientrando in albergo, l'amico morto.

Italia, paese più «gradito»

PARIGI — L'Olanda è il Paese dove si vive meglio in Europa, ma l'Italia è quello più gradevole, anche più gradito. E' quanto rivela un sondaggio sulla qualità di vita nei Paesi della Cee a due mesi dalle prime elezioni dirette del Parlamento europeo pubblicato nel numero uscito ieri nelle edicole del settimanale francese «Le Point».

L'Intersind (aziende pubbliche) risponde ai metalmeccanici

Grandi contratti: incontro decisivo

ROMA — La stagione dei grandi contratti potrebbe avere oggi una svolta importante. I dirigenti dell'Intersind (la Confindustria delle aziende metalmeccaniche pubbliche) consegneranno ai segretari della Flm le risposte alle richieste della categoria. Domani riprendono le trattative per le aziende del settore privato, rappresentate dalla Federmeccanica.

La partita è grossa, lo scontro è politico, come è emerso chiaramente dalle polemiche di questi giorni dopo le dichiarazioni, prima di Umberto Agnelli, poi del ministro del Bilancio Visentini (appoggiato da Andreatta), sull'incompatibilità delle richieste sindacali con il piano triennale. Affermazioni che hanno provocato immediate reazioni negli ambienti sindacali. Ieri al comitato esecutivo della Cisl si è parlato di *«gravi interferenze»*, di *«non validità del piano triennale come punto di riferimento per le piattaforme»*, di *«strumentalizzazioni che esasperano le situazioni conflittuali»*.

Soprattutto quest'ultimo timore sembra essere alla base dell'«apertura» del Governo e dell'Intersind. E c'è anche chi afferma che la vicinanza della scadenza del voto, consiglierebbe ad Andreotti una chiusura sollecita delle vertenze contrattuali per evitare tensioni durante la campagna elettorale.

Ma c'è chi ha altri timori come quelli espressi dalla Confindustria e da Visentini. E cioè chè le richieste sindacali espresse nei contratti — che interessano milioni di lavoratori — non siano compatibili con la strategia economica e con i vincoli legati al Sistema monetario europeo. Per gli imprenditori privati è in gioco la libertà dell'impresa (l'accusa è diretta alla prima parte dei contratti, quella sul diritto all'informazione). Inoltre, *«i costi sono eccessivi»*.

E' chiaro che la risposta dell'Intersind alle richieste sindacali peserà sull'incontro di domani tra Federmeccanica e Fim. Ma le polemiche di questi giorni — secondo alcuni — potrebbero anche aver provocato un ripensamento. Non è nemmeno escluso che la stagione dei contratti subisca uno «stop» o che perlomeno sia giunta ad un punto di stallo.

Berrino in libertà

GENOVA — Giacomo Berrino, l'imprenditore genovese arrestato il 14 marzo scorso perché accusato di aver esportato illecitamente capitali all'estero, è uscito dal carcere in libertà provvisoria. Stamane il suo legale ha versato una cauzione di 400 milioni.

Secondo l'accusa, Giacomo Berrino, che in passato è stato anche presidente del Genoa Calcio, avrebbe portato in Venezuela oltre un miliardo di lire.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo
© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

Chi sono i militanti dei partiti a Torino

Ha scelto il psi perché contesta il «centralismo» dei comunisti

Per lunghi anni ha provato amore-odio verso i compagni comunisti, ha accettato a malincuore il centro-sinistra — almeno così dice ora —, è stato provato da ripetute unioni e scissioni. Nel '46 era orgoglioso di appartenere alla famiglia del primo partito a Torino, un partito «*con le carte in regola per operare una profonda trasformazione democratica della società italiana*». Nel '48 scopre che la «scelta frontista» col pci «*non paga*». Del periodo del centro-sinistra salva i meriti del psi (ma gli aspetti negativi li addossa alla dc). Parla di «*effetto inquinante*» quando ricorda l'unificazione con i socialdemocratici e di «*effetto salutare*» a proposito della sconfitta elettorale del '76.

Prima divideva le sue simpatie, abbastanza equamente, tra De Martino e Lombardi. Ora è essenzialmente craxiano e, soprattutto, ha riscoperto il senso del partito e l'orgoglio di essere socialista. In questo momento è convinto della necessità di arrivare all'alternativa di sinistra, ma non con un psi subalterno al pci.

Il «progetto socialista», scaturito dal 41° congresso di Torino, gli dà nuove certezze, mentre la polemica della scorsa estate sul leninismo gli ha fatto scoprire che si può vivere il socialismo anche senza «padri» (ma ha dovuto rileggersi Proudhon).

Generalmente appartiene ai ceti medi (soprattutto impiegati, ma anche studenti e pensionati). Ha pagato 10 mila lire per una tessera sulla quale spicca un garofano rosso e il motto «europei perché socialisti». Non fa molta vita di sezione, anche se dopo il '76 ha scoperto che per aggregare altra gente al partito è necessario lavorare nei quartieri, promuovere feste dell'«Avanti», favorire attività sportive e culturali. Insomma, un modo nuovo di far politica (il pci insegna). Se è giovane, ha un pizzico di «gauchisme» ed è anche più colto e preparato. Non è un fedele lettore di giornali di partito (a Torino e provincia 400 abbonati all'«Avanti!» e 300 a «Mondo operaio»).

E' socialista perché ha idiosincrasia per il centralismo democratico. «*Nel psi, prima di ogni decisione, c'è un dibattito, poi si vota, alla fine ci si conta: c'è forse un altro sistema?*», dice Aiassa, responsabile della sezione Crocetta, a proposito delle correnti. Ma soprattutto è socialista perché ha «uno spirito libertario»: spesso è una scoperta tardiva, dopo esperienze in altri partiti.

Anche con la dirigenza craxiana ha provato qualche delusione, a dire il vero. Difficile giustificare, ad esempio, l'insabbiamento dello «scandalo petrolieri», con il tanto decantato «modo nuovo di far politica». Ma c'è anche chi ci riesce, come il fedele militante incontrato in una sezione: «*Abbiamo già pagato i nostri errori in due tornate elettorali: non possiamo continuare a flagellarci. Certo che se scoppia ora un altro scandalo, nonostante il finanziamento pubblico ai partiti, allora è grave*».

Il militante socialista vuole dunque cancellare i brutti ricordi e guardare al futuro con maggior sicurezza. E le contraddizioni? Rinviate o cancellate?

Diciottomila iscritti

Federazione provinciale di Torino

Anno	Iscritti	Elezioni: % psi Torino (Camera)
1958	5.700	13,7
1961	5.192	
1963	5.279	13,7
1964	2.600	
1965	3.890	
1966	4.073	
1967	10.982	
1968	16.419	16,9*
1970	7.953	
1972	16.711	9,56
1976	17.441	9,34
1978	18.181	

* Nel 1968 il psi e il psdi presentarono liste unite.

«Difficile inventare»

Giuseppe La Ganga

«*Torino è una città difficile per chi fa politica: è chiusa, un po' troppo provinciale e con un numero limitato di interlocutori. Non è quindi facile attuare una politica "di movimento", tradurre in pratica la linea del partito*».

E' il parere di Giuseppe La Ganga, 30 anni, dal '76 segretario della federazione provinciale.

Nel suo studio, nella sede di corso Palestro, i «sacri» simboli del socialismo sono bene in vista. Una bandiera stinta, rimasta nascosta in un letamaio durante il fascismo; manifesti dei partiti fratelli europei; fotografie dei «padri» del socialismo (assenti di riguardo Marx e Engels). C'è anche un fiore in un vaso, ma non è un garofano, bensì una rosa...

Il segretario fa un bilancio della sua esperienza: «*Ho esordito subito dopo la sconfitta elettorale del '76. Un momento difficile, che però ha coinciso con la scelta di rinnovamento del psi: a Torino ha significato "quadri" più giovani e meglio preparati. L'esperienza nell'amministrazione è un altro elemento positivo: ha permesso al psi, alla sinistra, di misurarsi con i problemi concreti. Finalmente è decollato il decentramento, si sono attuati numerosi servizi sociali*».

Soddisfatto?

«*Non lo sono mai completamente: lo strumento-partito mostra il fiato corto, ma non è facile inventare modi nuovi di partecipazione politica. La nostra attività finisce per coinvolgere solo poche persone*».

E i rapporti con gli altri partiti?

«*Direi buoni, anche se non mancano dissensi e polemiche. Il dramma del terrorismo ha influenzato il clima politico torinese, favorendo un maggior accento su quello che unisce più che su quello che divide*».

A cura di
Stefanella Campana

Prossima puntata: il pri. I precedenti servizi sono comparsi su Stampa Sera del 4 e 6 aprile.

Le militanti affermano: «Le deleghe agli uomini non vanno bene»

La donna socialista combattuta fra la politica e il femminismo

Vera Pagella, pensionata, «*socialista da sempre*». Responsabile femminile del partito fin dal '45, assessore all'assistenza nel '46, nella prima amministrazione di sinistra a Torino. «*Assistenza o istruzione: per noi donne le possibilità di intervento politico erano quelle. Il nostro ruolo era ben delimitato, e in un certo senso lo è ancora*». In quegli anni c'era una grossa partecipazione di donne nel partito: la maggior parte aveva fatto la Resistenza. «*Avevamo una certa autonomia nell'attività politica. Poi poco per volta il partito si è fatto carico della problematica femminile, così non abbiamo più ritenuto necessario continuare come gruppo autonomo*», ricorda Vera Pagella, ammettendo che «*è stato un errore: questa scelta ci ha fatto arretrare*».

Poi, la battaglia per il divorzio, i diritti civili, la legge sui consultori: «*Abbiamo recuperato, anche se molte giovani hanno preferito legarsi ai movimenti femministi. Forse non hanno trovato abbastanza stimoli...*». In compenso, un certo modo di fare politica delle femministe viene fatto proprio dalle donne socialiste: «*Ci siamo accorte che queste battaglie le possiamo sostenere solo noi in modo costante. Le deleghe agli uomini non vanno bene. Così abbiamo creato un coordinamento, senza leader* (la responsabile a livello nazionale è il deputato torinese Maria Magnani Noya, n.d.r.). *Ora siamo già sul "piede di guerra" per le prossime elezioni, perché riteniamo necessaria una presenza più massiccia delle donne*». L'attuale direzione del partito, comunque, dimostra maggiore sensibilità: «*Quando ci sono proposte di legge che ci riguardano direttamente, ora chiedono il nostro parere*».

Carla, 32 anni, insegnante. Divide la casa con un'amica, un appartamento tappezzato di manifesti socialisti e femministi: «*Rispecchiano le mie due anime, che peraltro convivono benissimo, senza contrasti*», dice. E subito precisa: «*Mi sono avvicinata al psi quando ha iniziato ad occuparsi del problema aborto, e per gli altri partiti era ancora tabù*». Contemporaneamente militava nel movimento femminista torinese. «*Nel psi ritrovavo un certo spirito libertario, un linguaggio non dogmatico. Partecipavo alla vita di partito, ma dopo un po' di tempo ho cominciato a sentirmi a disagio*». Carla ne elenca i motivi: «*Nel partito cercavo certezze, la sicurezza di poter contare su un'organizzazione per incidere nel sociale, ma spesso sentivo che quella del psi non rispondeva alle mie aspettative*». Per questa ragione non condivide la critica al centralismo democratico del pci: «*Mi rendo conto di essere contraddittoria, ma sento moltissimo il problema dell'organizzazione*».

Carla ha abbandonato la militanza attiva nel partito, pur continuando a votare socialista e a sentirsi profondamente socialista: «*Il ruolo del psi è importante per la sinistra, soprattutto per il suo apporto libertario*». Non lesina critiche al psi (clientelismo, giochi di corrente, comuni del resto anche ad altri partiti), ma gli riconosce molti meriti: «*Ha il coraggio di lanciare proposte coraggiose, come per l'aborto e il divorzio, anche se poi le lascia cadere o non le gestisce fino in fondo*». Secondo Carla il centro-sinistra non è stata un'esperienza negativa: «*Si è cominciato a parlare di programmazione, c'è stato lo statuto dei lavoratori, la scuola dell'obbligo...*». (A dire il vero, lo statuto arrivò soltanto dopo le lotte del '69). Per Carla il dibattito sul leninismo «*è stato un momento di chiarezza, il coraggio di dire esattamente come stanno le cose, senza falsi miti*».

La «scheda»

A Torino ci sono 27 sezioni (dovrebbero scendere a 23, una ogni quartiere) con 9300 iscritti; 150 in provincia.

Complessivamente 18 mila 181 iscritti nel '78, così suddivisi: operai: 16,40 per cento; impiegati: 41,82 per cento; contadini: 4,20 per cento; artigiani: 6,10 per cento; liberi professionisti: 11,05 per cento; pensionati e studenti: 21,23 per cento.

Segretario politico: Giuseppe La Ganga.

Vice segretario politico: Paolo Borbon.

Segretario amministrativo: Enzo Ferrero.

Segretario politico Fgsi: Edmondo Rho.

«Il partito in fabbrica non si fa mai vedere»

Corrado Ferro

Il sindacalista socialista ha, rispetto a quelli di altra fede politica, una sua peculiarità: lo puoi ritrovare all'interno di tutte e tre le Confederazioni. Costituisce la maggioranza nella Uil, è in gran numero nella Cgil (anche se ci sta un po' stretto per il forte condizionamento del pci), ma non disdegna nemmeno la Cisl.

Il motivo di fondo sarebbe una notevole autonomia rispetto al partito. «Non siamo mai stati teneri con il psi: col centro-sinistra come l'attuale amministrazione di sinistra. Non ci facciamo egemonizzare dal partito», *dice Corrado Ferro, segretario provinciale della Uil.*

L'operaio con tessera psi (a Torino solo il 16,40%) rimprovera ai dirigenti del partito di non farsi quasi mai vedere in fabbrica. In compenso non ha più il ritegno di una volta, soprattutto ai tempi del centro-sinistra, di dichiararsi socialista sul posto di lavoro: «Non ci vedono più come i satelliti della dc e del pci», *dice un delegato.*

Anche i Nas (nuclei aziendali socialisti) ora escono più allo scoperto. Tuttavia, queste organizzazioni del psi «sui luoghi di lavoro», si sono indebolite (a partire dagli Anni Sessanta) nelle fabbriche, mentre si sono rafforzate negli enti ed uffici pubblici.

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

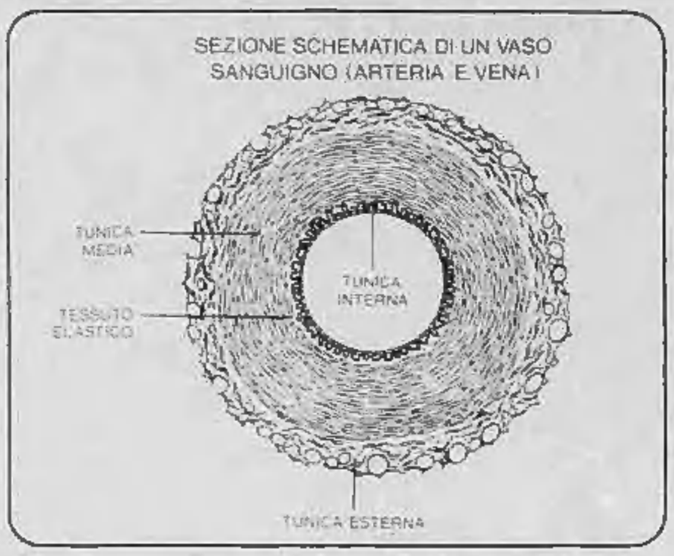
KURT BENESCH
PASSATO DA SCOPRIRE
Un eccezionale documentario sulle più interessanti scoperte archeologiche compiute in mare e in terra negli ultimi trent'anni.
Gerico e Catal Höyük, le città più antiche del mondo; il palazzo del Re Nestore a Pylos, le città preistoriche sul fondo del mare; il leggendario regno di Dilmun...
I risultati delle lunghe, appassionanti ricerche per ricostruire il rapporto che l'uomo ebbe nel passato con le cose del suo tempo. L. 10.000

HELEN KEISER
PETRA DEI NABATEI
In mezzo al deserto giordano, incavata profondamente tra le sue rosse montagne, sopravvive suggestiva ed irreale la leggendaria città dei Nabatei: PETRA.
999 fenditure scavate nella viva roccia, un dedalo di grotte, di cunicoli che furono tombe, templi, abitazioni di una civiltà arcaica e sorprendente: i Nabatei, l'antica stirpe dei figli del deserto.
L. 8.000

VITO SANSONE
PIETRE DA SALVARE
Dal modo in cui i templi di Abu Simbel sono stati salvati dalle acque, a quanto si sta facendo per curare la « lebbra » di Borobudur, per sottrarre Cartagine all'avanzata del cemento armato, per difendere l'Acropoli dall'attacco dell'inquinamento... Un'incursione affascinante nel mondo semisconosciuto della conservazione e del restauro dei monumenti di pietra, con la loro storia ed i loro significati. L. 9.000

La pagina della salute

I VASI SANGUIGNI



❶

LE arterie e le vene si diramano in tutto il corpo formando una rete veramente sterminata. Si calcola che essa abbia una lunghezza complessiva di 200 mila chilometri.

Le arterie sono i canali nei quali scorre il sangue arterioso, vermiglio, che dal cuore si dirige ai diversi organi portando l'ossigeno e le sostanze nutritive. Andando dal cuore verso la periferia le arterie si suddividono in rami via via più minuti, per ridursi infine a vasi capillari, esili come capelli, che si diffondono nella trama interna degli organi.

L'arteria più importante è l'aorta, la quale ha origine dal ventricolo sinistro del cuore, si porta dapprima verso l'alto, poi si piega ad arco per scendere in basso nel torace e nell'addome. Dall'aorta, appena uscita dal cuore, nascono le due arterie coronarie che, come abbiamo visto in una precedente puntata, servono a nutrire il cuore stesso.

Altre arterie considerevoli sono le carotidi che portano il sangue al cervello, le omerali e le radiali per gli arti superiori, le femorali e le tibiali per gli arti inferiori, le celiache che vanno allo stomaco, al fegato, al pancreas e alla milza, le mesenteriche che vanno all'intestino, le renali che irrorano i reni.

La caratteristica principale delle arterie è di essere elastiche. Grazie a questa proprietà il sangue procede come una corrente continua, senza sbalzi, nonostante che il cuore funzioni a intermittenza, a battiti. Inoltre quanto più le arterie sono elastiche tanto meno il sangue trova resistenza al suo scorrere, e il cuore lavora in economia. Quando le arterie diventano rigide, come avviene nell'arteriosclerosi, la circolazione del sangue è stentata e irregolare, e il cuore si affatica.

Un'altra caratteristica delle arterie è la possibilità di modificare il loro calibro sotto l'azione di nervi vasocostrittori (che restringono le arterie) e di nervi vasodilatatori (che le dilatano). Ciò è molto importante perché le arterie devono allargarsi più o meno secondo l'attività dell'organo al quale conducono il sangue. Un organo in piena attività reclama un abbondante afflusso di sangue: allo stomaco durante la digestione, agli arti inferiori nella corsa. La quantità di sangue che scorre nei diversi territori del corpo varia continuamente perché l'offerta di sangue deve corrispondere ai bisogni. Durante un intenso lavoro muscolare il sangue che affluisce ai muscoli può essere perfino sei volte superiore alla norma. Però non vi sono sprechi: tutto si svolge in un regime di oculata economia, per cui ogni organo riceve solo la quantità di sangue corrispondente alle sue effettive esigenze funzionali.

Anche fattori esterni agiscono sulle arterie: il caldo dilata le arterie superficiali per favorire l'eliminazione di calore, il freddo le restringe per ridurre la perdita di calore. Hanno influenza inoltre i fattori psichici: la paura fa impallidire, la timidezza fa arrossire. Si tratta dunque di fenomeni nervosi riflessi.

Naturalmente la dilatazione delle arterie in un territorio deve essere compensata da un certo restringimento in altri, per mantenere l'equilibrio della circolazione. Ogni mattina noi dovremmo precipitare a terra svenuti nel momento in cui ci alziamo dal letto, qualora il sangue si spostasse bruscamente verso il basso per effetto della gravità, lasciando anemico il cervello. Invece i nervi vasocostrittori con una pronta reazione intervengono a restringere le arterie della parte inferiore del corpo, per impedire che il sangue vi affluisca con eccessiva abbondanza.

Le vene sono i canali nei quali scorre il sangue di ritorno dagli organi, cioè il sangue venoso, non più vermiglio come quello arterioso ma di colore tendente al bluastro perché carico di sostanze di rifiuto e privo d'ossigeno. Il sangue venoso, una volta arrivato al cuore, sarà inviato ai polmoni per rifornirsi d'ossigeno e ritrasformarsi così in arterioso.

Le vene sono molto più numerose delle arterie e sono disposte in due sistemi, uno superficiale, l'altro profondo. Le vene profonde di solito accompagnano nel loro percorso le arterie, e in genere le arterie di medio e piccolo calibro sono accompagnate da due vene satelliti, mentre ad una grossa arteria corrisponde una sola vena. Le vene superficiali, situate sotto la cute, sono ben visibili come filamenti azzurrognoli.

Fra le più importanti vene citiamo le giugulari, nel collo; la vena cefalica e la vena mediana, che si vedono nella piega del gomito utilizzate per i prelievi di sangue e per le iniezioni endovenose; la vena safena interna e la safena esterna, nella gamba. Queste ultime sboccano nella vena femorale, in corrispondenza della coscia. Una vena profonda molto notevole è la vena porta, contenuta nell'addome, nella quale scorre il sangue che dall'intestino, dalla milza e dal pancreas va al fegato.

Le vene provenienti dal capo, dal collo, dagli arti superiori e dal torace confluiscono nella vena cava superiore; quelle provenienti dall'addome e dagli arti inferiori confluiscono nella vena cava inferiore. Queste due vene sboccano nell'atrio destro del cuore.

Nell'interno delle vene ci sono piccole valvole a nido di rondine, che agevolano il movimento del sangue. Infatti il sangue venoso proveniente dagli arti inferiori, per salire fino al cuore deve compiere un percorso in senso contrario alla forza di gravità. Le valvole gli offrono un appoggio, una specie di gradino dal quale compiere un successivo balzo verso l'alto. Il che, tuttavia, non sempre è sufficiente, e ciò spiega la frequenza delle varici, cioè di sfiancamenti delle vene, specialmente nelle gambe, che determinano un ristagno di sangue, senso di peso, e possono complicarsi con gonfiori e ulcerazioni.

prof. Paolo Cavalli

(Domani, la seconda puntata)

"di salvatore"

C. TURATI 13/D 10128 TORINO Tel. 581694 - 501889 - 587183 - 587635

CESSIONI-RILIEVI NEGOZI AZIENDE - COMPRA VENDITA IMMOBILI FRAZIONAMENTI AMMINISTRAZIONI - VALUTAZIONI

UFFICIO CESSIONI RILIEVI NEGOZI AZIENDE

- **Abbigliamento** donna alta moda zona centralissima, porta vetrina più vetrina di mq 12, soppalco, seminterrato, giro affari annuo 280.000.000, eventualmente senza merce, dilazioni.
- **Albergo** bar ristorante bistagionale, alta Valle Germanasca, 24 camere di cui 10 con servizi interni, rimanenti servizi in comune, giro affari annuo 120.000.000, richiesta 70.000.000 trattabili. Vero affare.
- **Azienda** artigianale souvenir, stendardini, bandiere, articoli in serigrafia e stampa in oro, clientela nazionale ed estera, attrezzatura completa in perfetta efficienza, avviamento centenario stessa famiglia, richiesta interessante, per ritiro attività.
- **Bar** super angolare zona Molinette, 5 vetrine e 2 ingressi, sala bar, sala the, retro cucina grande, attrezzatura moderna funzionale, incasso medio giornaliero 200.000, orario ridotto, festivi chiuso, adeguata richiesta, eventuale alloggio salone, 2 camere, servizi. Dilazioni.
- **Bar** super centralissimo, porta vetrina e vetrinetta, vano bar, retro mq 35, servizi interni, orario ridotto, incasso medio giornaliero 200.000, attrezzatura completa, equa richiesta, pagamento a convenirsi.
- **Bar** super cremeria pasticceria, locali angolari mq 140 con 6 ampie vetrine, laboratorio, arredi ed attrezzature eleganti modernissimi, sito in zona residenziale su corso grande passaggio, incasso mese 12.000.000 con rilevante utile a famiglia dinamica competente, equa richiesta con notevoli facilitazioni.
- **Boutique** centralissima arredamento elegante raffinato in noce, moquette velluto damascato alle pareti, avviamento 27 anni, richiesta trattabile 40.000.000, cedesi anche senza merce. Dilazioni.
- **Elegante** rinomato ristorante 100 coperti, locale caratteristico con clientela prim'ordine anche di importanti ditte della zona, attrezzatura moderna completa compresa lavanderia e stireria, fitto mite, rilevante giro affari dimostrabile e incrementabile, importante città provincia Torino.
- **Enoteca** bar super zona Gran Madre, 3 vetrine più porta vetrina, vano negozio mq 80, retro mq 20, 2 cantine sottostanti, magazzino incasso mensile oltre 8.000.000, richiesta 40.000.000 trattabili più fondi vivi dilazionabili, eventuale alloggio sovrastante composto di salone, camera, cucina, servizi, totali mq 80.
- **Pensione** bar ristorante self-service in Salice d'Ulzio, 14 camere con servizi, sala bar, saletta bar, sala bar ristorante, cucina attrezzatissima, arredamento moderno funzionale, giro affari annuo 130.000.000, richiesta adeguata, sufficiente 50% contanti.
- **Pensione** ristorante pizzeria bar in Pragelato, villa indipendente 10 camere con servizi in comune, incasso bistagionale 120.000.000, conduzione famigliare, richiesta 70.000.000 trattabili, eventuali dilazioni, vero affare causa salute.
- **Profumeria** centrale mq 60 totali, servizi interni, arredamento nuovissimo, giro affari annuo 60.000.000, richiesta 35.000.000, eventualmente anche senza merce.
- **Profumeria** estetica zona commerciale di grande passaggio; porta vetrina più vetrina, vano negozio, gabinetto estetica, giro affari annuo 150.000.000, concessionaria varie note Case, equa richiesta, sufficiente 60% contanti, resto dilazionato.
- **Ristorante** bar pizzeria prospiciente piazza Castello, arredamento nuovo funzionale, attrezzatura moderna, forno pizze, griglia al carbone, capienza 80 coperti, incasso annuo oltre 200.000.000, richiesta 100.000.000 trattabili, eventuale alloggio sovrastante composto di 4 camere, servizi. Esaminasi anche proposta di gestione.
- **Self-service** alimentari tabelle I VI XIV e carni suine e ovine, locali mq 270 con magazzeno sottostante stessa superficie, montacarichi, attrezzatura modernissima completa, incasso settimana 7.000.000 aumentabile, adatto famiglia volenterosa, equa richiesta.
- **Tabaccheria** bar super con alloggio sovrastante di 2 camere, servizi, zona S. Salvario, levata settimanale 2.700.000, incasso totale giornaliero 700.000, richiesta proporzionata, eventuali dilazioni.
- **Tabaccheria** prima cintura Torino unica in vasto raggio, levata settimanale 3.500.000, avviamento decennale, utili dimostrabili, richiesta 65.000.000, eventuali dilazioni.
- **Torrefazione** bar super mq 100 angolare con 6 ampie vetrine e 2 ingressi, fitto irrisorio, zona commerciale di grande passaggio, avviamento 15 anni stesso titolare, incasso giorno 500.000 documentabile ed incrementabile, orario ridotto, adatto conduzione famigliare.

UFFICIO COMPRA VENDITA IMMOBILI FRAZIONAMENTI

- **Accuratamente** e dispendiosamente rifinita in panoramica e solatia posizione collinare a Piossasco, comoda ad ogni servizio, villa unifamigliare di nuova costruzione, sette vani, cucina, triservizi, lavanderia, tavernetta, ampio garage, giardino, L. 118 milioni più mutuo 50.000.000.
- **Capannoni** di complessivi mq 720 su terreno cintato in cemento di mq 20.000 vicino corso d'acqua con palazzina di piano rialzato e primo piano per mq 300, seminterrato con mensa e spogliatoi mq 300. Liberi in Rivalta in prossimità del nuovo scalo merci ferroviario, vendesi.
- **Terreno** edificabile di mq 13.100 in posizione precollinare a 12 km da Torino, con progetto approvato per complesso residenziale di 192 camere, 80 box, vicinissimo a scuole e negozi, offresi con parziale cambio camere.
- **Rarissima** offerta in corso De Nicola di alloggio libero di soggiorno, due camere, cucina, biservizi; piano quarto, in casa in corso di rifacimento. Finiture eccezionali, giardino alberato, ascensore, vista, L. 60.000.000 non trattabili.
- **Nel centralissimo,** luminoso, moderno e prestigioso palazzo uffici di corso F. Turati 11, sede di importante Società per mq 100, eccezionalmente vendesi libera a piano intermedio a L. 95.000.000 compreso mutuo fondiario S. Paolo al 6%.
- **Rustico** da rifare sul cucuzzolo di un terreno panoramico di mq 25.000, vendesi ad Odalengo Piccolo (Alessandria) a sole L. 26.000.000.
- **Attico** in via Castelidelfino di due vani con ingresso, bagno e terrazzo, totalmente ed eccezionalmente rifinito dopo il completo rifacimento degli impianti termico, elettrico ed idraulico e la sostituzione dei serramenti esterni, vendesi 21.500.000 non trattabili.
- **Via Chiesa** della Salute al piano quarto, alloggio libero di camera, cucina, ingresso, bagno e cantina; riscaldamento centralizzato, L. 15.000.000.
- **Minialloggio** libero via Portofino, zona Mirafiori: camera, cucinino, ingresso e bagno; completamente arredato, L. 17.000.000 compreso mutuo S. Paolo 6%.
- **Via Gioberti** 48, mansarda in stabile di alta classe e di recentissima ricostruzione, spazioso unico ambiente con caminetto, disimpegno, bagno, il tutto arredato senza risparmio. Regolare licenza di abitabilità. Libera L. 28.000.000 compreso mutuo fondiario S. Paolo di L. 3.300.000.
- **Corso Vittorio Emanuele** in stabile padronale ed elegante, spaziosa mansarda con bagno, caminetto, angolo di cottura, arredata con caratteristiche particolari e dotata di licenza di abitabilità, vendesi libera L. 28.000.000.
- **Solitarie** riservatissime garçonnières adeguatamente arredate e dotate di ogni conforts, sono disponibili in zone centrali e non; canoni comprensivi di spese e riscaldamento a partire da L. 150.000.
- **Alloggini** di mono e biambiente, angolo di cottura, doccia, compresi in residence con uso di piscina, sauna, bagno turco, palestra, bar; gestiti con servizio di pulizia, portierato, tv, telefono, offresi arredati in utilizzo temporaneo semestrale.
- **Capannoni** di complessivi mq 720 su terreno cintato in cemento di mq 20.000 vicino corso d'acqua con palazzina di piano rialzato e primo piano per mq 300, seminterrato con mensa e spogliatoi mq 300. Liberi in Rivalta in prossimità del nuovo scalo merci ferroviario, affittasi.

finanziamento

ANCHE TOTALE A LUNGO TERMINE CON LA FORMULA:

LEASING IMMOBILIARE

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Un'indagine sull'impiego del tempo condotta da una cooperativa per il Comune

Com'è la giornata-tipo dei torinesi? Casa, auto, lavoro - Lavoro, auto, casa

Numero d'ordine dell'attività	Ora dell'inizio dell'attività	Ora della fine dell'attività	Che cosa ha fatto durante questo tempo?	Nello stesso tempo ha fatto qualcos'altro? che cosa?	Quali persone erano presenti?	Dove si è svolta l'attività?
1	0	6,45	Dormito - Vestito - Lavato	—	Moglie	Camera da letto
2	6,45	7,15	Rasato	—	—	Camera da letto - Bagno
3	7,15	7,25	Colazione	Sentito la radio	—	Cucina
4	7,25	7,30	Atteso collega	—	—	In strada
5	7,30	7,55	Viaggiato in macchina	Chiacchierato	Collega	In città
6	7,55	8	Arrivato al mio ufficio	Salutato i colleghi	Colleghi	Azienda
7	8	12,45	Lavoro	—	Colleghi	Azienda
8	12,45	13,40	Pranzo	Chiacchier. - Bev. birra	Colleghi	Azienda
9	13,10	13,20	Letto il giornale	—	—	Azienda
10	13,20	13,45	Giocato a carte	Chiacchierato	Colleghi	Azienda
11	13,45	17	Lavoro	Chiacchierato	Colleghi	Azienda
12	17	17,10	Cammin. ufficio - Post. auto	Chiacchierato	Colleghi	Azienda
13	17,10	17,45	Viaggiato in macchina	Chiacchierato	Colleghi	In città
14	17,45	18,15	Parlato	Ascoltato	Moglie - Figlio	Casa - Cucina
15	18,15	18,45	Giocato	Riso	Figlio	Casa
16	18,45	19,30	Giardinaggio	Accudito figlio	Figlio	Casa - Balcone
17	19,30	19,40	Lavato e pulito	Accudito figlio	Figlio	Casa - Balcone
18	19,40	19,50	Preparato tavola per cena	Visto la televisione	Moglie - Figlio	Casa - Cucina
19	19,50	20,30	Cenato	Visto la televisione	Moglie - Figlio	Casa - Cucina
20	20,30	21	Giocato	—	Figlio	Casa - Tinello
21	21	21,20	Cambiato e pulito figlio	—	Moglie - Figlio	Casa - Bagno
22	21,20	22,40	Visto la televisione	Chiacchierato	Moglie - Figlio	Casa - Cucina
23	22,40	22,45	Messo a letto figlio	—	Moglie - Figlio	Casa - Camera figlio
24	22,45	23,25	Compilato questionario	Visto tv	Moglie - Figlio	Casa - Cucina
25	23,25	23,40	Lavato e svestito	—	—	Bagno
26	23,40	24	Parlato	—	Moglie	Camera letto

L'indagine «impiego del tempo», *secondo le intenzioni del Comune, dovrebbe offrire un contributo importante per l'attuazione di un progetto di trasformazione delle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini.*

Mediante calcolatore elettronico sono state scelte 1600 famiglie, tra le varie fasce sociali residenti nei 23 quartieri di Torino.

«Ma per avere un campione sicuro — *precisa Mimmo Lucà, coordinatore della cooperativa Educazione-progetto incaricata di effettuare le interviste* — bisognerà contattare circa duemila famiglie. Al momento stiamo mantenendo una media giornaliera di 57 nuclei e le interviste riguardano ciascun membro».

Le prime difficoltà incontrate dai giovani intervistatori sono state causate dalla confusione che i cittadini hanno fatto tra questa indagine e il questionario sul terrorismo.

«Alcuni torinesi — *afferma Giovanna Cumino, presidente della Cooperativa* — si sono rifiutati di collaborare pur avendo ricevuto una lettera del Sindaco che li informava dell'iniziativa e garantiva l'anonimato delle notizie date». *Ma si tratta di poche eccezioni. L'indagine sta svolgendosi positivamente e già si possono individuare le utilità della ricerca.*

«In particolare — *sottolinea Mimmo Lucà* — i dati forniscono importanti indicazioni per i tempi che i torinesi occupano per trasferirsi al lavoro, a scuola e per l'impegno che dedicano alle attività culturali, sportive e così via. Inoltre l'inchiesta tornerà utile per ricerche sulla famiglia».

Quali sono le notizie che difficilmente vengono date dai torinesi? «Quelle riguardanti il doppio lavoro — *risponde un intervistatore* —, le attività sessuali e anche eventuali impegni politici e di partito».

I 41 intervistatori e i 4 coordinatori della cooperativa sono entusiasti dell'iniziativa: «E' l'occasione — *affermano* — per creare a Torino un gruppo omogeneo di lavoro che possa dare maggiori garanzie alla città per una corretta, e non manipolata, raccolta di dati».

L'Educazione-progetto ha in programma, a conclusione dell'indagine, di utilizzare il lavoro per attività socio-culturali da realizzare in collaborazione con i quartieri.

In tribunale i due contendenti

Duello alla pistola tra le auto in sosta

Nel clima quasi feriale della settimana «santa», la Corte d'assise torinese celebra un solo processo, stamane. Oggetto, il duello alla pistola che si svolse in via Mongrando il pomeriggio del 2 giugno '77, fortunatamente senza provocare vittime. Protagonisti due personaggi di secondo piano della piccola malavita: il meccanico Pietro Noto, 46 anni, via Mongrando 40, l'operaio Demetrio Saturno, 39 anni, abitante al numero 51 della stessa via.

Il primo, ben conosciuto in questura per diversi precedenti penali, aveva in parecchie occasioni dimostrato ai vicini il proprio carattere violento e aggressivo. La sparatoria, che mise in allarme gli abitanti delle case circostanti (alcuni passanti furono sfiorati dai proiettili vaganti), fu originata da una lite tra i due uomini a proposito di un'automobile che il Noto non aveva provveduto a riparare in tempo.

Dopo essere passati in breve dalle parole ai pugni, i due corsero in casa ad armarsi: il meccanico di un revolver calibro 38, l'avversario di una 7,65. Obiettivo: risolvere la questione da «veri uomini», evidentemente. Al riparo delle auto in sosta sulla strada, i due cominciarono a scambiarsi numerosi colpi, per loro fortuna con scarsa mira. A fermarli provvide il primo sangue, apparso sul volto di entrambi per ferite di striscio.

All'arrivi della polizia, il Saturno gettò subito l'arma, facendosi poi accompagnare all'ospedale per essere medicato; Pietro Noto puntò invece la pistola contro gli agenti, gridando: «*Andatevene o sparo anche a voi*». Senza esitare, il brigadiere Pisano lo disarmò, immobilizzandolo. A quasi due anni di distanza, oggi si svolge il processo, con il Noto imputato principale, per tentato omicidio e resistenza.

Comuni gemelli

Alla vigilia delle elezioni europee, si intensificano i rapporti di conoscenza internazionali.

Il comune di Torre Canavese, per esempio, ha operato un «gemellaggio culturale» con la cittadina di Böblingen, un centro di 40.000 abitanti nei pressi di Stoccarda.

Per cementare quest'unione ideale una delegazione di abitanti della cittadina tedesca è venuta a visitare la nostra regione.

Nel pomeriggio, ospite dell'Amministrazione provinciale di Torino, è stata ricevuta dal presidente Giorgio Salvetti, dall'assessore Eugenio Bozzello e da altri rappresentanti della Giunta e del Consiglio.

Olivetti e industrie di Ivrea domani ferme per il contratto

I trentamila dipendenti dell'Olivetti e i lavoratori delle altre industrie della zona di Ivrea scioperano domani per il contratto dei metalmeccanici, la vertenza Olivetti e la difesa dell'occupazione. Due cortei confluiranno in piazza del Municipio dove parlerà il segretario generale della Fim, Pio Galli.

Per quanto riguarda la vertenza aziendale, il sindacato non è ancora riuscito ad ottenere neppure di sedersi al tavolo della trattativa. L'azienda non ha risposto alla lettera piattaforma inviata dalla Fim ormai più di un mese fa. Il sindacato chiede sostanzialmente scelte produttive e, quindi, occupazionali, alternative a quelle impostate dall'azienda. «L'Olivetti», *dice un comunicato sindacale,* «non individua precisi indirizzi di sviluppo, ma al contrario indica un'eccedenza di lavoratori di circa 3500 unità a fronte di una perdita, nel solo '78, di 1400 posti». *Il timore dei sindacati è che l'azienda operi scelte di rinuncia e ridimensionamento.* «Ad una nuova fase di risanamento e sviluppo aziendale», *prosegue la nota della Fim,* «deve corrispondere una scelta produttiva che punti a qualificare il Mezzogiorno con il riequilibrio produttivo fra Nord e Sud».

Alla difesa dell'occupazione per mezzo di una concreta mobilità punta la vertenza Montefibre-Lancia. L'industria automobilistica avrebbe in programma, secondo il sindacato, 600 assunzioni nel '79, ma rifiuterebbe di comprendere fra queste quelle di 150 lavoratrici della Montefibre.

Con questi motivi più specificatamente aziendali e locali, si intreccia la vertenza contrattuale metalmeccanica che continua ad essere sostanzialmente ferma. Per questa ragione scioperano (con manifestazione) domani anche i lavoratori di Venaria, giovedì sarà la volta della zona di Collegno, Rivoli, Pianezza. Altre fermate hanno avuto luogo ieri in numerose industrie di tutta la provincia.

● **Standa.** *Scioperano domani per quattro ore i dipendenti della Standa della nostra provincia. Nel resto del Piemonte la fermata sarà invece di otto ore.*

● **GUARDIE GIURATE.** *Dalle 17 di domani alla stessa ora di giovedì si astengono dal lavoro i dipendenti degli istituti di vigilanza privata.*

Una replica dell'onorevole Lucio Libertini

La guerra di Caselle

L'on. Lucio Libertini, Presidente della Commissione Trasporti della Camera, replica alla lettera di Giovanni Delmastro, pubblicata venerdì a proposito di Caselle.

«Prima di tutto desidero dire che è del tutto inesistente — un vero "serpente di mare" — il contrasto di cui si parla tra me ed il presidente della Sagat Filippa. Se anche non fossimo amici come siamo, e compagni di partito, io avrei in ogni caso sostenuto l'opera di Filippa, perché in tutta coscienza ritengo la sua gestione della Sagat ottima, così come la valuta il lettore Delmastro, e perché concordo totalmente con le sue vedute e con i suoi progetti. E così è stato: da tre anni abbiamo collaborato in modo costruttivo, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità, e con spirito di servizio verso la collettività.

«Ho sempre ritenuto che l'aeroporto di Caselle (in una visione più complessiva del sistema aeroportuale piemontese) debba essere rafforzato e sviluppato, e che possa assumere una crescente funzione, importante per i passeggeri, importantissima per le merci. Naturalmente tutto ciò non ha nulla a che vedere (per me come per Filippa) con una ridicola concorrenza con Milano, che è a sei milioni di passeggeri l'anno contro i nostri seicentomila, e con i sogni e le speculazioni sulla seconda pista di Caselle, del resto ormai sconfessata da tutti. Se ci si attarda su queste fantasie, si perde di vista quel molto che in concreto si può fare per l'aeroporto torinese. Intanto occorre riuscire a spendere i 12 miliardi di lire che, con una iniziativa comune, siamo riusciti a portare a Torino e che faranno fare agli impianti un salto di qualità importante. In secondo luogo occorre vincere la battaglia perché Torino abbia tutti quei collegamenti per i quali esistono potenzialità di traffico interne e internazionali: compresi due voli in più per Roma, il volo Torino-Palermo, e un paio di linee europee ormai mature. In terzo luogo c'è da sviluppare l'aviazione di terzo livello, ancora trascurata in Italia, e invece diffusissima nei Paesi avanzati. Infine occorre inserire in modo organico il Piemonte nel sistema aeroportuale dell'Italia del Nord: parlo delle interconnessioni aeree e dei collegamenti terrestri.

«Sgombrando il campo dalle fantasie della "seconda pista" (condite di speculazione), e portando in pareggio la gestione Sagat (il Comune perdeva due miliardi all'anno) Filippa e i suoi collaboratori hanno aperto la via per questi nuovi impegni. Gli operatori del settore sanno benissimo che a questa iniziativa non è mai mancato e non mancherà mai il mio attivo contributo.

«Al signor Delmastro vorrei poi dire che il progetto di collegamenti speciali aerei per il Sud in occasione delle ferie, gestiti anche in collaborazione con i sindacati (voli charters, ovviamente) è stato da me posto all'Alitalia un anno fa. Non lo si è risolto per la grave crisi di uomini e di mezzi e per le difficoltà più generali del trasporto aereo. Ma sono convinto che nella prossima estate si possa ritentare, con qualche risultato».

Sonzogno

Sylvester Stallone

Taverna Paradiso: il primo romanzo di "Rocky" Stallone star del cinema, adesso scrittore, regista, interprete del film.

Taverna Paradiso

New York 1946, Paradise Alley: solo taverna o la strada del paradiso? Sul suo ring ogni giorno c'è chi tenta disperatamente la fortuna, come i tre fratelli italo americani...

Romanzi Film

Quest'anno è proibitivo rispettare in pasticceria la tradizione pasquale

E' più caro l'uovo o la colomba?

Vanno a ruba solo le «trovate» per i bimbi: uovo trainato da camion cingolato (18 mila lire) e cicogna che porta tanti ovetti alle bambine (19 mila lire) - L'unico a buon mercato è il dolce «autarchico» in pasta di mandorle

Tre pretori indagano sui prezzi

Tre pretori della sezione penale diretta dal consigliere Bondonio hanno aperto una inchiesta per stabilire se i prezzi applicati dai negozianti alle uova di Pasqua sono giustificati o arbitrari.

L'indagine è stata affidata ai vigili urbani che stamane hanno cominciato le «visite» ai 215 negozi di Torino.

Verrà controllato se il peso reale del prodotto corrisponde a quello dichiarato sul talloncino della confezione: sarà analizzata la qualità del cioccolato per vedere se è stato fatto con cacao puro oppure da un surrogato; infine, dovrà essere accertato se il prezzo trova una logica giustificazione di mercato oppure se è stato imposto dal negoziante.

«*L'inchiesta* — ha spiegato il pretore Peyron — *rientra nei normali controlli che svolgiamo frequentemente nel settore alimentare*». L'intervento della magistratura è stato, tuttavia, sollecitato, giorni fa, dalla Unione Consumatori che ha rivelato che il prezzo delle uova, quest'anno, è particolarmente esoso. Il cacao non è aumentato, ma nelle vetrine sono esposte uova di cioccolato che costano dalle 6 alle 30-40 mila lire: cifre particolarmente alte per le dimensioni del prodotto. Secondo alcuni sarebbero ravvisabili gli estremi per una vera e propria truffa e si sono rivolti al giudice».

Il cacao non è aumentato ma il prezzo delle uova di Pasqua è cresciuto almeno di un venti per cento. La gente che vuole rispettare la tradizione, deve accettare di fare delle spese sproporzionate e parla senza mezzi termini di «*scandalo*». Sostiene che non è giusto «*caricare i costi in quel modo e speculare sul fatto che, tanto, ognuno di noi il suo uovo di cioccolato, in tavola, il giorno di Pasqua, ce lo porterà comunque*».

I titolari dei laboratori fanno tuttavia notare che il prezzo del tradizionale uovo non è determinato soltanto dal cacao che, lira più lira meno, è rimasto fermo a 4 mila lire al chilo, ma che c'è da mettere in conto il latte, la farina, lo zucchero, e poi la carta stagnola che si vende il quadruplo dell'anno scorso, i nastrini e i lustrini, le sorpresine e i cartoni per le confezioni che sono, pure quelli, cresciuti a dismisura. «*Inoltre* — dice un artigiano di via Avogadro — *c'è da considerare la manodopera, l'aumento dei costi di gestione e della elettricità, le spese di trasporto*». Insomma, sostengono gli interessati, non era possibile fare a meno di un «piccolo ritocco» che si è concretizzato nella vendita delle uova di cioccolato a quasi diecimila lire al chilo.

Nei negozi, il discorso è diverso ed il rincaro è superiore. Nelle vetrine, rinnovate alla vigilia di Pasqua, le uova di cioccolato spadroneggiano. Le hanno legate fra loro a grappoli, illuminate da piccoli faretti, messe accanto a posacenere o ad oggettini di porcellana che dovrebbero invogliare all'acquisto.

Un uovo grosso poco più di un pugno, viene venduto a seimila lire; legato accanto ad un boccale di birra «sale» a novemila; «*con una sopresa in argento, da scegliere*», come reclamizzato in piazza Castello, costa 25 mila lire.

Le idee non sono certo venute meno. Hanno «inventato» un camion cingolato militare che trasporta un uovo di cioccolato di mezzo chilo. Il prezzo è 18 mila lire ed i bambini l'hanno eletto a stragrande maggioranza «Il regalo di Pasqua». Se ne vedono a centinaia. Le bambine, invece, preferiscono una cicogna di *peluche* che porta al collo una bisaccia colma di tante piccole uova avvolte nella stagnola variopinta. Costa 19 mila lire.

«*E' chiaro che il prezzo non è determinato soltanto dall'uovo* — dice Luigi Chilberti, titolare di un negozio centrale — *quello che incide è l'oggettino che gli si accompagna; oggettino che d'altra parte è necessario, altrimenti nessuno compra più niente*». In realtà gli affari sono comunque parecchio diminuiti. Gli interessati scuotono il capo: dicono che sono passati i tempi in cui la settimana «santa» era occasione di spese eccezionali.

Anche le tradizionali colombe non «volano» più come una volta. Quelle a buon mercato vengono vendute a 2500 lire; le più care a 6-7 mila lire. Parecchie massaie che devono già fare i conti per fare quadrare, a fine mese, il bilancio familiare, se le rigirano nelle mani, guardano e riguardano il prezzo prima di acquistarle. «*D'altra parte* — aggiungono — *come si fa a fare Pasqua senza la colomba?*».

L'unico soccorso viene da quelle pasticcerie che, per 1800 lire, confezionano colombe di pasta di mandorle: piccole ma gustose, antitradizionali ma che, oltre tutto, hanno il pregio di essere accessibili a qualsiasi borsa.

Se i dolci sono stati un poco trascurati, sono state invase le macellerie che, per l'occasione, hanno fatto rifornimenti di capretti, agnelli da latte, selvaggina. Verranno cucinati in arrosto con vino bianco o marsala e rosmarino. Le stesse ricette che compariranno in quasi tutti i menù dei ristoranti della città.

Lorenzo Del Boca

Pretura di TORINO
Sezione Esec. penale

N. 56119/78 R.G.
N. 87/79 R.E.S.

In data 14/2/1979 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

Vespa Irene, nata a Castagnole Lanze il 22/4/928 titolare della salumeria sita in Torino, via B. Galliari n. 21 per avere in Torino il 21/9/78, in violazione dell'art. 515 C.P., consegnato agli acquirenti sigg. Vellicar Giuseppe e Demoyer Virgilio, invece dei richiesti 200 g. di fontina, 200 g. di formaggio simile ma diverso per origine.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 20.000 di multa, oltre al pagamento delle spese. Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «Stampa Sera» di Torino.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 28/3/1979

IL DIRETTORE DI SEZIONE
G. Giocoli

L'AVIS fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE
date un po' del vostro sangue

IL 14 APRILE ALLE ORE 14
SI APRE AL PUBBLICO LA
57ª FIERA DI MILANO
CHE SI CHIUDERÀ IL 23 APRILE ALLE ORE 19
I giorni 17 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Morto il padre del collega Ronza

Pierino Ronza, padre del nostro collega Elvio, è mancato l'altro giorno all'età di 80 anni. L'annuncio della notizia viene pubblicato a funerali avvenuti per rispettare la volontà dell'estinto. Le esequie si sono svolte ieri alle Molinette. La salma è stata tumulata a Trino Vercellese nella tomba di famiglia. Alla cerimonia sono intervenuti gli amici e i colleghi di Elvio Ronza. A lui e alla famiglia vanno le commosse e affettuose condoglianze della Direzione e dei redattori di Stampa Sera.

MANIFESTAZIONI

• Stasera, alle 21, alla **Galleria d'arte moderna** di corso Galileo Ferraris, gli amici della **rivista «Adesso»** ricorderanno la figura di **don Primo Mazzolari** a vent'anni dalla morte. Interverranno il prof. Maurilio **Guasco** e Davide **Lajolo**. Seguiranno alcune testimonianze.

• Per il Centro **«Mario Pannunzio»**, domani alle 18, presso la **Fondazione «Einaudi»**, in via Principe Amedeo 34, verrà presentato il **libro** di **Gherardo Bozzetti**: «Mussolini direttore dell'*Avanti!*». Con l'autore parteciperanno al dibattito: il prof. Valerio **Castronovo** e il prof. Emilio R. **Papa**, docenti nell'Università di Torino. Introdurrà il prof. **Firpo**, presidente del Centro «Mario Pannunzio».

• Oggi, alle 16,30, presso la sala lettura della **Facoltà di Magistero** (Palazzo Nuovo, terzo piano), lo scrittore argentino **Osvaldo Soriano** terrà una conferenza sul tema: **«Lo scrittore e l'esilio»**. Soriano, che vive attualmente in esilio a **Parigi**, ha pubblicato in questi giorni presso Einaudi il romanzo **«Mai più pene né oblio»**.

• Domani, alle 16,30, nella sede della Società piemontese di **Archeologia e Belle Arti**, via Napione 2, per il corso di **cultura castellana** dedicato all'Analisi metodologica, organizzato dall'Istituto italiano dei castelli, sono in programma «I castelli: **metodologia di restauro**, proposte nell'ambito della didattica universitaria» (Daniele Boccalatte e Maria Grazia Vinardi Pipitone) e **«Il forte di Exilles»** (Anna Gilibert Volterrani).

• Domani, alle 12, presso la **Sala Congregazioni** di Palazzo Civico, l'assessore per la cultura **Giorgio Balmas**, illustrerà il programma per il 1979 della rassegna **«Dalla città al quartiere»**.

• A partire da domani, il corso di **educazione alimentare**, promosso dalla Camera di commercio di Torino in collaborazione con il Comitato regionale piemontese dell'Unione nazionale consumatori, è **stato anticipato** alle ore 16. Proseguirà, sempre alla stessa ora e presso la Camera di commercio di Torino, fino al 9 maggio.

• Stasera alle 21, **Oberto Airaudi, pranoterapista e fondatore del Centro Horus** di Torino, parlerà, nella sala di corso Principe Oddone 7, su: **«Ricerca colori personali e facoltà paranormali»**. Egli spiegherà come «ogni persona abbia un "colore personale" strettamente legato alle caratteristiche del suo Essere, e **soggetto a mutare nel tempo**, con diretto riferimento al suo **livello di evoluzione**. Ed inoltre ha, più o meno evidenti, delle caratteristiche **"paranormali"** che è possibile sviluppare con l'esercizio». L'oratore, **utilizzando le proprie qualità medianiche**, rivelerà ad alcuni dei soci presenti in sala, questi importanti elementi personali.

NOTIZIE DI CRONACA

■ **Sessantasette imputati** *sono comparsi davanti al giudice del tribunale di Torino per rispondere dell'accusa di* **«truffa»**. *Ad alcuni distributori* **avevano venduto gas** *per fornelli domestici anziché quello per le automobili. In pochi anni erano riusciti a speculare qualche miliardo di lire.*

■ **Emanuele Iurilli,** *il giovane ucciso in via Millio nel corso della sparatoria* **fra poliziotti e «prima linea»**, *è stato colpito da un proiettile di rimbalzo sparato da un componente del «commando» pseudo politico. Lo ha stabilito la perizia balistica ordinata dalla procura della Repubblica.*

■ *Al Consiglio regionale sono state* **ratificate le dimissioni di tre consiglieri.** *Si tratta del socialdemocratico* **Furnari**, *del democristiano* **Vietti** *e di* **Carazzoni** *del movimento sociale italiano. Parteciperanno alle prossime elezioni politiche.*

• **A Nichelino** *14 dipendenti dell'ufficio postale sono stati incriminati di* **peculato**. *Avrebbero frodato qualche milione di lire «per fare pareggiare i conti».*

• **A Chieri** *verrà costruito un* **nuovo ospedale**. *La giunta regionale ha autorizzato i lavori che costeranno* **2500 milioni** *di lire. I padiglioni potrebbero essere inaugurati già nel 1981.*

■ **A Balangero** *è stato arrestato un uomo, sposato, padre di tre figli che avrebbe cercato di usare* **violenza** *ad una sedicenne. La ragazza, inseguita in un bosco, è stata gettata a terra, colpita a sassate e tramortita e poi abbandonata. Poi il* **bruto** *ha appiccato il fuoco alle sterpaglie ed è fuggito. La ragazza è stata salvata dall'intervento dei vigili del fuoco.*

Fiori senza legge

Rimarrà senza protezione legislativa la flora alpina piemontese nella prossima estate? La Pro Natura della Valsusa ha inviato una lettera di «raccomandazione» al presidente della giunta regionale Sanlorenzo, preoccupata per il vuoto legislativo che si creerà per la modifica alla legge sulla protezione dell'ambiente montano. Dice la Pro Natura:

«*La legge n. 68 del 6 novembre 1978 per la "Conservazione del patrimonio e dell'ambiente naturale" all'art. 38 abroga la legge precedentemente in vigore per la protezione della flora spontanea*». L'ente protezionistico esprime «*viva preoccupazione sulla mancata contemporanea approvazione degli elenchi di piante da proteggere e la flora viene a perdere così una tutela faticosamente conquistata*». L'elenco precedente sulle piante conteneva ben 400 esemplari protetti. Per superare il vuoto burocratico dell'approvazione della nuova legge la Pro Natura chiede «*l'approvazione degli elenchi precedenti, per evitare il vuoto legislativo, che lascia aperta la strada ad ogni compromissione*».

echi di cronaca

Cifosi? Ventre sporgente?
Scoliosi? Spalle in avanti? Cura rapida ed azione psicocinetica con C.R.C. (correttore a reazione condizionata). Per appuntamento, prof. Landi, tel. 781.154. Ortopedia Sanitari, viale Gramaci 117, Grugliasco.

PASQUA & PASQUETTA
Bastian contrario
TI ASPETTA
PRANZO E CENA
CON 46 ANTIPASTI E I PIATTI TIPICI DELLA TRADIZIONE
locanda tipica piemontese
str. Moncalvo 102
Moncalieri - tel. 69.68.388

Le previsioni di intervento per il '79

Camera di commercio (attività, dubbi, progetti in attesa della riforma)

La compilazione delle previsioni di intervento della Camera di commercio torinese per il 1979 non ha richiesto grandi scontri o discussioni tra le sue componenti. Le scelte di fondo, infatti, risalgono ad un programma pluriennale costruito tre anni fa («*democraticamente e con la partecipazione di tutte le forze*», sottolinea il presidente Salza), e che si va completando lentamente ma con decisione.

Quella torinese passa per essere la più combattiva e la più efficiente tra le Camere di commercio italiane, e anche quella che espande maggiormente il campo delle proprie attività. Presto, nella palazzina che ospitava la mostra dell'Inps a «Italia 61», sarà aperto il nuovo Centro Estero regionale ed un laboratorio chimico-merceologico. Entro l'anno prossimo, poi, ogni paese medio della provincia sarà dotato di un terminale collegato al centro elettronico camerale, per tutte le attività di certificazione e per evitare il pendolarismo amministrativo.

I problemi che però frenano l'attività sono tanti e ne parliamo con il presidente della Camera di commercio Enrico Salza, 41 anni (e un invito del medico a partire per l'India se ci tiene alla salute), privatamente industriale dei fiammiferi («*E' per questo che mi accendo facilmente*» commenta sorridendo), unanimemente riconosciuto come il più «*giusto*» presidente che la Camera di commercio potesse avere.

Secondo Salza, il problema più grave è costituito dalla legge di riforma che, auspicata già nel 1946, ancora non arriva. «*Sui punti fondamentali della riforma della Camera di commercio* — spiega — *tutte le forze politiche stanno trovando un accordo. Speriamo solo che i tempi si accelerino. Noi, poi, a Torino e in Piemonte, abbiamo dimostrato di saper anticipare la riforma. Basti vedere tutti i nostri studi e le nostre realizzazioni. Credo che siamo riusciti a ritagliarci nostri spazi di utilità*».

Ma in assenza della nuova legge, si riesce a far funzionare la Camera di commercio come un ente vivo?

«*Sì* — e la risposta è sicura, di chi si aspettava la domanda — *Noi non teniamo solo registri e diamo certificati. Prendiamo ad esempio il problema energetico: abbiamo scoperto che il Piemonte è debitore di energia, e abbiamo quindi deciso di compiere uno studio e di prendere posizione, affiancando in questo, quanto già fa la Regione. Più in generale, riusciamo a fare sperimentazione, e già solo per questo ci sentiamo utili. Per quanto riguarda i certificati, poi, anche in quel campo siamo andati avanti, ora ci pensa il cervello elettronico*».

Le Camere di commercio ci sono in tutto il mondo, e svolgono una funzione di promozione dello sviluppo economico. E' impensabile volerle abolire, ma è indispensabile riformarle, anche nei finanziamenti che sono ormai insufficienti. Ma Salza è ottimista: «*Tra il 79 e l'80* — conclude — *tutto il programma che ci eravamo proposti, dovrebbe essere realizzato. Speriamo che per quella data arrivi anche la riforma*».

g. p.

Interventi della Camera di Commercio torinese previsti per il 1979

Agricoltura	161.000.000	6,1%
Industria	435.000.000	16,4%
Artigianato	190.000:000	7,1%
Commercio	481.000.000	18,1%
Turismo, Trasporti e Comunicazioni	153.075.000	5,8%
Istruzione, Studi e Ricerche	604.000.000	22,7%
Concorsi, Esposizioni, Congressi e Varie	222.000.000	8,4%
Organismi Intercamerali	410.000.000	15,4%
Totale	2.656.075.000	

Degli oltre due miliardi e mezzo che la Camera di commercio spenderà quest'anno, la cifra più grossa è destinata all'istruzione e alla ricerca, due campi che solitamente in Italia, sono tra i più dimenticati. In particolare, poi, 50 milioni vanno per la costituzione di un centro per l'insegnamento tecnico, per corrispondenza. Per quanto riguarda gli altri settori d'intervento, nell'agricoltura 100 milioni sono destinati come contributi al credito per le aziende, mentre alla voce industria tali contributi salgono a 300, e altri 100 milioni sono destinati al progetto pilota per l'energia solare di San Raffaele Cimena. Per il turismo, si prevedono iniziative a favore dei musei torinesi per 25 milioni, e 100 milioni per l'istituzione di nuove linee aeree interessanti Torino, notoriamente tagliata fuori dai grandi traffici aerei, 8 milioni andranno ad una campagna antivipera e 15 in contributi per antigrandine».

IVREA - Tre imputati in tribunale

Prostituzione e truffa

Processo per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione stamane in Tribunale ad Ivrea. Gli imputati, Antonio Chiarella, di 32 anni, da Valperga, via Mazzini. Enrico Albanese, di 27 anni, via Consolata 2, Vito Bianco, di 28 anni, via Neruda 11, entrambi di Collegno, difesi dagli avvocati Musumeci, Perla e Trebbi. Sono accusati: il primo di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di minore; gli altri con l'aggravante del porto abusivo d'arma e minacce a mano armata.

Nel 1974 Carmela Sansone (allora minorenne) fugge di casa abbandonando il marito, che ne denuncia la scomparsa. La giovane per un po' di tempo frequenta l'Albanese e il Bianco, che l'avrebbero in seguito avviata alla prostituzione. Dopo incontra Antonio Chiarella: tra i due nasce, secondo la ragazza, un legame sentimentale. Si trasferiscono ad Alba, ma anche qui la giovane, con il consenso del suo uomo, esercita la prostituzione. Il Bianco e l'Albanese, persa la loro fonte di guadagno, si recano ad Alba, dove abitano i due, e con la pistola in pugno reclamano la restituzione della ragazza.

Nella stessa udienza sarà giudicata anche Silvia Basso, di 54 anni, di Strambino, via IV Novembre, accusata di truffa e furto aggravato ai danni d'un albergatore di Ginevra, Carmelo De Pasquale, di 72 anni. Secondo l'accusa, la donna, presentatasi all'albergo del De Pasquale, si sarebbe fatta passare per una possidente in vacanza, riuscendo così ad ottenere in più occasioni prestiti per oltre tre milioni, compreso il soggiorno nell'albergo. Sollecitata a restituire la somma , la Basso aveva con varie scuse rinviato. Qualche tempo dopo però aveva consegnato all'albergatore un assegno di 500 mila lire, che al momento dell'incasso risultò smarrito da Gerardo Simonetti, amico del figlio della donna. Difensore l'avv. Raucci.

Cinquanta giovani per la ricerca

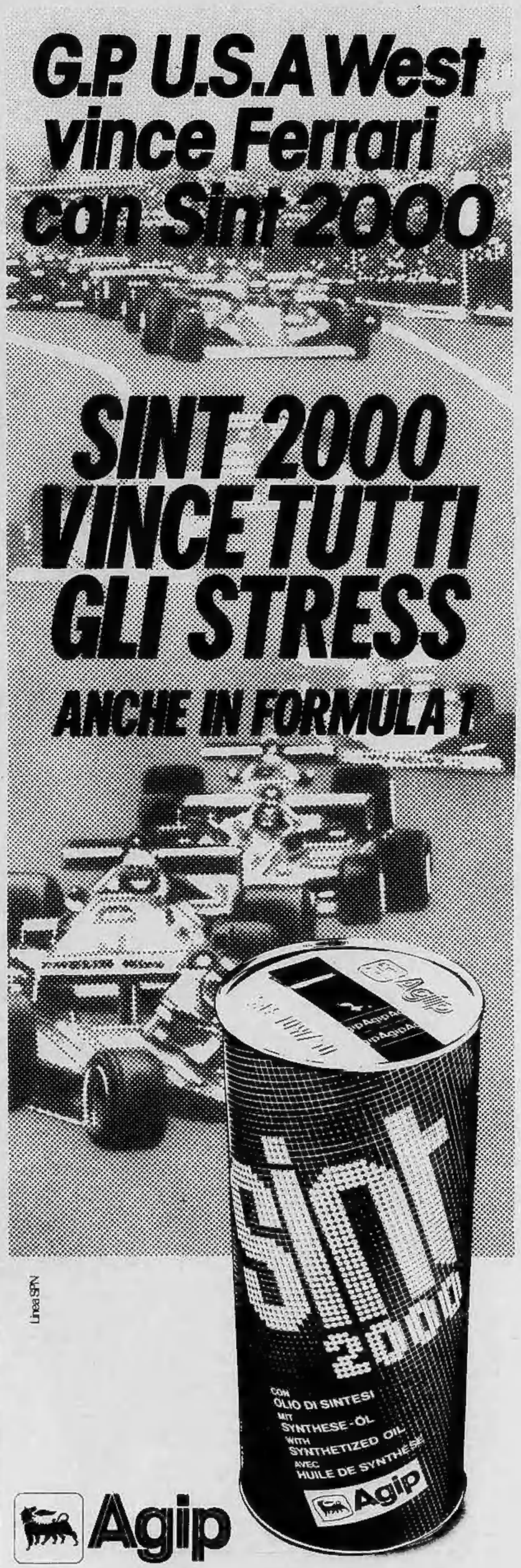
La cooperativa «Educazione-progetto» è composta da una cinquantina di giovani di età tra i 20 e i 25 anni, diplomati o laureandi.

«*E' stata formata nell'estate scorsa* — afferma Giovanna Cumino, presidentessa — *in seguito a un corso teorico-pratico su audiovisivi fatto da un gruppo di studentesse dell'istituto magistrale Gramsci. L'intenzione iniziale era di specializzarsi nel campo pedagogico-educativo. Poi, tenuto conto delle difficoltà di trovare lavoro, e grazie all'inserimento di alcuni giovani militanti delle Acli, abbiamo allargato i nostri interessi a tutta la ricerca sociale in genere*».

La prima reale possibilità di collaudo gliel'ha fornita il Comune che, nell'ambito del «Progetto Torino», ha commissionato alla cooperativa il compito di svolgere un'indagine sull'*impiego del tempo* dei torinesi.

«*Nella nostra città* — precisa Giovanna Cumino — *manca un gruppo di lavoro specializzato in questo settore. E' nostra intenzione formare un'équipe di intervistatori impegnati nella ricerca sociale. Per questo abbiamo seguito un corso di addestramento curato dai docenti dell'Istituto di sociologia al termine del quale tutti noi componenti della Cooperativa abbiamo sostenuto un esame*».

L'inchiesta, che al Comune costerà 40 milioni, è scattata martedì scorso e durerà quattro settimane.



Chi paga le tasse (e chi no) nei comuni della provincia

Le denunce dei redditi a Pancalieri Villardora e San Germano Chisone

PANCALIERI

Clara Giuseppe 11.995.000; Ferrero Giuseppe 52.155.000; Grillo Ambrogio 28.250.000; Pretto Lorenzo 12.579.000.

SAN GERMANO CHISONE

Bertolino Vittorio 25.339.000; De Clementi Raoul 13.483.000; Morbo Giorgio 10.894.000.

VILLARDORA

Contribuenti a ruolo 425, reddito dichiarato 1.818.448.000, imposta 147.271.000. Hanno dichiarato redditi superiori a 7 milioni:

Bert Claudio 9.025.000; Bonaudo Giuseppe 9.199.000; Bonavero Costanzo 9.691.000; Bruno Ugo 7.160.000; Calliero Vittorio 12.746.000; Castelli Romeo 18.208.000; Chiariglione Leonardo 8.963.000; Coletto Andrea 7.164.000; Comai Luciano 10.845.000; Franchino Uberto 7.739.000; Monari Pietro 16.229.000; Nicoli Elena 8.557.000; Pietrobon Giovanni 8.433.000; Richetto Ivo 7.068.000; Ruffino Bruno 24.459.000; Silonio Ezio 8.637.000; Villa Giuseppe 10.883.000; Zomer Giuseppe 47.926.000.

SANT'AMBROGIO

I contribuenti iscritti a ruolo sono 824 con reddito dichiarato di 3.401.896.000 lire e imposta di 253.557.000. Hanno denunciato redditi superiori a 7 milioni:

Ballario Giuseppe 7.165.000; Bargetto Lorenzo 10.365.000; Battona Giancarlo 7.075.000; Beltramo Dario 7.489.000; Boccardo Luciano 9.679.000; Boetto Michele 13.972.000; Barotto Alda 13.580.000; Bonardi Bartolomeo 15.673.000; Calva Mario 14.373.000; Cantore Graziano 8.642.000; Carmino Ugo 9.075.000; Chiabotti Cesare 14.938.000; Chirio Andrea 8.349.000; Chirio Renato 7.633.000; Cristetti Giuseppina 8.345.000; Papi Natalina 14.257.000; Fantino Luigi 9.105.000; Farraud Clon Luigi 8.096.000.

Gallo Ercole 7.108.000; Garnero Luciano 8.107.000; Giai Giovanni 9.213.000; Lussiatti Giuseppe 11.705.000; Marchiorlatti Vignat Camillo 13.154.000; Maddalon Ruggero 8.246.000; Maletto Angelo 8.277.000; Maritano Elmo 8.863.000; Miyakawa Hideyuki 10.117.000; Molinero Bruno 7.048.000; Nicoletti Giovanni 9.052.000; Peracino Enrico 17.085.000; Peranchio Marco 18.181.000; Ponzetto Mario 19.263.000; Raimondo Eraldo 7.171.000; Reimondo Marino 7.890.000; Richetto Ubaldo 7.000.000; Soffietto Giovanni 8.842.000; Teghille Valerio 7.792.000.

BUTTIGLIERA ALTA

Continuiamo oggi la pubblicazione dei redditi di Buttigliera Alta:

Dami Giorgio 18.046.000; De Rienzo Cosimo 7.100.000; Del Savio Enrico 10.473.000; Dente Francesco 9.584.000; Andreetta Renato 8.737.000.

Falcombello Mario 7.685.000; Favero Attilio 9.244.000; Fazzone Sergio 7.886.000; Fino Tullio 7.638.000; Forcheri Alberto 9.939.000; Fortunati Bruno 8.261.000; Franco Gabriele 7.209.000.

Galvano Fabio 16.164.000; Massola Ernestina 8.650.000; Gandiglio Rodolfo 13.941.000; Gastaldi Renato 8.179.000; Gelfi Francesco 13.180.000; Giaccone Felice 8.771.000; Giaccone Renato 8.438.000; Giannini Filiberto 9.288.000; Gioia Franco 11.534.000; Giorda Remo 9.177.000; Giorsino Rinaldo 8.680.000; Girodo Remo 9.870.000; Greco Roberto 7.560.000; Guerci Sergio 8.438.000.

Isabello Elia 8.563.000. Laiolo Cossano Clemente 15.609.000; Lovo Bruno 16.267.000; Macagno Carlo 9.186.000; Marcaccini Ivo 8.222.000; Martin Romano 11.229.000; Martini Fiorenzo 8.559.000; Masaracchia Salvatore 11.624.000; Massola Sergio 11.059.000; May Alessandro 9.169.000; Moiso Giovanni 14.896.000; Moitre Alberto 10.384.000; Monte Paolo 16.465.000; Nardozzi Francesco 13.751.000.

Nicola Severino 9.380.000; Nivoli Giuseppe 7.019.000; Novara Riccardo 12.812.000; Nurisso Luciano 7.685.000; Oddenino Manrico 8.311.000; Oddone Onorato 7.798.000; Massara Giovanna 7.326.000; Pagotto Andrea 9.665.000; Palmer Alan 15.632.000; Parola Carlo 20.983.000; Pelisseto Renato 7.708.000; Pennacchio Michele 7.144.000; Perotto Erasmo 8.094.000; Piccolo Beniamino 12.836.000; Pich Giovanni 7.166.000; Placani Oscher 7.609.000; Platania Giacomo 7.200.000; Procopio Giovanni 8.513.000; Ramello Carlo 10.266.000; Rigotti Emo 9.199.000; Rolle Andrea 11.630.000; Rossetti Giorgio 8.151.000; Rousset Italo 9.629.000; Rousset Rinaldo 8.904.000; Sales Lorenzo 7.802.000; Sistu Gian Piero 9.520.000; Spinelli Giancarlo 8.331.000; Surbone Pierangelo 7.199.000; Tabone Vincenzo 8.365.000; Taddia Claudio 8.556.000; Taddia Ermes 7.372.000; Tournoud Emilio 7.961.000; Tournour Elso 10.717.000; Tucci Pierluigi 8.535.000; Vietti Ugo 8.942.000; Vigna Luigi 11.765.000; Vigna Oreste 11.782.000.

Funziona da 3 mesi, ospita 30 bambini

L'asilo-nido di Caselle fra critiche e consensi

L'asilo nido di Caselle, terminato lo scorso dicembre è fonte di innumerevoli critiche per la sua funzionalità, dopo tre mesi di attività sembra rispondere positivamente alle esigenze degli abitanti.

Composto da un unico edificio, squadrato, ad un solo piano completamente circondato da grandi vetrate, è posto su di una collinetta ai margini del paese.

«Ne siamo orgogliosi — *dice il sindaco Succo* — dopo un inizio demoralizzante ora la gente risponde con entusiasmo e i bambini al nido sono già circa trenta; ultimata la sistemazione del terreno circostante con alberi e fiori, potremo pensare alla costruzione del prossimo asilo già nei programmi del Comune».

Caselle aveva bisogno di questo servizio sociale. Tuttavia, si parla di inadeguatezza nel riscaldamento.

«Sono critiche assolutamente infondate — *spiega la direttrice, signora Minuzzo* — il servizio di riscaldamento è sempre stato efficiente, sì è vero si sono avute difficoltà per il gas della cucina, ma sono subito state risolte. Il nido è perfettamente funzionale e ne sono conferma le continue domande».

Com'è strutturato l'asilo e quali sono le spese per le famiglie che ne usufruiranno?

«Tra puericultrici e assistenti siamo in sette con trenta piccoli ospiti, inoltre ci coadiuva la pediatra di Caselle. Quando si raggiungerà il tetto dei 75 bambini, saranno fatte certamente nuove assunzioni. Il costo mensile per un bambino, valutato in base al reddito pro capite della famiglia, va da un minimo di 10.000 ad un massimo di 120.000 lire».

L'edificio così moderno risponde alle esigenze dei «piccoli»?

«In generale non crea problemi, anzi, è alquanto funzionale, anche se per il dormitorio abbiamo dovuto apportare delle modifiche; era impossibile far dormire 30 bambini in un unico stanzone».

Il problema più immediato?

«La difficoltà di sensibilizzare le famiglie verso l'utilità del nido non solo come pratico parcheggio per i figli di chi lavora ma anche come scuola di vita in comunità per bimbi tra zero e tre anni. Siamo al servizio del paese e contiamo di essere capiti ed approvati».

I nipoti **Tanturri Tealdi Tonetti** annunciano con dolore la scomparsa della carissima zia

Corinna Tealdi

anni 101

— Torino, 8 aprile 1979.

Serenamente è mancata

Teresina Moretti ved. Weitert

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Bruno** e **Franco**, nuore nipoti e parenti tutti.

— Monza, 9 aprile 1979.

Cristianamente è mancata

Rosa Marocco

modista

Lo annunciano le amiche, che le sono state amorevolmente molto vicine. Funerali domani 11 c.m. ore 8,45 corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 9 aprile 1979.

E' mancato ai suoi cari

Achille Clerici

Lo ricordano a quanti lo conobbero la moglie **Ginetta Guasta**, i figli **Franca** con **Alberto** e **Serena**, **Damiano** con **Marisa** e **Paolo**, la cognata **Giuseppina Guasta**, la nipote **Arianna**, nipoti e cugini. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Palermo 32.

— Torino, 10 aprile 1979.

Abbiamo tanto lottato insieme a Lui ma il male ha vinto e ci ha privati del nostro caro

Renato Camuncoli

Premio Fedeltà F I A T

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Teresa Costamagna**, i figli **Mariagrazia** con **Beppe** e **Simonetta**, **Piergiorgio** con **Antonietta**, **Luca** e **Michela**, **Daniela** con **Pierluigi**, **Marco** e **Stefania**; cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro amico dr. Riccardo Verna per l'affettuosa assistenza. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia della Beata Vergine del Carmine alle ore 14,30 del giorno 10 aprile. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1979.

Cristianamente è mancato

Antonio Macciò

di anni 82

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Piercarlo** e **Romano**, il fratello **Piero** con **Mimma**, le nuore **Giuseppina** e **Marcella**, i cognati **Carla** e **Franco**, i cari nipoti **Alberto** e **Diego**, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 16 parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1979.

E' tornata a Dio l'anima buona e generosa di

Tina Bosio Chazalettes

Affranti ne dànno il triste annunzio, a funerali avvenuti, il marito **Pier Luigi**; il figlio **Vittorio** con **Mariolina** e gli adorati **Renato** e **Bona**, le cognate **Annamaria Marretta** e **Gina Chazalettes**, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Luigi Pepino per le fraterne cure prestate con tanto affetto, ed all'affezionata Giovanna.

— Torino, 10 aprile 1979.

Ha raggiunto la moglie Renza ed il figlio Valerio il

geom. Vincenzo Basso

cav. di Vittorio Veneto

già sindaco di Monastero Vasco

Lo annunciano con dolore la figlia **Fede** con il marito **Sandro** il nipote **Manlio** con **Santina** e i pronipoti **Stefano** e **Alessandra** le sorelle **Carla** e **Nina** con il marito **Nino** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bumma per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 11 aprile ore 8,30 Osp. S. Giovanni antica sede.

— Torino, 10 aprile 1979.

Il giorno 6 aprile è mancato ai suoi cari il

cav. Guido Meynero

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Luciana Canepa**, i figli **Paolo**, **Gabriella** col marito **Roberto Bombana** e la piccola **Barbara**, la sorella **Giulia** ved. **Gatti**, **Anna** ved. **Clemente**, il cognato **Mario**, nipoti parenti tutti.

— Alessandria, 10 aprile 1979.

Io sono la luce del mondo, chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce di vita.

(Giov. 8, 12)

E' cristianamente mancato

Giovanni Biancotti

anziano Viberti

L'annunciano la moglie **Gilda**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Iva** e la figlia **Liliana**, i consuoceri **Liliana** e **Mimmo**. Funerali oggi ore 16 da via Cialdini 29. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi

— Torino, 10 aprile 1979.

Dopo una vita esemplare, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Failla

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie **Maria Grazia**, i figli **Filippo** con la moglie **Giovanna**, **Michele** con la moglie **Anna**, **Angelo**, **Maria Teresa** col marito **Liborio**, i nipotini a lui tanto cari **Maria Grazia**, **Elisa**, **Manuela**, il fratello, cognati e parenti tutti. Funerali in Rivoli (Cascine Vica) martedì 10 corrente, alle ore 10,30, partendo da corso Francia n. 135.

— Rivoli, 8 aprile 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Talinucci

A funerali avvenuti, come da sua volontà, lo annunciano con immenso dolore la moglie **Gemma**, i figli **Franco** ed **Annibale**, la nuora, l'adorato nipotino **Enrico**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1979.

RINGRAZIAMENTI

La figlia **Maria Teresa** la moglie **Dolores** e famigliari tutti dello scomparso

Franco Visconti

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, con la presenza, scritti, fiori hanno reso omaggio al caro estinto. La 55. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 20 maggio p.v. alle ore 17 nella parrocchia di Riva di Chieri. Un ringraziamento particolare ai compagni di leva, ai colleghi Michelin, al Gruppo donatori di sangue Michelin al parroco di Riva di Chieri, agli amici tutti.

— Torino, 10 aprile 1979.

La famiglie **Brillante** profondamente commosse per la dimostrazione di affetto e di stima tributata alla cara indimenticabile

Teresa Del Frate Alvazzi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 10 aprile 1979.

I genitori di

Marco Puccini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 10 aprile 1979.

ANNIVERSARI

Nel primo tragico anniversario della scomparsa di

Lorenzo Cutugno

agente di custodia

la moglie **Franca** la piccola **Daniela** la mamma e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Si ringraziano tutti coloro che si uniranno alle loro preghiere nella Santa Messa in suffragio mercoledì 11 aprile ore 18,30 nella chiesa San Domenico Savio (via Paisiello 37).

— Torino, 10 aprile 1979.

A un anno dalla scomparsa **Rosanna Guascone Chiusano** con **Vittorino** e **Elisabetta** ricorda la mamma

Maria Perona ved. Guascone

La Messa sarà celebrata l'11 aprile 1979 alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Cristina.

1978 1979

Nel primo tristissimo anniversario

Evasio Lombardi

vive con rimpianto ed affetto nel ricordo dei figli e dei suoi cari. S. Messa 11 aprile 1979 ore 9 Chiesa Gran Madre di Dio.

1977 1979

Teresa Dematteis v. Rosso

Sei sempre presente nel cuore dei tuoi cari che tanto hai amato. S. Messa mercoledì 11 ore 18 cappella Domenicane.

1978 1979

Con infinito rimpianto la moglie e i figli dell'

avv. Arturo Colonna

lo ricordano a quanti l'amarono e stimarono.

Commemorazione

dott. Aldo Boidi

Nel quinto anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 10 aprile 1979.

1976 1979

dott. Italo Rocca

Vivi sempre in Dio e nel cuore della tua **Paola**.

1977 1979

Tatiana Vezza Antoniazzi

Sempre viva nel ricordo.

1969 1979

Angela Perazzo ved. Mairone

Figlia genero ricordano.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Colombatto

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Amelia**, i figli **Mario** e **Marisa**, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 10,15 partendo da via Cosenza 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1979.

E' mancato

Francesco Cavallo

anni 72

Dànno doloroso annuncio la moglie, figlia, genero, le care nipoti **Cristina** e **Renata** con il marito **Aldo**, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Lombardore 79.

— Volpiano, 10 aprile 1979.

Cristianamente è mancato

Carlo Berruto

anni 79

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Mario** con la moglie **Graziella** e nipoti **Carla** e **Giovanni** che tanto adorava, parenti tutti. Funerali in Venasca mercoledì 11 corr. ore 10.

— Torino, 9 aprile 1979.

E' mancato

Eugenio Chiaretta

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti. Funerali martedì 10, ore 15, dall'abitazione, via Valdellatorre 77.

— Alpignano, 8 aprile 1979.

Santamente si è addormentato il

dott. ing. Cesare Martinelli

Lo rimpiangeranno sempre la moglie **Diana**, il suo **Paolo**, sorelle e fratelli **Tita**, **Pia**, **Rita**, **Bepi**, **Mario** con le famiglie, parenti tutti. Un particolare grazie all'amico dott. Mariorano che gli fu tanto vicino. Funerali martedì 10 ore 14,30 cappella Molinette, via Santena.

— Torino, 10 aprile 1979.

Circondato dall'affetto di tutti i suoi cari è mancato

Achille Palumbo

Nell'accorato ricordo del suo esempio e della sua bontà, lo annunciano la moglie **Rita**; il figlio **Piero** con **Rosi**, **Titi** e **Lella**; la figlia **Anita** con **Giorgio**, **Piero** e **Achille**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè martedì 10 corrente, ore 17 dall'abitazione, via Vittorio Veneto 12.

— Ciriè, 9 aprile 1978

Serenamente è mancata

Giovanna Giachino ved. Fasoglio

d'anni 83

Lo annunciano il figlio **Gino** con **Norina** e **Aldo**, il fratello **Eligio**, la cognata, nipoti parenti tutti. I funerali in Cocconato martedì 10 corrente mese alle ore 15,30 da piazza Cavour.

— Cocconato, 9 aprile 1979.

Achille Ricca piange con la famiglia la scomparsa del carissimo cugino e padrino

comm. Achille Palumbo

legato da fraterno affetto.

— Torino, 9 aprile 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il 9 aprile 1979

Maria Sategna in Frasca

anni 64

La piangono il marito **Giovanni**, la figlia **Graziella** col marito **Roberto Gallo**. Oggi alle 13,30 i funerali da Villa Pia (Torino) a Campo Canavese (Castellamonte).

— Torino, 10 aprile 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Rossotto ved. Riccio

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Angela**, il genero e l'adorata **Graziella**. I funerali oggi ore 14 dal Cto per Poirino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1979.

Si è serenamente spento

Giovanni Capasso

combattente pluridecorato

Il dott. **Manuelo Timò** con **Rosita** e **Luisa** annuncia addolorato la sua dipartita.

— Rivarolo, 9 aprile 1979.

Dopo una vita operosa è mancato ai suoi cari

Giuseppe Coppo

Lo annunciano la moglie **Lidia** figli generi nuore e nipotini. I funerali si svolgeranno il 10-4-79 ore 15 a Pontestura (Al).

— Besana Brianza, 8 aprile 1979.

Il giorno 8 aprile è mancato

Gino Marcante

Generale di Divisione

Combattente della Guerra di Liberazione

Lo ricordano con immenso affetto: la moglie **Elena**, il figlio **Renato** con la moglie **Eugenia** ed i nipoti **Michele**, **Andrea** e **Paolo**, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 a Torre Pellice, Cappella Cattolica di Santa Margherita. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torre Pellice, 10 aprile 1979.

E' serenamente mancata l'anima eletta di

Maria Piscia ved. Talfelspalto

Ne dànno il triste annuncio i figli **Aldo** ed **Ezio**, le nuore **Luigina** e **Mariuccia** ed i nipoti **Nicoletta** e **Federico**. I funerali si svolgeranno martedì 10 c.m. in Egro di Cesara (Novara) alle ore 15,30. Si dispensa dall'inviare fiori.

— Egro di Cesara, 9 aprile 1979.

Serenamente è mancata

Maddalena Novarese ved. Ronco

Ne dànno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 c.m. alle ore 13,30 partendo dall'Ospedale Molinette per San Paolo Solbrito (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1979.

E' mancato ai suoi cari

Pierino Ronza

di anni 80

Lo ricordano i figli **Mary** ed **Elvio** con le famiglie, i parenti, gli amici. La salma è stata tumulata a Trino (Vc) nella tomba di famiglia. L'annuncio della notizia a funerali avvenuti per volontà dell'estinto.

— Torino, 6 aprile 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Alfredo Grangia

Ne dànno dolorosa partecipazione la moglie **Ines**, le sorelle **Teresa**, **Guglielmina**, **Clotilde** con rispettive famiglie, **Riccardo** e **Luisa**, parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. alle ore 14,30. Dall'Ospedale Mauriziano. La presente è ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1979.

Ha raggiunto i diletti figli Aldo e Ugo il nostro caro

Carlo Gatti

Mar. Magg. del Genova e Nizza Cavalleria

Angosciati lo annunciano la moglie **Virginia**, le nuore **Rita Dasso**, **Ersilia Olietti** e parenti tutti. Funerali g. 10-4-79 ore 10,15 Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 7 aprile 1979.

E' mancato ai suoi cari

Ferer Cavallari

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti. Un ringraziamento al prof. Borgno, al dott. Frea, al personale infermieristico del Reparto Urologia Universitaria e alla signora Lina Cottino. I funerali mercoledì alle 10,15 da corso Grosseto 147.

— Torino, 8 aprile 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Perona

cavaliere di Vittorio Veneto

Annunciano la moglie **Angela Galizio**, figli **Secondo**, **Felicina**, **Virginia** con rispettive famiglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali avverranno Cornigliano d'Alba il 10-4 ore 16, partenza ore 14, c. Racconigi 85.

— Torino, 8 aprile 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Strambaioli nata Cattaneo

La piangono: il marito **Guerrino**, figlie, generi, nipotini, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da corso Torino 14 a Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 10 aprile 1979.

Serenamente è mancata

Emma Maria Gastaldi ved. Maino

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Vello**, **Gildo**, **Enrico** e rispettive famiglie, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 10 ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1979.

E' mancata

Ester Bocchino ved. Giolito

Insegnante

Lo annunciano **Sandra Carlo Solero**, **Rinalda Renzo Bertinatti**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Rosa e infermiere del Pensionato Santa Luisa. Funerali oggi ore 14,15 Ospedale Gradenigo.

— Torino, 10 aprile 1979.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Vella Fardella in Pisciotta

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Salvatore**, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 16 nella parrocchia S. Giovanna d'Arco. Non fiori ma preghiere.

— Torino, 8 aprile 1979.

Improvvisamente è mancato

Francesco Caviglia

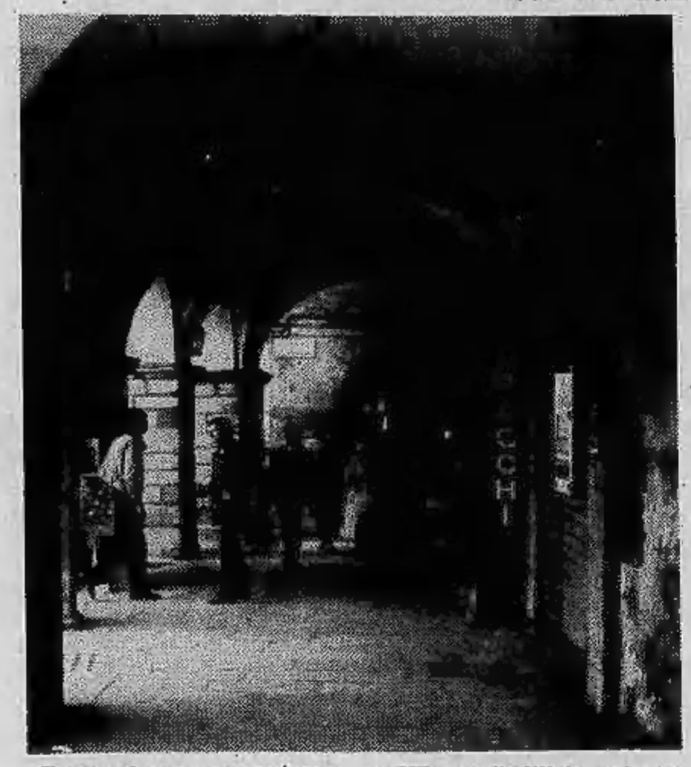
Con affetto lo ricordano i suoi cari. Funerali ore 16 del 10 corrente partendo dall'abitazione di v. Quarello 4/c.

— Torino, 10 aprile 1979.

Dal '76 la città ha cambiato volto

Pinerolo: un miliardo per ridare vita al centro

Settecento nuovi alloggi finiti entro il '78, altri cinquecento in costruzione - Nuovi insediamenti sono previsti nel piano pluriennale d'attuazione - Nella zona storica saranno risanati 140 appartamenti



Il complesso meccanismo dei vari piani di sviluppo, dall'edilizia popolare agli interventi per la ristrutturazione degli edifici di proprietà comunale, accentra su di sé le battaglie politiche, gli sforzi dei partiti, i dubbi dell'opinione pubblica. Ciò che è certo è che la città di Pinerolo ha fatto e sta facendo passi da gigante in tema di case popolari, edilizia convenzionata ed edilizia privata.

La metamorfosi è cominciata nel 1976 con i primi insediamenti dei quartieri Tabona, Serena, San Lazzaro. In due anni, i prati di quelle zone sono stati trasformati in quartieri di abitazioni, razionali e funzionali anche nel contesto delle infrastrutture necessarie, servizi ed aree verdi. Settecento nuovi alloggi sono stati ultimati a fine 1978: 360 relativi all'edilizia convenzionata (imprese private e cooperative), 180 per l'edilizia sovvenzionata (Istituto autonomo case popolari), mentre 150 alloggi sono stati realizzati dall'edilizia privata. Sono in corso i lavori per la costruzione di altri cinquecento alloggi composti da novecento vani, a carico dell'edilizia convenzionata, 430 popolari e 687 per l'edilizia privata. Ancora nuovi insediamenti sono considerati dal piano pluriennale di attuazione, nato dopo un lungo lavoro di redazione relativo anche ai numerosi vincoli che derivano dalla legge regionale 56 e dal piano regolatore.

Per la prima volta, il Comune si è trovato a dover affrontare un piano triennale nella totalità della gestione del territorio. Sottolinea l'assessore alla pianificazione e urbanistica, architetto Bruno Arione (psi), nella relazione introduttiva al piano: «*Confidiamo nella preparazione teorica acquisita in questi ultimi anni e speriamo di contenere il più possibile gli eventuali errori, facendo in ogni caso tesoro di questa prima esperienza programmatica*».

Si tratta infatti di individuare le reali necessità della città (un dato meramente statistico indica che ogni pinerolese ha a propria disposizione 1,25 vani), le aree da destinare agli impianti industriali e artigianali, salvaguardare gli ambienti storici e architettonici, sottolineare anche tutti gli aspetti ecologici necessari alla collettività.

Intanto, prende l'avvio il lavoro di ristrutturazione del centro storico. La legge 457 relativa ai finanziamenti per la ristrutturazione del centro storico e il piano di recupero approvato giorni fa dal Consiglio comunale consentiranno il risanamento di circa 140 alloggi (40 di proprietà comunale) situati nella zona di via Principi d'Acaja, via Trento, via Lequio, via Mazzini, via Assietta, via Toulongeon e piazza Santa Croce, zona attualmente abitata da circa settecento persone che vivono in poco più di cento alloggi semidistrutti e malsani. Per queste opere, il piano (redatto dall'architetto Brandajs) prevede un impegno di circa quattro miliardi, con la sopravvivenza delle numerose botteghe artigiane e commerciali, mentre per gli inquilini sono già in via di ultimazione alcune case-parcheggio.

«*Sono tutte cose per le quali ci siamo battuti per anni* — dice l'assessore all'edilizia, ecologia e agricoltura Francesco Camusso (dc) —. *Solo ora, però, arrivano i mezzi per fare qualcosa, i primi strumenti che ci trovano, diciamolo sinceramente, impreparati. Sono comunque strumenti importanti che non deluderanno le esigenze della città*».

Nell'ambito della ristrutturazione del centro storico si inserisce anche il completo restauro dell'ex caserma «Bricherasio», destinata a sede definitiva degli uffici del comprensorio pinerolese: la spesa a carico della Regione sarà di circa milleduecento milioni, necessari per rivalutare i pregi architettonici, rendere funzionali i fabbricati, creare le aree di parcheggio.

L'Amministrazione di Pinerolo è oggi in crisi, le forze politiche cercano una «*ricetta*» diversa per continuare la collaborazione. Dice il sindaco, Dario Debernardi, dc: «*Abbiamo comunque portato avanti molte opere, dai quartieri agli asili nido, dalle scuole alle fognature. Se il bilancio del Comune chiude per legge, in termini economici, in parità, il bilancio più importante, quello delle realizzazioni, è senz'altro in attivo*».

In tribunale a Ivrea l'intricata vicenda dell'ex sindaco

Il «dittatore» di San Martino processato con parenti e amici

IVREA — Compaiono stamane davanti ai giudici del tribunale di Ivrea, l'ex sindaco di San Martino Canavese, Pietro Ghiardi, 61 anni; il cugino e omonimo Pietro Ghiardi, 47 anni, e la moglie Caterina Foghino, 42 anni; l'ex consigliere Martino Grosso, 56 anni; un funzionario del Comune, Antonio Antoniono, 70 anni, e Marta Gianoglio, 50 anni, tutti residenti a San Martino Canavese.

Secondo l'accusa, l'ex sindaco deve rispondere di interesse privato in atti d'ufficio e di non aver convocato, nella sua qualità di sindaco, il Consiglio comunale richiesto dalla maggioranza dei consiglieri nei termini di legge; il secondo di avere evaso, con la complicità del sindaco suo cugino, l'imposta di famiglia; la moglie di avere esercitato la professione di parrucchiera senza la prescritta licenza; l'ex consigliere di interesse privato in atti d'ufficio per aver preso parte a tre sedute di giunta in cui si decideva l'appalto del servizio di pulizia e relativo compenso che riguardavano la moglie Lidia Marta.

Marta Gianoglio e Antonio Antoniono sono accusati: la donna di essersi iscritta nella lista dei coltivatori diretti dal '70, presentando un falso documento, mentre in realtà prestava servizio in una panetteria del paese; l'uomo di avere procurato il certificato di famiglia falsificato che ha permesso alla Gianoglio di iscriversi alla Coldiretti.

La vicenda risale al giugno del '71, quando dieci consiglieri avevano richiesto al sindaco la convocazione del Consiglio per discutere la revoca del suo mandato. Pietro Ghiardi non solo non avrebbe convocato il Consiglio, ma rimase in carica confermando — secondo l'accusa — che solo quando lo avrebbe ritenuto opportuno, avrebbe convocato la seduta consiliare. Di qui le accuse di «dittatura», seguite da un esposto-denuncia fatto da dieci consiglieri su un settimanale locale.

In base a questo, la magistratura apriva un'inchiesta in cui avrebbe accertato irregolarità nella gestione del Comune da parte del sindaco e di alcuni consiglieri. I difensori sono gli avvocati Gianni e Giorgio Oberto, Chabod, Pasquale, Coda, Raucci.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIAMENTI
Istituti ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe
FIPAT
via Garibaldi 33 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422 massima serietà e rapidità.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 153. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.
A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a mite interesse subito massima riservatezza serietà. Telefonare 835.427.
A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.
ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 657.705 596.277.
LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 46. Tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.
PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai impiegati commercianti artigiani con riservatezza e celerità. Tel. 742.447.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti a tutti
FINANZIARIA AMICA
Finamoni corso Sebastopoli 37. Tel. 636.355.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 696.4670.
APPIA 513.751 cede bar super in ogni zona Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.
AUTOACCESSORI avviatissimo giro annuo ed utile elevato possibilità officina elettrauto cedesi con facilitazioni. Tel. 538.821 per appuntamento.
BADONECCHIA pensione familiare rimodernata centrale 10 camere cedesi per urgente trasferimento. Tel. (011) 538.821.
BONINO via Gotto 2 cede latteria zona Mirafiori vasta clientela scelta L. 9 milioni, occasione. Telefonare 650.3024 650.8684.
CASAVIVA cede salumeria Barriera Milano tab. I 14 milioni 200 mila contanti e rate senza interessi. Tel. 835.253 835.254 635.252.
CASAVIVA cede alimentari Lucento tab. I VI XIV 10 milioni 500 mila contanti e rate senza interessi. Tel. 835.252 835.253.
CASAVIVA cede riparazioni motocicli Mirafiori 11 milioni contanti e rate senza interessi. Tel. 835.254 835 253 835.252.
CASAVIVA cede bar superalcoolico Parella 12 milioni 500 mila contanti e rate senza interessi. 835.253 835.254 835.252.
CASAVIVA cede tintoria centro 6 milioni. Tel. 543.773 543.825.
CASAVIVA cede alimentari tab. I I bis VI XIV Mirafiori 23 milioni e rate senza interessi. Tel 543.773 543.825.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno attrezzatissimo bar super licenza cibi cotti mq 60 clientela scelta ottimo reddito documentabile. 35 milioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna latteria in zona grande passaggio richiesta 11 milioni per trasferimento.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede centralissima profumeria con gabinetto estetica, giro affari anno 90 milioni, merce validissima note case, equa richiesta.
FASANO 696.4180 agenzia pratiche auto incasso dimostrabile, utile netto 25 milioni annuo. Ritiro commercio, cede: 28 milioni.
FASANO 6964180 azienda olio-vini vendita diretta privati-negozi, ottimo reddito dimostrabile. Cede: 120 milioni. Dilazioni.
FASANO 6964180 azienda trasporti conto terzi superiore, due camions, clientela trentennale. Cede: 22 milioni. Dilazioni.
FASANO 6964180 bar superalcolici Barriera Milano attrezzatura nuova, biliardo, incasso 150 mila. Cede: 45 milioni dilazioni.
FASANO 696.4180 acconciature Orbassano ottima posizione, ampio negozio retro 3 posti lavoro, ottimo utile. Cede: 10 milioni.
FASANO 696.4180 bar tornetazione zona Mirafiori grande attrezzatura nuova in caso incrementabile. Cede: 25 milioni.
FASANO 696.4180 cartoleria Barriera Milano ottima posizione, 50 mq, incasso annuo 43 milioni. Cede: 12 milioni più merce.
FASANO 696.4180 due macellerie importante centro turistico bistagionale, incasso: 150 milioni elevabile. Cede: 70 milioni.
FRANA cede salumeria gastronomia modernissima utile netto 90 milioni anni adatto famiglia esperta. Telefono 511.090 545.129.
FRANA cede salumeria zona mercato moderna 100 milioni annui dimostrabili. Richiesta proporzionata. Telefono 511.090 545.129.
GENOVA pasticceria ultra decennale laboratorio attrezzatissimo ottimo giro annuo adatto conduzione familiare cede con referenze Di Salvatore 581.694.
MACELLERIA zona d'Azeglio Molinette ottimo incasso clientela scelta vendo 12 milioni. Telefonare 633.423.

PANIFICIO cedesi comune cintura Mirafiori con alloggio a rivendita lavoro 3 q.li farina giorno. Tel. 538.821.
RIVIERA Levante pasticceria produzione propria giro annuo oltre 65 milioni ampi locali macchinario moderno cede con garanzia e dilazioni. Di Salvatore 581.694.

SBARRA
A settore commerciale 543.176 int. 3. La professionalità antica in un'organizzazione moderna al vostro servizio per acquistare o vendere al prezzo e nel modo giusto un esercizio o azienda.

SBARRA vende pasticceria zona forte passaggio buon incasso. Richiesta 7 milioni e dilazioni senza interessi. 543.176.
SBARRA vende alimentari S. Paolo ottimo incasso. Richiesta 6 milioni 500 mila e dilazioni senza interessi. 542.376 543.176.
SBARRA vende pelletterie zona Statuto incasso 25 milioni. Richiesta 7 milioni e dilazioni senza interessi. 543.176 542.976.
SBARRA vende latteria zona Statuto incasso incrementabile. Richiesta 10 milioni 500 mila e dilazioni. 543.176 542.976.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica spazioso negozio 16 milioni 900 mila meno 7 milioni 950 mila mutuo fondiario ventennale.
FASANO 696.4670 stabilimento industriale 40 km Torino: mq 11.000 coperti su terreno di 22.000, 2 palazzine (uffici-alloggi), cabina elettrica, impianto sollevamento acque. Affitto: 8 milioni mensili o vende: un miliardo trattabile. Eventuale mutuo.
FASANO 696.4670 capannone industriale Buttigliera d'Asti: mq 2240; cortile 3000; altezza 7, riscaldamento. Affitto: 2 milioni 200 mila.
FASANO 696.4670 locale Cascine Vica mq 500 circa 3,20 luminosissimo riscaldamento attualmente affittato vende 120 milioni.
FASANO 696.4670 stabilimento industriale Nichelino: recente costruzione di 8000 mq su 25 mila di terreno, uffici mq 600, alloggio custode, riscaldamento, cabina 400 kW. Vende: 1 miliardo 600 milioni. Mutuo.
MONCALIERI privato svende 19 grandi box nuovi a lire 92 milioni o permuto con stabile. Tel. 636 0027.

4 Terreni

A. L. 1000
Il mq vendo appezzamenti di terreno in zona Castelnuovo don Bosco panoramicissimi. Tel. 882.196.

A 25 km da Torino vendo terreno agricolo strada acqua luce 1200 mq a L. 1 milione 500 mila dilazionabili tel. 492808 482361.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.
FASANO 696.4670 ricerca locale in affitto da mq 300 a 1000 con terreno cintato da 2500 a 4000. Altezza ml 4,50.
PRIVATAMENTE acquisterei capannone 1000 mq libero zona Grugliasco Avigliana. Telefono 702.097.

offerte

A. COM.FAI vende per definizione frazionamento in stabile signorile ultimi 2 negozi in zona commerciale Parella. Dilazioni. Telefono 548.123.
AFFITTO locale industriale in Torino mq 2450 più palazzina uffici altezza 7 mt tutti gli impianti e cabina elettrica. Telefonare 544.958.
AFFITTO Torino zona Barca (Fiat Sture) locale industriale mq 1500 altezza 4,30 per industria leggera o magazzino merci 2 milioni 250 mila. Tel. 544.958.
CAPANNONE industriale mq 2000 zona Bartolla Sirio vende mutuo dilazioni permute. Tel. 537.046 518.725.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro organizzato ottima retribuzione per informazioni piazza Madama Cristina 5/A.
A. CERCASI ragazzi ragazze per facile lavoro ottima retribuzione. Per informazioni ore ufficio via P. Tommaso 27 bis C.
CERCASI autista fattorino possibilmente con conoscenza materiale elettrico tel. 305169.
SORVEGLIANTE guardia giurata ex carabiniere, età max 40 anni, cerchiamo per importante complesso industriale zona Francia, tel. 411.1703.

impiegati

AZIENDA di notevole dimensione e di notissima marca sta realizzando un programma di immediata espansione. Ricerca uomini e donne età 22-45 anni con cultura media superiore che vogliano conseguire una nuova specializzazione, in uno dei più importanti settori della diffusione. E' stato programmato un trattamento economico di sicuro interesse che metta in condizione sin dal periodo di prova di percepire più di L. 500 mila mensili. La Direzione intende contattare solo elementi liberi immediatamente e darà solo in fase di colloquio ulteriori ragguagli. Telefonare oggi ore ufficio al 533.161.
AZIENDA torinese cerca personale età 18-25 anni per pubblicità propria clientela offresi ottimo trattamento economico spese pagate previdenze di legge. Presentarsi Eridano s.r.l. via Schina 5.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Autofrancia corso Francia 341.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ACQUISTIAMO vetture piccole e media cilindrata qualsiasi marca tel. ore ufficio 594794 500247.
ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.756: 126 73, 77, 78; A 112 75 76; 127 73 74 76 77 78; 128 72 73 74 75 76 77; Mini 72 73 74 e Mini 90 del 76; Lancia Beta berlina 76 impianto gas, Hpe e coupé del 75; Alfetta 1600 74 con gas; Volkswagen Passat 74, Citroen CX 75 impianto gas favoloso, Renault R5, R15 TL 75; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308; vasto assortimento Rekord diesel eccezionali 74 75 76 77 78; Kadett, Ascona e veicoli commerciali benzina e diesel.
ASSORTIMENTO Beta berlina e coupé 1300, 600, 2000 perfette con garanzia vende Svai via Colombo 43. Tel. 594.794 - 593.182.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOCESTEFANI
Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 293.992.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 500.875.

BMW 2002 Tii, Beta Montecarlo coupé 1600-2000, Mini De Tomaso, Spit-Fire, Opel, Mercedes Diesel. Via Volta 8. Tel. 545.881.

CITROEN VISA
INVECE DELL'AUTO
FRANSCAR TORINO
PROVATELA
corso Vittorio Emanuele 206 tel. 758202.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecate massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito compriamo autovetture tutte marche non sinistrate. Solma Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e compriamo qualsiasi modello. Autostandar, via G. di Barolo 3/D, telefono 882.456.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa Iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto, corso P. Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sale, corso Orbassano 248, telefono 321 668.
LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.
OCCASIONI O.K. Diesel Opel 2000-2100 74, 75, 76, Peugeot 304, Bedford 9 posti, Ford Transit, Kadett B e C, 128, 131, 132, 124 Coupé, Mini 90, Mini Cooper, Peugeot 104, R5. Minimo anticipo rateazioni 24 mesi senza cambiali. Concessionaria Opel Vencar Rivoli. Corso Susa 306 aperto sabato tutto il giorno. Telefono 958.72.57 958.05.33.
OPEL Auto 3000 Concessionaria Opel corso Traiano 14 tel. 516.622 pronta consegna permute servizio assistenza.

OPERAZIONE
SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi sconfiati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

PRIVATO vende Citroen DS 21 con iniezione Te E, Mini Minor 1000 Te G marrone ottimo stato. Tel. ore ufficio 650.8479.

RENAULT
per la concessionaria Solma la tua vecchia auto merita la più alta stima. Vieni a cambiarla con le nuove Renault gamma 1979. Ti offriamo: leasing, rateazioni fino a 36 mesi, anticipo minimo di L. 500 mila. Solma Auto, corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977.
RENAUTO, tel. 325.011 594.675 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.
VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. FASANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 696.4670 696.4180.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purchè in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.958. Si assicurano trattative rapide.
ACQUISTO appartamento libero in Torino 1-2 camere tinello o cucina tel. pasti 378789.
ACQUISTO da privato alloggio in buono stato comodo servizi pubblici libero entro sei mesi pagamento contanti. Tel. 480.802.
APPIA Immobiliare acquista contanti alloggi rustici ville casette Torino e dintorni trattative rapida serietà 513.751.
CASA in blocco acquisto in Torino e prima cintura pagamento in contante e subito tel. 599.657.
CERCO appartamento libero in Torino 3-4 camere costruzione recente o seminuova pagamento consegna; tel. 599657.
FUTURI sposi cercano pagando contanti alloggio 1 o 2 camere tinello in Torino o cintura purchè libero. Tel. 857.374.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 505.000.

PRIVATO acquisterebbe urgentemente 1-2 camere tinello servizi in Torino. Tel. 728.266.
PRIVATO trasferendosi Torino cerca appartamento 3-4 camere libero pagamento contanti. Scrivere: «Publikompass 215 — 10100 Torino».

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, 832.904.

STABILE in blocco anche vecchia costruzione acquistiamo Torino e cintura. Riservatezza. Tel. 535.517.

19 Vendita alloggi

A. AFFARE via Piossasco 10 vendiamo in stabile recente appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno locali ampi e aerosi. Edil Case 548.154.
A. COM.FAI vende corso Vinzaglio corso Matteotti in casa d'epoca 3° piano con ascensore appartamento 4 camere cucina e servizi prezzo interessante dilazioni. Telefono 548.123.
A. COM.FAI vende zona Parella appartamento ampio ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi dilazioni. Tel. 548.123.
A. DESTEFANIS vende a Porta Nuova centralissimo signorile salone camera con bagno grande cucina su piazza, libero. Tel. 542.808.
A. DESTEFANIS vende corso Re Umberto salone tre camere cucina bagno. Tel. 540.405.
A. DESTEFANIS vende Pino Torinese appartamenti con lussuose rifiniture nuova costruzione, salone tre quattro camere cucina bagni, parco condominiale. Tel. 540.405.
A. DESTEFANIS vende villa unifamiliare parco 7000 mq composta di salone studio pranzo tinello 6 camere bagno disimpegni autorimessa. Telefonare 540.405.
A. DESTEFANIS vende appartamento signorile nel grattacielo di piazza Solferino composto di salone cinque camere cucina bagni terrazzino. Tel. 542.808.
A. DESTEFANIS vende all'Eremo in palazzina signorile piano rialzato composto di grande ingresso salone due ampie camere con doppi bagni cucina abitabile veranda giardino condominiale autorimessa, forse mutuo. Tel. 540.405.
A. SABATELLIMMOBILI 655.359 frazione casa via A. Cecchi 66 (Stazione Dora): soluzione 2 camere, cucina, servizio esterno L. 6 milioni 850 mila. Stessa casa: camera, cucina, servizio esterno L. 3 milioni 850 mila. Locale ad uso laboratorio artigiano mq 154 più fettoia L. 13 milioni 650 mila. Negozio con retro uso bar mq 80 con annesso alloggio composto da grande camera, cucina, bagno L. 15 milioni 850 mila. Visite in loco dalle 17 alle 19.
A. ZONA Maurizlano in via Arquata 22/54 vendiamo appartamento libero subito con verde condominiale 1 camera cucina bagno prezzo occasione L. 15 milioni 800 mila dilazionabili. Edilcase tel. 548.154.

AIRASCA
occasione interessante vendiamo alloggi nuovi vuoti abitabili subito 1-2 camere tinello cucinino servizi box in bellissima costruzione prezzi da L. 22 milioni 500 mila forte mutuo fondiario poco contante e differenza con rateazioni a basso costo. Visite sul posto pomeriggio via Roma 155 Edilcase Torino 011 548.154.

ALLOGGETTO libero camera cucina servizi piano rialzato indipendente zona Parella vendo 11 milioni 800 mila tel. 530.395.
ALLOGGI (via Cavour 10) liberi, occupati da 6 milioni 500 mila sottile da 1 milione 700 mila. Rivolgersi Torincase via Cavour 7.
ALLOGGIO libero via Gioberti 2 camere cucina bagno cantina piano 4° senza ascensore vende CMI 539.385.
ALLOGGIO 2 camere cucina nuovo esentasse zona Fornacino causa Settimo vendo 50% ribasso. Telefonare 472.205.
BRUINO centralissima palazzina ancora ampi alloggi 3 camere cucina garage e pronti subito vendo. Telefonare 535.001.
CASABIANCA vende attico libero zona Francia camera tinello cucinino servizi ammobiliato L. 24 milioni. Telefonare 531.310.
CENTROCASA 513.831 interessanti locali in via Madama Cristina composti di 5 vani per ufficio o abitazione 28 milioni.
CENTROCASA 513.831 zona Porta Palazzo stabile ristrutturato 3 camere cucina ingresso bagno 17 milioni 900 mila a 26 milioni 300 mila mutuo.
CONSULEDILE 533.322 vende via Zumaglia 46 angolo via Medici moderni camera cucina ingresso bagno da 12 milioni; 2 camere tinello cucinino bagno 20 milioni.
CONSULEDILE 533.322 offre Moncalieri presso piazza Bengasi in stabile recente spazioso camera tinello cucinino bagno 11 milioni 500 mila, volendo libero 19 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende via Mongineyro 93 in stabile ristrutturato nelle parti comuni 1-2 camere cucina servizi anche liberi da 6 milioni a 14 milioni 200 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende Cascine Vica (a 50 mt da corso Francia) in stabile recente spazioselssimi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 15 milioni 200 mila.

(continua)

TROVARE LAVORO E' FACILE
Se avete una qualifica ed una ottima preparazione professionale
S.D.C.
C. Matteotti 3 bis
Corsi per:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
REGISTRATRICI
PERFORATRICI
Pratica effettiva su elaboratore elettronico. Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.
Per informazioni telefonare
548.981

oro gratis
un giorno al mese
ZURLETTI
VIA ROMA 351 TORINO
Aut. Min. n. 4/193753 del 20/10/78

Vera occasione
vendesi Monferrato prestigiosa residenza di campagna
— cascina padronale del 1600 ristrutturata — impianto di riscaldamento — casa del custode — capannone agricolo — posizione panoramica — giardino — strada asfaltata — acqua — luce — telefono 60.000 mq (seminativo, vigna, frutteto) L. 150.000.000 con possibilità di mutuo, dilazioni permute
Pubblirex 011/535387 - 515231

Il Torino, sempre in corsa per lo scudetto, conta di recuperare Pulici

Una stagione nei 90' col Milan

Eccoci alla prova della verità. Il Torino torna da Napoli con il morale a mille, non ha neppure il tempo per tirare il fiato e godersi il successo, che subito arriva il Milan. Meglio subito che dopo, visto che la squadra granata è piena di voglie di vittoria. A Napoli sembrava di essere tornati al primo anno di Radice, con i ragazzini che scattavano come grilli, Greco determinato, Iorio che ha preso un [illegible] di botte e Mandorlini che è diventato molto in fretta un giocatore vero. Per non parlare che dei giovani, perché i «vecchi» hanno fatto altro che confermare le antiche qualità.

A Napoli, persino Caporale sembrava convinto di questa «resurrezione» granata e diceva scherzando a Bonetto che si complimentava con lui nel vederlo in piena forma, magro e tirato: *«Cosa vuole, cerco di essere a posto perché l'anno prossimo devo ritornare al Torino. C'è sempre un posto per me»?* E con la maglia dello scudetto, magari.

Andiamoci piano, naturalmente. Di mezzo c'è sempre il Milan e sarà un ostacolo da poco. Il Torino infatti ha espugnato Napoli, ma il Milan è passato senza danni a Perugia ed ogni domenica in meno rappresenta un innegabile vantaggio per la squadra di Liedholm. Se il Torino ha il morale alto, quindi, altrettanto si può dire del Milan: resta da vedere chi saprà più lunga sul campo.

E' ancora presto, ma si comincia già a parlare di formazione. Il discorso, ovviamente, riguarda Pulici. Anche Patrizio Sala, d'accordo, ma la questione riguarda soprattutto «Pupi». Al Comunale, non è una novità, è in grado di fare qualsiasi cosa. Resta da vedere se giocherà. Nello spogliatoio di Napoli Radice ha detto che spera proprio di recuperarlo. Rabitti, che lo ha preso in consegna in questi giorni, è della stessa opinione. Il dottor Campini è invece ancora dubbioso: tutto si risolverà probabilmente domani, quando Pulici proverà in partitella.

Da parte sua, il giocatore spiega: *«Si sta peggio a rimanere fuori, ad ascoltare le notizie alla radio. Negli ultimi giorni ho fatto molti progressi, mi piacerebbe davvero giocare. Anche perché si tratta della partita decisiva, nella quale non possiamo permetterci di sbagliare: il campionato si decide sabato»*.

Non ha torto, in particolare per quanto riguarda il Torino. A tre punti si può sperare, se le cose continuano così diventa più difficile. Il Torino non ha che una strada: quella di aggredire il Milan fin dai primi minuti, stringerlo alle corde, imporsi con furore. E se c'è Pulici, in questo assalto che si prospetta tamburreggiante, le possibilità di successo sono parecchie.

Tutto questo, sminuire i meriti di Iorio, autore del gol decisivo a Napoli. Ma lo stesso Iorio ha detto che è giusto che giochi «Pupi», è in grado di farcela: questo punto è in ballo lo scudetto, non c'è posto per faccende personali. Sapremo nei prossimi giorni e Gigi Radice aspetta con [illegible].

Beppe Bracco

Brio e Morini, il futuro ed il presente juventino

Ha 23 anni, sta scoprendo la serie A

Sergio Brio stopper dell'umiltà

Sergio Brio, ovvero 190 centimetri di umiltà. Nato a Lecce il 19 agosto del '56, alto 1,90 per 83 chili di peso, ha debuttato in serie B, l'11 settembre del '77 nelle file della Pistoiese dove la Juventus lo aveva mandato a maturare. Fu un trasferimento sofferto, poiché il giovane Sergio preferiva restare nella Primavera juventina. Fra i cadetti giocò ben 37 partite, suscitando l'ammirazione della critica. Dopodiché la Juventus lo richiamò fra i ranghi per dare un possibile cambio al longevo Morini. E venne il giorno del debutto, contro il Napoli. Il suo compito era quello di guardare Savoldi. Lo fece tanto bene da meritare la conferma anche nel derby, dove trovò modo di fare bella figura anche di fronte ad un centravanti come Graziani. Oggi vive come in un sogno, che però non lo allontana dalla realtà. Sentite.

«Non sono che ai primi passi della carriera — dice Brio —. Non ho fatto ancora nulla di speciale. Arrivare a giocare in serie A non è difficile, ma non è facile restarci. Bisogna lottare ed applicarsi domenica dopo domenica. Io sono già contento, ma spero e voglio andare avanti. Anche se c'è davanti a me un certo Morini di cui ho grande stima. Se sabato con l'Inter il signor Trapattoni volesse schierare lo stopper titolare non solleverò certo problemi, ma continuerò a tifare per Morini, come ho sempre fatto».

Quali traguardi si pone?

«Nessuno, per adesso. Mi auguro di poter restare nella Juventus. Anche come rincalzo. Devo ancora imparare tante cose. Il calcio mi impartisce lezioni in continuazione. I sacrifici comunque non mi impressionano. Devo perfezionarmi nel gioco di testa ed in quello basso e devo eliminare ancora difetti quando tocco la palla con il sinistro. Ma ho già compiuto progressi grazie anche all'attenzione di Trapattoni. Ho scoperto che l'impegno e l'applicazione sono sempre premiati nella vita, perciò continuo a battere questa strada. I frutti prima e poi arrivano. Ed ho imparato a non avere fretta. Io ho tempo. Perciò rispetto gente come Morini che mi sta davanti. Rispetto e stimo Francesco che per me è stato un fratello. Mi ha aiutato molto e mi ha dato tanti suggerimenti».

Si ritiene fortunato?

«Sì, un po'. Del resto nella vita la fortuna non si sfonda».

Come vede il finale di questo campionato?

«Con un Milan molto affannato, che può vincere lo scudetto ma che dovrà fare molta attenzione».

In margine alla partita con l'Atalanta è Giovanni Trapattoni a voler aggiungere qualche concetto a quelli espressi nel dopo partita, concetti che si riferiscono al calcio in generale. «Purtroppo i valori sono sempre più livellati dalle strategie. Dobbiamo fare tutti un po' di autocritica. Oramai le tattiche sono espedienti a cui ricorrere in ogni zona del campo. Non si tratta di involuzione ma certamente di nuova evoluzione, di un gioco che non è spettacolare ma gradevole. Dovremo perciò adattarci tutti. Perché tutti lo abbiamo voluto».

Nelle parole di Trapattoni c'è quasi un rimpianto, un pizzico di nostalgia. Un tempo, per la verità, allo stadio ci si divertiva di più.

Angelo Caroli

Torneo Regioni - Nella partita forse decisiva

Un Piemonte rinnovato oggi contro le Marche

GARDONE — *Il regolamento del Torneo delle Regioni obbliga le squadre partecipanti a disputare un incontro ogni 48 ore: in pratica le squadre che arrivano alla finale scendono in campo cinque volte in [illegible] giorni, mentre quelle che [illegible] di [illegible] dopo il primo turno, lo fanno per tre volte in cinque giorni. Con questo tipo di formula, da tutti giudicato negativamente, i giocatori sono sottoposti ad un notevole «tour de force» e ancora più in difficoltà sono i tecnici, che devono cercare di bilanciare i giocatori migliori per averli in forze per gli eventuali incontri di finale e devono inoltre, nello stesso tempo, ottemperare il più possibile alla regola di tenere sotto pressione tutti i convocati evitando che gli esclusi si demoralizzino e non siano pronti per un impiego improvviso.*

«Come hanno dimostrato i mondiali di calcio — *dice Berrini, terzino del Borgosesia e studente Isef* — è possibile per lo stesso giocatore disputare tre incontri in otto giorni; qui invece lo sforzo richiesto va ben oltre: credo che qui un giocatore, dopo avere affrontato tre incontri consecutivi, debba per forza riposare un turno. Si dice che lo sforzo d'una partita di calcio lo si recupera in 48 ore. Però se appena [illegible] ha terminato di recuperare deve giocare nuovamente, il suo fisico non reggerà per molto».

Questi problemi giustificano la decisione del selezionatore Merlo di portare con la squadra due allenatori: ieri ad esempio, mentre Rinero faceva svolgere un lavoro leggero agli undici giocatori schierati contro la Liguria, Tacchi provvedeva ad un trattamento particolare per quelli non ancora impegnati, alcuni dei quali già oggi scenderanno in campo contro le Marche. Si ritorna però sempre su un argomento che Merlo, molto politicamente, elimina con la frase: «Sono tutti titolari». *E' inutile nascondere che ciò non è vero: quelli che vengono lasciati in disparte meno a malincuore sono inevitabilmente delle riserve, anche se riserve d'un certo peso, mentre di certi giocatori, tanto per citare qualcuno, Montesano e Casacci, due nazionali dilettanti, non si può fare a meno.*

«E' innegabile — *dice Crepaldi* — che dopo alcuni incontri il calo fisico si ripercuota sul piano tecnico; gli allenatori, invece di schierare la formazione più forte, devono mettere in campo la più fresca, e ne può conseguire un'immagine distorta del valore d'una selezione». *L'unica soluzione a questo problema è il cambiare la formula del torneo; qualcuno propone per esempio dei concentramenti di quattro selezioni obbligate a due incontri tra il sabato e la domenica; per recuperare quella fatica ci sarebbe poi quasi una settimana.*

Concludiamo parlando dell'incontro che vede questo pomeriggio il Piemonte opposto alle Marche. Fino a ieri sera esisteva qualche dubbio sull'impiego di Lazzarini e Pugno, leggermente acciaccati, ma l'allarme sulla loro condizione è rientrato stamane. Molto più problematico invece, almeno per questo incontro, il recupero di Dalmasso. Le novità odierne dovrebbero essere: Berrini, Torazza e Crepaldi, che sostituirebbero Bovera, Dalmasso e Aliperti. L'eventuale vittoria sulle Marche significherebbe, quasi certamente, la qualificazione del Piemonte per il turno successivo.

Giancarlo Emanuel

Prima Categoria - Campionato fermo, parlano i protagonisti

Questi i cannonieri di Stampa Sera

24 RETI: **Del Vecchio** (Grugliasco).
16 RETI: **Bonini** (Iris Borgoticino), **Polato** (Quattordio).
15 RETI: **Ceratto** (Bollengo) e **Pasqua** (Orbassano).
14 RETI: **Cecca** (Barcanova) e **Crivellaro** (Santhià).
13 RETI: **Calvi** (Caselle).
12 RETI: **Franchini** (Carpignano) e **Di Corato** (Chieri).
10 RETI: **Montuoro** (Galliate) e **Bongiorno** (Tronzano).
9 RETI: **Meynardi** (San Mauro), **Andreoletti** (Cerano), **Riccardino** (Caluso), **Fornero** (Bollengo), **Zuchelli** (Livorno F.), **Ferraro** (Santhià), **Roma-** (Trino), **Catanzariti** (Mathi), **Garavoglia** (Bra), **Cavaglià** (Carmagnola), **Pezzuto** (Corneliano), **Salmandi** (Saluzzo), **Tassello** (Moncalieri).
8 RETI: **Malcangi** (Lascaris), **Tresoldi**, **Pravettoni** e **Beccaria** (Iris Borgoticino), **Tabarroni** (Gattinara), **Scarrone** (Livorno F.), **Zanone** (Valdengo), **Maffiotto** (Rivara).
7 RETI: **Grandi** (Bellinzago), **Rossi** (Cameri), **Mosset-** (Farese), **Denti** (Pro Roasio), **Bongiovanni** **Jelenkovich** (Tronzano), Bettuolo (Valdengo), **Romagnolo** (Vigliano), **Blanquin** (Anpi Elter), **Scutti** (Vallorco), **Cotto** (Villanova), **Collino** (Cumiana), **Nosenzo** (Felizzano), **Simiele** (Millefonti), **Vaudagna** (Moncalieri).
6 RETI: **Lilla** (Baveno), **Donghi e Soldà** (Briga), **Bellesso** (Pro Roasio), **Vanore** (Bellavista), **Galizia** (Ciriè), **Pregnolato** (Meroni), **Motto** (Villanova), **Galletto** (Carmagnola), **Mancini** (Lascaris), **Chessa** (Sommariva), **Mogni** (Audace).
5 RETI: **Aiello** (Bellinzago), **Fregonara** e **Rossi** (Galliate), **Simonetti** (Sazzese), **Franchino** (Gattinara), **Bellan** (Trino), **Bergamo** (Vigliano), **Lazzarini, Borri e Nicoletti** (Anpi Elter), **Lago** (Bollengo), **Tallone** (Mad. Campagna), **Nicosia** e **Mancini** (Meroni), **Cutugno** e **Ferrogilo** (Rivara), **Sapei** **Perone** (Bricherasio), **Pirisi** (Corneliano), **Gilberti** e **Verducci** (Grugliasco), **Di Leila** **Marchio** (Saluzzo), **Frigo** (Chieri), **Redoglia** (Ozzano), **Damiano** (Orbassano), **Piazza** (San Mauro).
4 RETI: **Galvano** (Cerano), **Bravo** (Farese), **Cattaneo** e **Bobice** (Borgoticino), **Fregonara** (Olimpia), (Suno), **Chiurato** (Barcanova), **Pellerino** (Caluso), **Melziade** (Cenisia), **Trivello** (Livorno F.), **Sartor** (Salussola), **Coda-Cap** (Sandigliano), **Quagliato** (Tronzano), **Lanza** (Valdengo), **Allegri** (Anpi Elter), **Barone** (Bellavista), **Doglioli** (Caselle), **Galasso** (Chatillon), **Fava** (Ciriè), **Falciani** e **Viola** (Mathi), **Wuillermoz** (Quincinetto), **Fanoglio** (Rivara), (Vallorco), **Fanigliulo** (Bussoleno), (Carmagnola), **Farinet-**, **Abeilonio** **Pasquero** (Corneliano), **Morganti** e **Giugiardi** (Cumiana), **Facchini** (Grugliasco), (Lascaris), **Righetti** (Olimpic), **Casagrande** (Sommariva), **Cuscela** (Cambiano), **Ferracini** (Chieri), **Bergamas-** e **Molinari** (Felizzano), **Lazzarin** (Millefonti), (Moncalieri), **Schiavetti** (Monferrato), **Morando** (Nichelino), **Pera** (Quattordio), **Daffara** (San Carlo).

Cinque giocatori che hanno il gol facile

Bonini in campo poi in discoteca

«Mi piace il pallone, però anche andare in discoteca a ballare mi entusiasma. Purtroppo però niente "sabato sera", la vigilia partita dormire presto, insomma tardi». Gian- Bonini, 26 anni scopolo, ala sinistra dell'Iris Borgoticino, ha sinora segno 16 reti. *«La mia stata carriera strana: da giovane avevo buone possibilità, poi ho preferito calcio studio, anche per avere si- del futuro: col pallone non si sa mai».* Da tre anni è Borgoticino, unica squadra imbattuta in tutta la prima catego-: *«Non perdiamo perché siamo squadra d'attacco noi è in classifica otto reti persino il terzino Tresoldi. Comunque vinceremo il campionato ed io spero di essere almeno cannoniere del girone.*

Pasqua ringrazia il trainer Pinacci

Benedetto Pasqua, 31 anni, impiegato bancario, 15 reti realizzate di cui 4 su rigore è uno tra i più «vecchi» calcisticamente nel- classifica di Stampa Sera. «Chi dice che sto vivendo una seconda giovinezza si sbaglia: è sempre la che finisce». *Lo scorso anno l'hanno operato menisco; sembrava che fosgiunto momento di appendele scarpe al chiodo, «invece» prima Di Benedetto — spiega — al quale devo moltissimo per il mio recupero, poi Pinacci, che conosco ormai da 15 anni, hanno fatto che il mio rilancio avvenisse.*

All'Orbassano con Pinacci ha riformato un tandem vincente: «Siamo fatti l'uno per l'altro, insieme abbiamo vinto diversi campionati mi auguro anche questa volta centrare l'obiettivo».

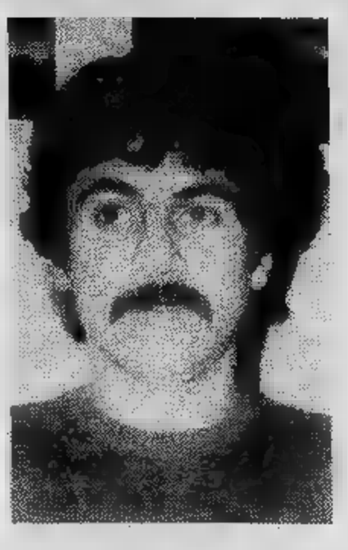
Ceretto è deciso vuole dire basta

Sta per laurearsi in architettura, insegna nelle scuole medie applicazioni tecniche, fa anche l'allenatore «pulcini» dell'Aosta, ha giocato più partite in serie D. Ora alla domenica scende in campo con il Bollengo. Bruno Ceratto, 31 anni, batti da duro, 15 reti messe a segno.

«Tutto si può dire meno che io un cattivo in campo. Anzi devo dire che di botte prendo tante tante volte procuro dei rigori. Comunque svelerò un segreto: quando sono in il rigore lo , soprattutto se vedo che non riesco segnare. Non è facile; per avere il rigore bisogna valutare un sacco di co- e cadere momento giusto. Lo facevo già in D, però allora lasciavo poi battere agli altri. Ora voglio vincere il Bollengo e poi smetterò giocare

Franchini, gol e tanta musica

«Al prossimo gol che segno in campionato dovrò pagare da bere. Sono infatti quattro anni che sono a Carpignano sinora ho fatti 49, di cui 12 nell'ultima stagione. Al 50° offrirò da bere tutti». *Ezio Franchini, 30 anni, tecnico elettromeccanico bomber del Carpignano.*



«Sono tipo semplice, oltre al lavoro calcio studio musica, chitarra pianoforte, vorrei prendere un diploma di insegnante, per poi andare magari conservatorio: prima dedicarmi calcio suonavo con un complessino paesi».

Gioca all'ala sinistra e questa sua collocazione ha storia: «Sono destro però in un incidente mi sono rotto proprio la caviglia destra. Quando ho ripreso giocare continuava farmi le e d'allora calcio di sinistro.

Di Corato, bomber rigorista

Ruggero Corato, solo 24 anni e già passato glorioso: «Per quattro anni ho giocato tra i ragazzi del Torino, poi sono andato a Beinasco vinto titolo nazionale junio- allora mi aspettavo un futuro di categorie elevate, in- solo la Prima Categoria. A Chieri comunque sto bene, però qualcosa di più me lo aspettavo».

Settimo, un tipo tranquillo, non va a ballare, sta cercando casa per sposarsi: gli piace andare cinema, soprattutto per vedere umoristici, così tanto per distendersi: «Poi mi piace la montagna, ma per sciare, almeno fino a quando giocherò a pallone. Per faccio soltanto lunghe passeggiate nei boschi».

In campo gioca all'ala sinistra. «Non sono uno sfondatore, e nemmeno testa molto forte. Invece con la palla terra vado bene e poi nella stessa misura destro e sinistro. Sono rigorista; quest'anno ho messi segno quattro, ma la mia utile è 11».

Una vittoria per il Bra

PRO DRONERO-BRA 1-2 — Pro Dronero: David; Comba, Sacco; Tesio, Lerda, Astesano; Odello (Marengo dal 45'), Silvestro, Capra, Peron, Brignone. **Bra:** Bocchino; Giordana, Roggero; Cosmai, Massimino, Giovannini; Pregliasco, Maresca, Cappellazzo, Bongiovanni, Ballario. **Reti:** Tesio 5'; Lerda 60' (aut.); Roggero 85', Garbarino.

CALCIO FEMMINILE — Nella prima giornata campionato di B l'Endas Florida-Real Torino ha superato 1 a 0 al Parco Il Derthona.

Rivalità con la capolista

Il Galliate vuole battere il «Borgo»

Una settimana fa i giocatori del Borgoticino, questa pagina, affermarono che l'unica squadra che poteva fermarli, nella loro corsa verso la Promozione, era il Galliate. Oggi i galliatesi, e per loro il dottor Ugazio, rossoblù per antonomasia rispondono: *«Il Borgoticino, con i giocatori che ritrova, squadra di un altro pianeta. Noi possiamo solo lottare per mantenere il secondo posto al limite tenteremo di rovinargli la festa battendoli nello scontro diretto che loro dovranno affrontare proprio sul nostro terreno».*

Ugazio è per il Galliate presidente e medico: *«Quando avevo 14 anni sono entrato nella società. Prima come calciatore, poi come vicepresidente e da qualche anno come massimo dirigente».* Galliate vanta lunga tradizione; quattro anni fa era in Promozione e con molta sfortuna fu retrocesso per differenza reti che gli era sfavorevole per un gol soltanto. Ora in Prima Categoria i dirigenti vanno coi piedi di piombo la parola Promozione quasi non sente nominare.

Quando il Trecate era in Promozione e vi era anche il Galliate il derby tra questi due paesi vicinissimi era sempre un fatto importante. Il Trecate che nettamente più forte soffriva la partita nonostante l'incoraggiamento del suo gran pubblico e il Galliate il più delle volte riusciva a spuntarla. *«Per noi* — dice Ugazio — *i quattro punti col Trecate erano sicuri ogni anno».*

Invece ora il derby con il Cerano. Questa volta ad avere la peggio proprio il Galliate: *«Nei derby è sempre così, il più forte perde».*

Il Galliate è dunque una società tranquilla. I dirigenti sono tutti amici, i consigli della società non è necessario farli in date speciali: i dirigenti si incontrano al campo decidono di volta in volta sui problemi che presentano: *«In pratica non esiste una "società Galliate"* — dicono — *ma soltanto una "famiglia Galliate"».* I giocatori sono anche della zona: tre sono del paese, gli altri delle località vicine: *«Un anno* — racconta il presidente — *riuscimmo a schierare dieci galliatesi, l'undicesimo era di Pernate, a tre chilometri distanza».*

Sono giocatori abbastanza bravi, invidiati da parecchie squadre di categorie superiori: i più famosi Fugirai, Zandolini, Mucchietto e Montuoro, che fra l'altro rappresenta la squadra nelle zone alte della classifica dei marcatori di «Stampa Sera».

I tifosi invece non sono molti: appena un centinaio che però sono fedeli alle avventure della squadra. Purtroppo restano po' spersi nella bella tribuna dello stadio di Galliate che potrebbe ospitare cinquecento persone. *«Se recupereremo* — conclude Ugazio — *un po' di fortuna che sinora ci è mancata, batteremo il Borgoticino: è l'unica cosa che ormai ci resta da chiedere».*

g. e.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

La scelta del medico generico e pediatra per gli assistiti dagli Enti Mutualistici «in forma diretta»

AVVISO

— Il degli degli Mutualistici non ancora effettuato medico pediatra per i minori di anni 1 presso la S.A.U.B. (Struttura Amministrativa Unificata di Base) sono residenza.
— **E' importante ricordare che gli assistiti già pr hanno effettuato la scelta del medico non dovranno provvedere ad alcun adempimento.**
— **Poiché la scelta del medico per chi e dell'assistenza medico-generica e pediatrica in forma «diretta» cioè gratuita e poiché tale è pub esse entro fine maggio 1979, tutti i iscritti ai seguenti Enti Mutualistici:**

EMPAS tutte province escluse Firenze e Siena; ENPDET di tutte province escluse Firenze e Siena, C.M. COLDIRETTI di tutte le province con esclusione dell'intera provincia di Pistoia ed alcuni altri Comuni; DEL di tutte province con esclusione di alcuni Comuni; C.M. Le Ferroviarie S.p.A. di Arezzo; ACIT Pisa e Livorno; inoltre C. Mutua Commercianti; C. Mutua Artigiani; ENPALS; C. Mutua SIP; C. Mutua ENEL; ONIG; C. Fiorentina Gas; C. Mutua ATAM Livorno; ENPAIA; C. Mutua Gente dell'aria; C. Marittima Tirrena tutte le province;

affinché, non abbiano effettuato la scelta del medico, vi p tempestivamente, per evitare sovraffollamento delle S.A.U.B. negli ultimi giorni.

Si I Sigg. medici convenzionati che informazioni guardia medica, compensi, ecc., possono essere richiesti preferibilmente alle organizzazioni sindacali (F.I.M.M., A.N.M.C. F.I.M.P.), che sono in grado di fornire tutte le informazioni necessarie

IL PRESIDENTE
(Mario Leone)

Corso Vittorio Emanuele

VENDESI

Appartamento prestigioso grande rappresentanza completamente ristrutturato con finizioni accuratissime in stabile d'epoca recentemente ripristinato. Mq. 290 + mq. 130 soppalco attrezzato.

Telefonare 510860

pedala Legnano

oggi come ieri il meglio a due ruote

Polemico alla partenza della Freccia Vallona

Saronni: farò perdere il Giro a Moser...

DAL NOSTRO INVIATO

ESNEUX — Mentre tutti applaudono Moser per il suo trionfo alla «Roubaix», Beppe Saronni — che in Italia è il suo nemico numero uno ■ che in questo momento sicuramente lo invidia — gli dichiara guerra. Dice apertamente che gli farà perdere il Giro d'Italia. Poiché anche De Vlaeminck correrà il Giro con lo stesso obiettivo, ■ non ne fa mistero, più che alla caccia alla maglia rosa, ■ assisterà ad ■ caccia ■ Moser, all'insegna del motto: andiamo pure a fondo, pur di trascinar giù anche lui.

Baronchelli, con una decisione abbastanza clamorosa, ha rinunciato al Giro dichiarando che Torriani ha confezionato un vestito su misura per Moser ed ha aggiunto, polemicamente: *«Quando Francesco indosserà quel vestito, avrà tanta gente intorno a dirgli che gli sta proprio bene. Ecco, tra quella gente io non voglio esserci».*

Saronni invece ci sarà, ma non certo per applaudire: per rovinargli il vestito, piuttosto. Dice: *«Con quelle cinque tappe ■ cronometro, Torriani ha voluto favorire apertamente Moser. Magari hanno studiato il percorso insieme, ■ tavolino, cercando di evitare il più possibile le montagne, che a Francesco sono indigeste. Manca soltanto che Torriani dica ■ Moser: vieni, sali sulla mia macchina, così sei ancora più sicuro di vincere. Per il signor Torriani gli altri non contano. Ma io penso che Moser possa anche perderlo, questo Giro d'Italia».*

Vediamo come, allora: sulle salite, magari? Saronni replica subito: *«Ma dove sarebbero, queste salite? Ci sono delle salite finte, se vogliamo essere sinceri: quelle vere Torriani le ha cancellate, come se il nostro fosse un Paese di pianure e basta. Con quei 136 chilometri a cronometro, Moser parte con un grosso vantaggio sugli scalatori ■ con un discreto vantaggio su di me. Non so proprio dove ■ come potrò recuperare. Ma dico una cosa: questo Giro d'Italia può anche vincerlo una mezza figura. Quando ci saranno fughe in pianura, sarà il signor Moser a doversi muovere, perché io mi piazzerò alla sua ruota e non darò un colpo di pedale in più. Non credo che la Sanson riuscirà ■ controllare la corsa da sola e non so proprio chi avrà voglia di aiutare Moser. Alla fine Torriani potrebbe anche accorgersi di ■ sbagliato i suoi conti».*

Ma perché tanto astio nei confronti di Moser? *«Perché è il classico corridore che predica bene e razzola male. Si lamenta quando è in fuga ■ nessuno collabora, ■ lui fa altrettanto con me, in cor■. Gli basta che io perda: se poi un Battaglin ■ un Gavazzi, ci battono entrambi, com'è successo recentemente in Italia, ■ lui va benissimo. L'importante, per Francesco, ■ non rischiare di essere sconfitto da me allo sprint. E allora io gli rendo la cortesia, con gl'interessi, al Giro d'Italia. Così forse capirà che, con me, sta sbagliando tutto».* Non sono dichiarazioni da amico: ma quando mai c'è stata dell'amicizia, tra Saronni e Moser?

Conclude Saronni: *«Francesco è un campione, ma continuare questo braccio di ferro nuoce più a lui che a me. Io ■ ho ancora ventidue anni, posso anche permettermi di perdere qualche corsa per fargli dei dispetti, visto che lui ■ fa tanti ■ me. Francesco invece ne ha ventotto, ancora due ■ tre stagioni e poi sarà quasi in età da pensione. Il prossimo Gi■ d'Italia, con ■ percorso che gli ■ così favorevole, potrebbe essere l'ultima occasione, per lui, di vincere una grande corsa ■ tappe. Chissà se lo ha capito, che ■ gli conviene comportarsi così».*

Una vera ■ propria dichiarazione di guerra, dettata anche — è umano — dalla gelosia ■ da un pizzico d'invidia: perché Moser, vincendo la Gand-Wevelgem e trionfando poi alla «Roubaix» a soli quattro giorni di distanza, in fatto di popolarità lo ha staccato ormai di parecchie lunghezze.

Oggi Saronni, nella Freccia Vallona cerca di ridurre le distanze. Moser ■ De Vlaeminck non ci sono, c'è invece Baronchelli ■ ci sono molti stranieri forti: Hinault, Thurau, il campione del mondo Knetemann, Demayer, Kuiper, Zoetemelk ed altri ancora. Moser ha battuto un colpo, anzi due ■ una settimana. Saronni oggi vuol rispondergli. A tutti i costi.

Maurizio Caravella

Contro Evangelista

Zanon sfida europea ■ Torino

Pugni da un quintale tra una settimana ■ Palasport. ■ pubblico torinese, che ■ esaltò ■ suo tempo per l'aspra sfida, a livello ■ cintura tricolore, tra Bepi Ros ■ Mario Baruzzi, ha sempre gradito le ■ battaglie ■ i pesi massimi. La decisione ■ Beniamino Accorsi di accettare le ■ ■ duo Sabbatini-Spagnoli per l'allestimento a Torino ■ campionato d'Europa dei pesi massimi tra lo spagnolo Alfredo Evangelista ■ il nostro Lorenzo Zanon, è ■ dunque una scelta giusta, vicina alle simpatie emotive ■ pubblico del Palasport. ■ Torino, così è la tradizione, non si amano le ■ misure: si apprezza la buona scherma (ed infatti in passato certi ■ ■ ring, come Ernesto Miranda, come Carlo Duran, eccetera ebbero fior di applausi) ma si preferisce che i pugni siano pugni.

La sfida tra Evangelista ■ Zanon è all'altezza ■ questa esigenza di spettacolo emozionante. Lo spagnolo, che si ■ già battuto due volte per il titolo mondiale (sia pur perdendo tanto ■ All quanto da Holmes) è incontrastato dominatore della ■ categoria ■ Europa, grazie alla terrili■ potenza del suo gancio sinistro. La sua personalità tecnica ■ tuttavia inversamente proporzionale a quella di picchiatore ed è appunto questo particolare che ha permesso due anni ■ a Lorenzo ■ — in un match amichevole disputatosi a Bilbao — di smascherarlo con un'abile tattica di «tocca e via» e di portar via un verdetto ■ punti, ■ incontestabile da ■ pronunciato senza esitazioni dai giudici spagnoli davanti allo stesso pubblico ■ Evangelista.

Questo precedente vale quello ■ vale, ■ chiaro. Alfredo Evangelista ■ le belle donne e la buona tavola e frequenta assiduamente la palestra solo nelle occasioni importanti. Il match ■ uno Zanon a quel momento praticamente sconosciuto in Spagna ■ ■ certamente ■ invogliato ■ lunatico Alfredo ad allenarsi troppo e lo ha predisposto quindi alla sorpresa preparatagli sul ring dalle svelte gambe di Zanon.

Mercoledì prossimo 18 corrente, sul ring del Palasport, la musica ovviamente sarà diversa, ■ un Evangelista preparato a puntino ■ smanioso ■ cancellare brutalmente quell'antipatica macchia sul suo record. Il precedente ■ due anni fa comunque legittima ampiamente ■ buon diritto di Zanon a ritrovarsi di fronte ■ Evangelista col titolo europeo in palio.

Secondo logica l'avventura europea ■ Zanon dovrebbe incominciare e finire quella sera stessa, ma Rocky Mattioli, ■ trascorre in palestra, ■ spettatore, ■ parte della sua convalescenza, giura che le possibilità dell'amico sono concrete, reali, non una forzatura pubblicitaria per montare il match: «Lorenzo è radicalmente cambiato — dice Rocky — una volta gli ■ la grinta ■ ■ carattere per colpire con l'intenzione di far male. Ora ha l'una e l'altra ed anche Evangelista si accorgerà di quanto sia pesante il destro ■ Za■».

Gianni Pignata

SCI - La triste realtà dopo il weekend del Sestriere

I campioni non mancano ma il pubblico scarseggia

SESTRIERE — *Negli anni bui dello sci italiano (fino ■ prima dell'era Thoeni, per intenderci), si continuava a ripetere che ■ colpa ultima di tutto quanto stava in «una ■ troppo limitata». Come dire che lo sci agonistico nel nostro Paese era praticato da un ■ troppo ristretto di persone perché potesse fornire una selezione sufficientemente ampia e qualificata. Ora di gare e di corridori ce ■ sono ■ quantità, ma chi ■ ne accorge? Chi fornisce ■ questa base un incoraggiamento sufficiente ■ far accettare altri anni ■ sacrifici per decollare ver■ livelli agonistici più importanti? Certamente non ■ pubblico che, come ha dimostrato ■ questo week end a Sestriere ■ occasione del «Master Coppa Italia», preferisce sciare per proprio conto piuttosto che cercare di imparare guardando chi è molto più bravo ■ lui. E neppure gli organi di informazione che evidentemente credono che ■ sci agonistico incominci e finisca con ■ Coppa del Mondo.*

Questa lunga premessa, serve a dire che ■ tre gare (slalom gigante, speciale e parallelo) disputate venerdì, sabato e dome■ a Sestriere non hanno avuto nemmeno una minima parte dell'attenzione che meritavano. Gli atleti in gara erano quanto di meglio può offrire lo sci nazionale immediatamente al di sotto delle varie rappresentative azzurre. Molti dei ragazzi in gara, oltretutto, sono in predicato di entrarvi e coi risultati della stagione che si sta per concludere hanno ampiamente dimostrato di meritarlo. Non dimentichiamo, infine, che dalle gare di Coppa Italia sono usciti negli anni scorsi molti atleti che oggi si fanno onore nelle ga■ più importanti. Il sestrierino Maurizio Poncet, neo campione italiano di slalom gigante, valga come esempio per tutti.

Ragazzi come Riccardo Griot (ultimo rampollo di un'intera stirpe di ottimi sciatori), Massimo Poncet (cugino del succitato Maurizio), Gualtiero Pedotti, Valeruz o Karbon sciano molto bene ed hanno un'età tale da poter ancora compiere altri grossi progressi e, quindi, grossi passi nelle classifiche nazionali ed internazionali. Insieme a loro, ■ rendere lo spettacolo ancora più interessante, c'erano «anziani» ■ Andrea Ampiatz (fratello maggiore dell'ex vincitore di Coppa Europa, Diego) o Edmond Joyeusaz che dal punto di vista tecnico ed agonistico ■ hanno nulla da invidiare agli avversari più giovani. Per tutti, poi, c'era un impegno agonistico estremo che garentiva un sicuro spettacolo.

Al «Master» finale, ci sono arrivati i 25 atleti meglio classificati in gigante, slalom ■ discesa nel corso di venti gare svoltesi tutto l'inverno in ■ località delle Alpi. Ciascun concorrente otteneva un punteggio ■, per essere ammesso alla finalissima, sceglieva i quattro migliori. La vittoria in ciascuna specialità è stata assegna■ sulla base dei punteggi ottenuti, ■ le gare di Sestriere erano una specie di incrocio tra ■ passerella finale e l'ultima occasione di rivincita. Hanno vinto Griot il gigante, Edmond Joyeusaz lo slalom e Angelo Gramatica il parallelo rispettivamente davanti a Pedotti, Ampiatz ■ Karbon.

Adeguata al valore ed all'impegno dei protagonisti ■ è dimostrata l'organizzazione da parte dello Sci Club Sestriere. ■ neppure, paradossalmente, con troppa fatica. Per tutta la stagione, infatti, le piste sestrierine vengono tenute ■ condizioni perfette; dopo ogni «invasione» domenicale, i mezzi meccanici di battitura delle piste spianano daccapo tutti i percorsi creando, giorno dopo giorno, un fondo duro ■ compatto quanto basta per reggere il passeggio ■ decine di concorrenti, ma mai veramente ghiacciato. I percorsi sono stati tracciati da alcuni degli allenatori più qualificati d'Italia come Franco Arigoni (trainer degli slalomisti azzurri), Franco Griot e Bruno Piazzalunga.

Eppure tutto questo non è bastato per attirare sulla manifestazione la dovuta attenzione ■ pubblico ■ organismi di informazione. Neppure ■ sole splendido e la possibilità di raggiungere il traguardo dello speciale ■ dal parallelo percorrendo poche decine di metri anche senza sci hanno convinto la gente, se non nel finale, ad andare ad applaudire gli atleti.

Giorgio Destefanis

Carello: addio alle corse

Tony Carello non correrà più. L'attuale detentore dei titoli europeo ■ italiano assoluto ■ rallies conquistati l'anno ■ ■ volante della Lancia Stratos-Pirelli ha deciso di abbandonare l'attività per rientrare nell'anonimato. Nella scelta, maturata in pochi giorni, ■ pare sia estranea una vicenda sentimentale. Tuttavia la giustificazione «ufficiale» del pilota è un'altra: «Mi ■ accorto — ha ■ Carello — che ■ troppo difficile essere pilota e manager di ■ stesso e ■ tutte le lotte combattute in questi ultimi tempi mi ■ fiaccato il morale.

«In sostanza non ho più ■ voglia ■ ricominciare tutto ■ zero anche ■ ■ cose ■ ■ aggiustate grazie all'intervento di Carlo Micci, responsabile sportivo della Ford Italia e dei concessionari Ford stessi che, ■ la Pirelli, erano riusciti a mettere in piedi un interessante ■ intenso programma per il 1979».

tanti candidati un solo President

ci sono tanti spumanti
ma ■ President è sempre inimitabile:
per il suo nome importante
per il suo gusto extrasecco.

fai un gesto importante, offri...
PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA

A Torino, Palazzo Madama, una grande mostra

Jaquerio come Picasso (cinquecento anni fa)

Nessuna mostra potrà dirsi «attesa» più ■ questa che sotto il titolo «Giacomo Jaquerio e il gotico internazionale» ▬ aperta, in Palazzo Madama, da domani (ore 17) sino a giugno, per far conoscere finalmente come meri- non soltanto tra ■ specialisti, ma al pubblico più vasto un «maestro» torinese ■ oltre quattrocento anni fa, pittore affascinante, ch'è stato al centro d'uno dei più importanti nodi ▬ cultura europea ▬ ▬ tempo. Il Jaquerio fu infatti l'originale interprete ■ quel realismo gotico che proprio per merito suo assume singolare concretezza nel clima stesso del, forse, più lirico reali- ▬ franco-fiammingo diffuso nelle corti europee: comprese quelle, tra loro legate, degli Acaja ■ dei Savoia presso le quali, essenzialmente, ■ svolse l'attività dell'artista.

«Attesa», si diceva, quest'esposizione, almeno dalla fine del 1975, quando l'amministrazione civica di Torino decise l'acquisto da un privato ■ due preziose tavole, *La vocazione di San Pietro* e *La liberazione di San Pietro*, nelle quali studiosi come il Valentiner, lo Zeri ■ Andreina Griseri — che fin ▬ '59 le aveva pubblicate in «Paragone» e quindi nel suo fondamentale volume su «Jaquerio e il realismo gotico in Piemonte» — avevano concordemente riconosciuta la ▬ del più grande maestro piemontese del Quattrocento.

Sempre più chiaramente, infatti, ■ figura dell'artista è venuta stagliandosi a livello europeo, crescendo ▬ all'interesse col quale, da ▬ quarantennio in qua, ■ critica internazionale è giunta a considerarne l'opera e lo spirito di novità proprio del suo «realismo popolare». Un apporto, questo, determinante per il futuro dell'arte subalpina durante tutto il secolo; ■ anche oltre se, a parte la svolta stilistica determinata dallo Spanzotti con l'avvio ad un linguaggio rinascimentale, si può dire che proprio la maniera di comunicare direttamente col pubblico, instaurata dal Jacquerio attraverso la forza espressiva delle sue immagini «non cortesi», continuerà ▬ ▬ sviluppata ■ divulgata in tutta l'area alpina, filtrando ancora attraverso il dolce naturalismo gaudenziano ■ l'aspra poetica del Tanzio.

Anche più lontano, tuttavia, affondano le radici di questa mostra: studiatissima — è il caso ■ dirlo subito — nella più diramata struttura e forte di un'ottantina di titoli tra dipinti, sculture, oreficerie, avori, codici miniati, arazzi, sigilli, monete e altri documenti d'epoca. Questo perché si è voluto mettere a fuoco non soltanto la figura del Jaquerio e ■ sua attività pittorica — sino a distinguerne i caratteri da quelli di altri artisti del tempo, ▬ «Duxaimo» (o Aimone Duce) ■ Bapteur ■ ai Maestri di Roletto e di Pecetto che vi son presentati come comprimari — ma anche l'ambiente nel quale il torinese ha operato.

Si spazia così da Ginevra e Thonon e Torino e Pinerolo, rievocandone appunto i viaggi, le esperienze, gli incontri, in un'a- ▬ geografica che, ▬ l'antico ducato sabaudo di Amedeo VIII, ■ stende a cavallo delle Alpi, includendo Savoia ■ Svizzera, mentre sul piano degli scambi culturali coinvolgeva anche Francia e Borgogna, Alto Reno e Lombardia.

▬ anzi queste coordinate a dare la misura dell'interesse, vastissimo, della mostra che col suo carattere problematico si offre, per dirla ▬ la Griseri, come «dossier aperto su molte strade»; ■ a darne subito persuasiva testimonianza ■ il volume, folto di testi ■ di immagini, che alla mostra ■ ▬ catalogo, mentre sa piuttosto di vera *summa* jaqueriana, cui hanno collaborato, con la Griseri stessa ed Enrico Castelnuovo, Giovanni Romano, Guido Gentile, Silvana Pettenati, Giuseppe Sergi, Augusta Lange, Patrizia Cancian, Ugo Gherner ed altri specialisti, con saggi ■ nutritissime «schede».

«Liberazione di San Pietro» (Museo Civico di arte antica)

E' tuttavia significativo che soltanto settant'anni fa, ▬ scrive il Castelnuovo, «*quello di Giacomo* ▬ *Jaquerio era ancora uno dei tanti nomi di artisti tramandato dalle carte d'archivio senza che ad* ▬ *corrispondesse alcuna opera conservata*». Dai documenti ■ aveva infatti notizia che discendeva da una famiglia d'artisti ginevrini e che suo padre, Giovanni, era pittore attivo a Torino nella seconda metà del Trecento. La prima opera ■ Giacomo di cui s'abbia ricordo è un affresco oggi perduto, ma docu- ▬ a Ginevra da una ▬ quecentesca xilografia che ▬ reca il ▬ e la ▬ del 1401. Non si sa tuttavia se ■ ▬ effettivo esordio fosse avvenuto ▬ Lemanio o a Torino dove nel '403 era probabilmente impegnato ■ dipingere nel castello dei Principi d'Acaja, l'attuale Palazzo Madama nel quale era dunque giusto che l'artista tornasse per questa sua celebrazione. Nel maggio-giugno del 1411, lo si ritrova in ogni ▬ oltr'Alpe, dove per Amedeo VIII, allora nel castello ■ Thonon, dipinge due tavole con l'effigie di san Maurizio destinate rispettivamente alla chiesa del priorato di Ripaille, e a quella di Saint-Bon. L'anno dopo restaura delle tavole che Amedeo VIII aveva fatto venire ▬ Genova, per la stessa chiesa ■ Ripaille, e che nel viaggio avevano subito danni. In coincidenza con l'arrivo ■ Chambéry ■ ▬ artista ▬ no, Gregorio Bono, lascia Amedeo VIII ■ passa ■ Pinerolo ■ servizio ▬ principi d'Acaja per ritornare presso la corte sabauda ▬ 1426-27, ▬ morte dell'ultimo degli Acaja. Altri documenti si riferiscono, nel 1428, ■ due tance d'apparato dipinte per il duca ■ ▬ armi del suo signore che aveva raffigurato sulle porte di San Maurizio Canavese. L'anno successivo vien pagato per dipingere un'immagine della Madonna (si pensa alla policromia d'una statua) per la ginevrina Notre Dame ▬ detta dei Maccabei, mentre nel maggio dello ▬ anno ■ presente ■ Torino ▬ nel 1440 ▬ la carica ■ «clavarius» comunale ■ nel '53 muore, lasciando la moglie ed una figlia.

«La salita al Calvario», in S. Antonio Ranverso

Giustamente, però, riandando ancora una volta a Jaquerio e alla ▬ vicenda, nel saggio introduttivo alla mostra Andreina Griseri ▬ ■ Sant'Antonio di Ranverso ▬ soltanto ▬ 1914 dietro gli stalli settecenteschi ▬ presbiterio, ■ sotto il bianco del- ■ scialbo ▬ stata scoperta la firma posta in caratteri gotici dall'autore sulla fascia che divide ■ *Madonna in trono* e i *Profeti*: «*(Picta) fuit* ▬ *capella p(er)manu(m) Jacobi Jaqueri de Taurino*». Da quel momento «Jaquerio» cessò di essere soltanto ▬ nome, soggetto ■ ignote imprese pittoriche, per rivelare di mano in mano attraverso decenni di utili scandagli, ■ raffronti, ipotesi ■ dibattiti, attributivi, la sua fisionomia pittorica ▬ ■ quale, ▬ oggi la Griseri «*Jaquerio forza la falsariga della cultura di corte*» ■ proprio ■ Ranverso «*rivitalizza i suggerimenti troppo squisiti del gotico internazionale, segna il passaggio dalle pagine dei libri d'ore, oggetti d'una lussuosa pietà di corte, con le riprese dal vero*» sino a ravvivare ■ quadro in cui s'assiste al crescere dei borghi ■ ■ una vera proliferazione di rustiche cappelle, spesso affrescate ■ ▬ parlata che con Jaquerio divenne subito lingua validissima.

La storia sociale dell'arte vede- ▬ intanto non soltanto l'avvicendarsi ▬ committenze di corti ■ ordini religiosi, ■ borghesi, mercanti e pellegrini che ▬ ▬ facevano intanto naturali fruitori, allargando il giro delle confraternite e delle castellanie ■ una intricata rete di rapporti attraverso i quali passava la storia vissuta dell'estremo nostro medioevo.

Era, ▬ ci ricorda il Castelnuovo, ■ periodo in cui altrove operavano Gentile da Fabriano ■ Michelino da Besozzo, maestri del gotico internazionale, ma anche Il Beato Angelico ■ Masaccio, Domenico Veneziano e, nelle Fiandre, ma con immediati riflessi anche in Italia, Jan van Eyck ■ Roger van der Weyden.

Topograficamente, intanto, come la stessa mostra mette in evidenza attraverso l'oculata scelta ▬ opere e i precisi riferimenti, si delinea un'intera mappa ■ itinerari jaqueriani: con i precedenti ■ Montiglio e ■ Vezzolano, se ▬ troverà ■ fulcro ■ il capolavoro in Sant'Antonio di Ranverso; vengono poi San Pietro di Pianezza ■ ■ Castello di Fénis, la cappella Galleri ▬ Duomo ■ Chieri ■ la chiesa di San Sebastiano a Pecetto in cui chiaro è l'influsso del maestro torinese «suscitatore di un'arte popolare»; ma anche ■ chiesa ■ Macello ■ la cappella delle Missioni di Villafranca Piemonte dove s'avvertono ■ inflessioni diverse di Aimone Duce; e per finire — se non ci ■ vorrà poi spingere sino ■ Ginevra e all'Abbazia di Abondance ■ Savoia — il castello della Manta. Qui nella duplice teoria dei ▬ *Prodi* ■ ▬ *Eroine* come nella più aspra finzione della *Fontana di Giovinezza*, tra nordici umori e il più marcato spirito cortese che ricalca la vena narrativa d'un arazzo, i celebri affreschi hanno finalmente suggerito il ▬ dell'estroso friburghese, Jean Bapteur. Questi che per Amedeo VIII aveva miniato quel capolavoro ch'è l'*Apocalisse* (già alla Biblioteca dell'Escorial) ■ cui si riflettevano ■ tensioni spirituali e religiose ▬ tempo, mentre per il figlio Luigi creava, in crescendo, il più vasto e vario apparato per feste, cerimonie ■ mascherate; sicché persino ▬ messa di quaresima po- ■ fornire l'occasione per ordinare «nasi finti ■ piume d'oro per le dame». Si distingueva, così, tra «l'atelier ▬ regista Bapteur, attento al guardaroba di corte», no- ■ la Griseri, e il cantiere inventivo di Jaquerio che ▬ singolare vigore nella *Salita* ■ *Calvario* di Ranverso attinge il proprio linguaggio, tra grazia ■ violenza, nel realismo patetico, ispiratore d'una «nuova devozione» che trovava i suoi «media» nella più icastica e drammatica figurazione popolare.

Angelo Dragone

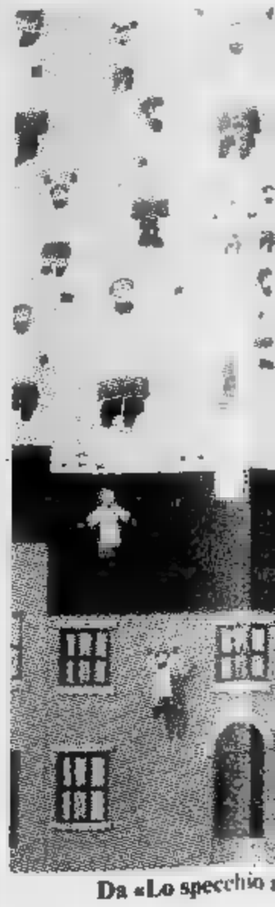
Dall

La «stagione delle co- nioni», ormai alle port tradizionalmente dedic come il periodo natal anche all'acquisto dei per bambini. C'è tuttavi augurarsi, dati i mol comprovati benefici ef della lettura, oltre il pia di leggere in sé, che q tempi si dilatino. Che ins ma, soprattutto durant 1979 proclamato dall'Un «Anno internazionale bambino», i grandi s. ri dino sovente, senza disc di particolari ricorrenz fare un salto in libreria un regalo ai bimbi.

Fiabe

Cominciamo questa ▬ sentazione di novità co libro che ci auguriamo as questo senso, di buon ▬ clo. Infatti dura... un a intero. E' un «giro d'4 m do in favola» che si chiam buon diritto *Enciclope della favola* (Editori Riu lire 15.000) per via delle centosessantacinque fi raccolte da Vladislav Sta vsky ■ Jan Vladislav, p sentate da Gianni Roda illustrate da Maria En Agostinelli. Ve ▬ sotto ▬ tempo ■ paese, molto lebri e sconosciute, diver ti e tristi: davvero per tu gusti! Che bello se, ogni ra, prima di addormenta i bambini ne ascoltano dalla voce dei genitori: è modo di stare insieme pia vole e fertile...

Una favola che molti noscono, per averla vista cinema, è *Elliott il drago invisibile* (Mondadori, 3500). Certo che chiam Elliott «drago» è forse un troppo: non somiglia mic mostri che fanno paura fatine! Questo è un serp tone lungo lungo, con alucce minuscole e una ciotta che fa tenere



Da «Lo specchio

I simpatici animali resi celebri dal disegnatore Richard Scarry

«stagione delle comunioni» porta libri ai bimbi

le favole alla fantascienza

Qualcuna la combina, sennò che drago sarebbe? Ma sono cosette da poco, che mettono allegria e non spaventano nessuno.

Quando si mettono davanti allo specchio i bambini si guardano, si pettinano, si fanno magari le boccacce. Ma con *Lo specchio magico* (Emme, lire 4000) non ci si riesce. Antony Browne racconta che questo specchio non riflette, bensì «moltiplica». Chi lo guarda, vede la mamma e la schiena, mentre girandogli le spalle, sulla superficie speculare compare il viso...

E se per una volta, anziché di fronte al televisore, i bambini volessero sedersi nelle poltrone di un grande teatro? Pinin Carpi li invita a farlo in *Bambini, andiamo alla Scala* (Emme, lire 4000), raccontando e illustrando le opere che vi si rappresentano. Ma lo spettacolo che piacerebbe di più ai bambini è *La tarantella di Pulcinella* di Emanuele Luzzati, in parte stampata in questo libro, che si conclude con un'esortazione a raccontare, a farsi autori: «Tarantella e Pulcinella, cos'è mai questa storiella? Forse un sogno o una magia? Io non so che cosa sia, ma dite la vostra, io ho detto la mia. E la vostra sarà più bella, vi darò una caramella». E', anche questo, un importante risultato della lettura delle fiabe: ai bimbi si scioglie la lingua, prendono gusto a raccontare e a inventare!

Quattro fiabe fresche, infine: *Olofin e la tribù dei cacciatori* di Gian Luigi Piccioli, *Il lupo imperiale* di Luigi Compagnone, *Eolina la fata dei mozzi* di Mario Tobino e *Storia della nave artiglio* di Vanni Ronsisvalle. Sono pubblicate da Lisciani e Zampetti, a lire 2300 nella nuova e ben affermata collana «C'era non c'era», che presenta libri per bambini scritti apposta da autori che si rivolgono solitamente agli adulti.

«Il mio magico» di Anthony Browne

Fumetti

Per chi ama i fumetti, ecco due volumi davvero «ricchi». Mondadori, *Super Super Gulp!* (lire 8000), presentato da Giancarlo Governi, raccoglie imprese di molti «eroi» famosi: da Nick Carter e C. all'Uomo Ragno, da Asterix e Fantastici Quattro, da Alan Ford a Tex e al Mitico Thor. Però, dirà qualcuno, mancano Paperino, Topolino, Paperone, Pippo, Pluto...

Niente paura: paperi e soci sono alla ribalta in *Noi Qui Quo Qua* (lire 15.000), presentato da Piero Zanotto. Si tratta di quattordici storie, da quelle ormai classiche (la prima uscì in Italia nel marzo 1947) alle recentissime, con i paperi sempre in gran forma: non passa davvero anche per loro, il tempo?

Viaggi

A tutti, si sa, piace viaggiare. Chi preferisce l'aereo, chi il treno o l'automobile, magari rimanendo al volante per giorni e giorni. Altri fanno invece viaggi brevi, come le passeggiate in campagna e... il giro dell'isolato. E ci sono poi quelli che vivono i viaggi con la fantasia, sfogliando atlanti, carte geografiche e mappe d'ogni sorta. Oppure ripercorrendo avventure famose, quali *I viaggi di Cook* (Mondadori, lire 3500); la spedizione nella terra dei Maori, il naufragio in Australia, il Natale tra i ghiacci, raccontati e illustrati da Piero Ventura e Gian Paolo Ceserani.

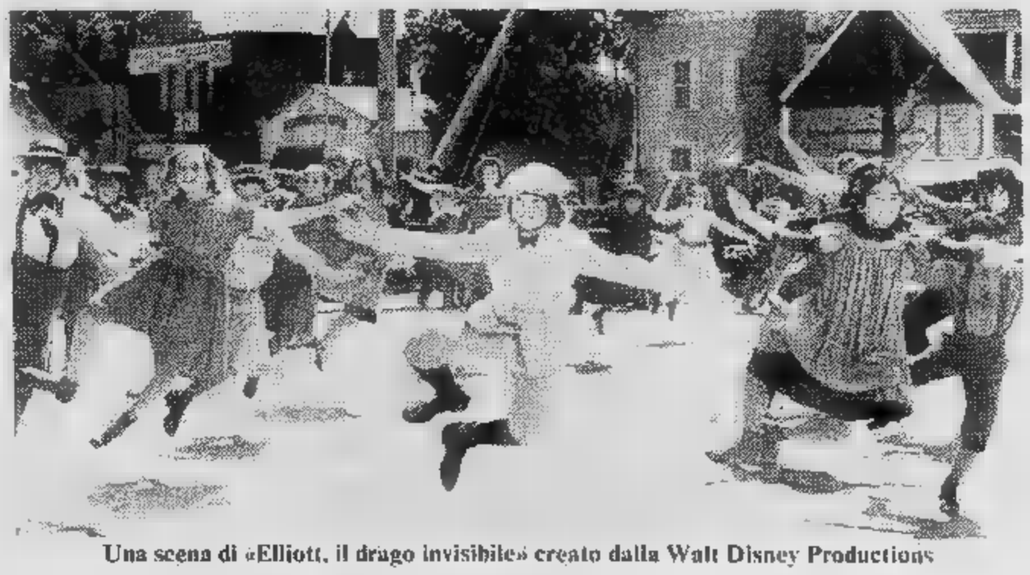
Rudolf Erich Raspe narra invece la storia di un altro celebre viaggiatore: *Il barone di Münchhausen* (Mondadori, lire 3500), illustrato da Adelchi Galloni. Ne capitano di tutti i colori.

Per conoscere

Dove capitano, avventure e fiabe, non nel mondo? Allora è bene cominciare a conoscerlo, questo nostro «territorio». Ci dà una mano Joe Kaufman con *Lo sai com'è fatto il mondo?* (Mondadori, lire 4000). E' un libro che racconta e illustra il sistema solare, come trascorrono le stagioni, le zone in cui è divisa la terra, i differenti costumi di chi le abita e tante tante altre cose.

Proiettato nel cosmo è invece *Dall'uomo alle stelle* (Mondadori, lire 5000) di Giancarlo Masini. E' dedicato al tempo, all'universo, alla vita e anche alla terra, certo, presentati con un linguaggio opportunamente semplice e con splendide fotografie.

E gli animali? *L'evoluzione dei mammiferi* (Mondadori, lire [illegible]) di L. B. Halstead racconta e illustra proprio tutto. Da che cos'è un mammifero all'età dei dinosauri, dalle migrazioni ed estinzioni agli animali domestici, è una piacevole «guida» alla conoscenza dell'universo cui appartiene perfino il micetto di casa.



Una scena di «Elliott, il drago invisibile» creato dalla Walt Disney Productions

Libri-gioco

Tutto Scarry per giocare (Mondadori, lire 5000) è un dilettevole «prontuario» da usare con i colori, in cucina, con forbici-ago-filo, con forbici-colla-colori, e chi più ne ha più metta, ideato da Richard Scarry. Tra un lavoretto e l'altro, non mancano storielle divertenti che hanno fagiolino Beniamino, Zigo-Zago, la topolina Carolina e il coniglio Pasquale fra gli intraprendenti protagonisti.

Per i più grandicelli, che magari sono attratti dal «gioco dell'ispettore» *Il ritorno di Sherlock Holmes* (Mondadori, lire 4000) capita proprio come il classico cacio sui maccheroni. Arthur Conan Doyle racconta cinque storie dell'astuto investigatore, alle prese con delitti compiuti in una cornice e tra persone che parrebbero del tutto al di fuori di simili accadimenti.

Storie fantastiche

Indichiamo altri due titoli per i più grandicelli, di notevole suggestione. Sono storie fantastiche, dove realtà e immaginazione s'innestano identicamente nel vissuto e nel vivibile, portati ad assumere la stessa natura del sogno.

Racconti scientifici (Ricci, lire 4000) di Charles Howard Hinton, un precursore della fantascienza, presenta tre storie in cui entrano in gioco anche considerazioni fisico-matematiche molto semplici. Hinton descrive per esempio un mondo a quattro dimensioni, con tanto di grafici e diagrammi elementari. Per aiutare il lettore a «sentirsi di casa», lo introduce in un universo altrettanto inconsueto ma più «immaginabile»: a due dimensioni, dove gli stessi protagonisti che vivono nelle tre dimensioni si ritrovano un po' allo stretto...

Vathek (Ricci, lire 4000), di William Beckford racconta la storia di un califfo che erige una torre babilonica per decifrare i pianeti. Da quelli «pretende» il futuro, che è invece inciso sulla lama di una scimitarra vendutagli da un mercante. Al califfo spetta un futuro avventuroso e angosciante, portato dalla «Sventura al temerario che vuol sapere quel che dovrebbe ignorare», come sta scritto sulla lama.

Ferdinando Albertazzi

Le parole stravolte: minacciosi appellativi

Eja, eja, Ayatollah!

Si cominciò in Italia con il Duce. *Poi venne il* Führer *in Germania. Poi, in Spagna, il* Caudillo. *In Romania, il* Conducator. *In Croazia, il* Poglavnik. *Persino in Inghilterra, in quegli anni dementi, un certo Sir Oswald Mosley cercò di farsi chiamare* The Leader, *ma furono in pochi a dargli retta. Nell'Unione sovietica, intanto, c'era* Stalin. *In Jugoslavia stava per arrivare* Tito.

Sarà un'interpretazione semplicistica della storia, anzi lo è senz'altro, ma sta di fatto che quando gli uomini politici smettono di chiamarsi con nome e cognome anagrafico e inalberano appellativi presuntuosi o tenebrosi soprannomi, le cose si mettono invariabilmente male. I fatti lo dimostrano: nel 1939 scoppiò quell'orrenda guerra che distrusse tante vite, provocò tanti dolori, mandò in fumo tante ricchezze. Di positivo ci fu solo che alla fine non c'erano più il Duce, il Führer, il Conducator, il Poglavnik mentre gli altri in qualche maniera venivano — come si dice — ridimensionati: chi dall'arteriosclerosi come il Caudillo, chi dai successori come Stalin. Quanto a Tito, continua a farsi chiamare Tito ma ormai tutti sanno che allo stato civile è registrato come Josip Broz.

Dopodiché, con governanti che si contentavano di essere signor, mister, herr, monsieur, tovarisch, drug, per qualche anno abbiamo tirato avanti non benissimo almeno passabilmente. Non che siano mancati i guai: Corea, Vietnam, Cile, Etiopia, eccetera ma, insomma, la temuta terza guerra mondiale non è scoppiata.

Da qualche tempo in qua, però, abbiamo di nuovo forti motivi di preoccupazione. Torna a circolare qualche minaccioso appellativo. Abbiamo letto sui giornali, abbiamo sentito alla televisione un grasso giornalista dalla faccia di luna chiamare Rais *il signor Sadat, capo del governo egiziano. E ciò non ci piace neanche un po'. «Si comincia col* Rais» — *ci siamo detto — «e non si sa dove si va a finire».*

E, infatti, dopo il Rais *è arrivato l'*Ayatollah, *persona senza dubbio di molti meriti ma anche, a quanto sembra, con certe pericolose idee fisse come quella di mettere in prigione le donne che non la pensano come lui in fatto di abbigliamento personale, di mettere al muro gli uomini che non condividono il suo punto di vista sul comportamento sessuale. E questo ci piace ancora meno.*

Le parole, dicono, sono segni. Segni di allarme. Segni di pericolo. Questo Rais *che fa capolino, questo* Ayatollah *che dilaga evocano in noi tristi ricordi.* Eja, eja, Ayatollah. *Non è soltanto un'innocua analogia fonetica, non è soltanto una spiritosaggine qualunquistica di dubbio gusto. E' un sinistro pro-memoria.*

Gigi Caorsi

Un lungo racconto di H. B. FYFE

Specie protetta

IMPERI GALATTICI ■ Il terzo volume dell'Enciclopedia della fantascienza, curata ■ Brian Aldiss, edita dall'Editrice Fanucci. Il lungo racconto che pubblichiamo è basato ■ primo incontro dell'uomo con un'intelligenza aliena.

La stella gialla, di cui Torang era il secondo pianeta, brillava ardente sul gruppo d'uomini che dalle alture guardavano la diga semicompleta ■ ■ra distanza di centoventi milioni di chilometri, l'effetto era molto terrestre, dato che la stella era un po' più piccola di Sol.

Per Jeff Otis, fresco reduce da un balzo attraverso lo spazio, dalla stella brillantissima che era l'altra componente ■ sistema binario, il calore era snervante. I calzoncini ■ la camicia leggera fornitigli dal coordinatore del pianeta erano madidi di sudore. Si terse la fronte e si rivolse al suo ospite.

«Splendido lavoro, Finchley», si complimentò. «E' facile capire che ha la situazione bene in pugno, qui».

Finchley ■■■ sobriamente. Aveva una faccia larga, dura, piatta, con le labbra contratte ed occhi azzurri sempre socchiusi. Sin ■ mattino precedente, Otis tentava invano ■ cogliere un'espressione rivelatrice su quel volto.

Si rendeva conto che i suoi lineamenti ■■■ troppo franchi ed aperti, per un ispettore d'installazioni coloniali. Tanto per cominciare, il suo viso era troppo segnato ed incavato. ■■■ conseguenza del fatto che era sottoposo in modo cronico, ■ furia di balzi nello spazio tra i sedici pianeti del sistema binario.

Otis notò che gli aiutanti di Finchley lo stavano adocchiando furtivamente.

«Sì, Finchley», ripeté per spezzare quel brave silenzio, «se la sta cavando benissimo, per quanto riguarda ■ problema idroelettrico. Quando mi ■■ ■■■ la capitale che sta costruendo?».

«Possiamo sorvolarla», rispose quello. «Abbiamo tracciato i confini provvisori, intorno a quelle rovine precoloniali che abbiamo visto dall'elicottero».

«Oh, sì. Vede, quando ■ abbiamo sorvolate volevo dire che somigliavano moltissimo ai resti trovati su alcuni degli altri pianeti».

S'interruppe quando vide le labbra sottili di Finchley contrarsi un poco di più. Il coordinatore ■ sforzava evidentemente ■ essere paziente con un funzionario da cui sperava di ottenere un rapporto favorevole, ma Otis si rendeva conto che avrebbe preferito di gran lunga poter continuare il ■■■ lavoro di costruzione della colonia.

Non poteva biasimare Finchley, decise. Era il quinto sistema planetario che i terrestri avevano trovato nella loro espansione nello spazio, e vi sarebbero stati incarichi più importanti per un uomo che avesse avuto all'attivo una serie di risultati positivi. La civiltà si stava diffondendo finalmente tra le stelle. Otis riteneva di ■■■ lui stesso una specie di pioniere, anche se ■ solito ■■ troppo indaffarato per sentirsi tale.

«Bene, le mostrerò qualche foto, più tardi», rispose. «Per ■■... Ehi, perché c'è tutto quel parapiglia, laggiù?».

Nella gola, più sotto, gli uomini avevano lasciato cadere gli utensili ■ sembrava si lanciassero alla carica verso un comune punto focale. Grida d'eccitazione salivano tra le pareti rocciose.

«Caccia alle scimmie, probabilmente», ipotizzò uno degli ingegneri di Finchley.

«Scimmie?» chiese Otis, sorpreso.

«Non esattamente», corresse Finchley, ■■■ pazienza. «E' il termine che ■■■■ gli operai per indicare quelli che nei rapporti chiamiamo torang. Somigliano un po' a grandi scimmioni, grigi ■ magri; ma ■■■ l'unica specie abbastanza grande da venire indicata con il nome del pianeta».

Otis guardò nella gola. Quasi tutti gli uomini che si erano messi a correre avevano rinunciato, e tornavano in ordine sparso al loro lavoro. Due ■ tre, prendendo le pistole, continuarono ■ correre ■ sparirono oltre una curva.

«Ormai ■■■ lo prenderanno più» commentò il pilota di Finchley.

«E lei lascia che piantino tutto in ■■■ ogni volta che gliene salta ■ ghiribizzo?» chiese Otis.

Finchley ressè con stolida fermezza il suo sguardo incuriosito.

«Io sono favorevole a quanto può rompere la monotonia, signor Otis. Abbiamo il problema ■■ morale, vede. Questo pianeta è una colonia d'importanza decisiva, e tengo ■ far sì che il lavoro proceda bene».

«Sì, immagino che finora non vi siano grandi possibilità ■ svago».

«Esattamente. Neppure ■ capisco cosa ■■ trovino di divertente, ma li lascio fare. Finora tutto procede secondo la tabella di marcia».

«Se non addirittura ■■ anticipo», fece Otis, per placarlo. «Beh, dunque, e la città?».

Finchley lo precedette verso l'elicottero. Il pilota ed Otis attesero che finisse di parlare con i suoi ingegneri, poi tutti salirono e partirono.

Più tardi, mentre si liberavano sulla rete di rozze strade che venivano splanate dal *bulldozer* di Finchley, Otis ammise ■ voce alta che l'ubicazione era ben scelta. Si trovava presso una bala lunga ■ stretta che si protendeva dall'oceano lontano per ricevere le acque dello stesso fiume, allo scopo di imbrigliare il quale ■ stava costruendo una diga parecchi chilometri più a monte.

«Quelle scogliere laggiù» disse Finchley, indicandole, ■■ sono innalzate dopo la fine della civiltà che c'era qui... Così sostiene il mio geologo. Possiamo tornare indietro da quella parte, così lei vedrà che l'antica città si trovava un tempo al termine della bala».

Il pilota portò l'elicottero ■ quota più alta e sorvolò ■ scogliere. Otis vide che formavano l'orlo ■ ■■ altopiano. Ad un certo punto, la continuità era deturpata ■■ una gola molto profonda.

«Lì scorreva il fiume, migliaia ■■ anni fa», spiegò Finchley.

Giunsero ad un punto da cui era facile discernere i contorni ■■■ città ridotta in rovine. Dall'alto, Otis lo sapeva, ■■■■ indubbiamente più evidenti ■ quanto sarebbero apparsi se si fosse trovato in mezzo a loro.

«Doveva essere piuttosto grande», osservò. «Qualcuno ha un'idea degli ■■■■ che ■ costruirono, ■ della fine che possono aver fatto?».

«Non ■■ abbiamo ancora avuto ■ tempo», rispose Finchley. «Alcuni dei ragazzi della squadra esplorativa vanno spesso ■ curiosare. Ma adesso la teoria più accreditata ■ che appartenesse ai torang».

«Gli *animali* cui gli uomini prima davano ■ caccia?» chiese Otis.

«Potrebbe darsi. Non ne sono sicuro, ma quelli che hanno effettuato gli scavi hanno trovato segni indicanti che la città ■ prese una grossa botta, ben più grave di un terremoto. Dicono di aver trovato troppi indizi di incendi, missili esplosi, ■ guerra in generale... e in altri posti, non solamente qui. Perciò... abbiamo pensato che i torang siano discendenti degenerati dei superstiti di un conflitto planetario».

Otis riflettè.

«Mi sembra plausibile», ammise. «Però dovrebbe far qualcosa per accertare se è vero».

«Perché?»

«Se ■ cose stanno così, dovrà impedire ■ suoi uomini ■ dar loro la caccia: degenerati o meno, la Commissione Coloniale ■■ stabilito regolamenti precisi sui contatti ■■■ gli abitanti locali».

Finchley girò la testa per rivolgere ■■■ smorfia ad Otis, e si dominò con ■■■ sforzo evidente.

«Quegli *scimmioni?*» domandò.

«Beh, e come può saperlo? Ha mai tentato di stabilire un contatto con loro?».

«Sì! All'inizio, voglio dire; prima che li giudicassimo animali».

«E allora?».

«Non siamo mai riusciti ad avvicinarne uno!» dichiarò Finchley, accalorandosi. «Se avessero avuto una sorta di cultura semi-intelligente, non avrebbero lasciato che noi stabilissimo una specie di contatto?».

«Detto fra noi», ■■■■ Otis, «anch'io la penserei così. Cosa ne direbbe se ci posassimo per qualche minuto? Vorrei dare un'occhiata alle rovine».

Finchley lanciò un'occhiata all'orologio ■ polso, ■■ diede al pilota l'ordine di scendere in uno spiazzo. Il giovane si posò con eleganza, e i due funzionari scesero.

Otis, guardandosi intorno, vide il punto dove avevano scavato gli archeologi. Avevano abbandonato gli utensili ammonticchiati distrattamente sul luogo... l'aria era asciutta, laggiù; e poi chi poteva rubare un badile?

Lasciò Finchley e girò intorno ad una montagnola di terriccio che era stato asportato dall'entrata di ■■■ degli edifici. Quest'ultimo ■■■ ■ pietra: almeno era di pietra la facciata. Un'occhiata allo ■■■■ l'indusse a credere che ci fosse stata una struttura d'acciaio, ■■ il tutto ■■■ crollato: ■ seguito ■ un'esplosione, si sarebbe detto.

■ spinse un poco più avanti ed arrivò ■ una sezione di edifici che dovevano essere stati più alti, poiché ■ rovine di pietra sporgevano dalla superficie sabbiosa. Dopo essere passato da un palo ■ aperture ad arco che sembravano finestre, capì perché gli esploratori avevano deciso di scavare, per trovare qualcosa di più preciso. Se ■■■ c'erano stati rivestimenti o decorazioni che abbellivano i muri, erano stati cancellati dalle intemperie ormai da molto tempo. Non restava traccia di tetti e soffitti.

«Comunque, doveva essere una civiltà molto evoluta», borbottò.

Un movimento, in una delle aperture in ombra, sulla destra, attirò ■ suo sguardo. Non ricordava di aver notato che Finchley ■■■■ lasciato l'elicottero per seguirlo, ma ■■ lieto di avere una guida.

«Non le pare?» aggiunse.

Girò la testa. ■■ Finchley non c'era.

(CONTINUA)

Tratto da «Imperi galattici», ■ cura di Brian Aldiss, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

NUOVI DISCHI - NUOVI DISCHI

Il «genius» non tramonta mai

Ray Charles: «Love ■ Peace», 33 stereo London. Lire 6500.

Il «genius» ■■■ tramonta. Ha lasciato ■■ po' di spazio (e tanti dollari) ai più giovani ■ bellicosi rivali — vediamo un po': James Brown e Stevie Wonder? — ma ■■■ perde certo l'occasione (concerti, dischi) per recuperare terreno e dare ogni volta lezioni di musica ■ di buon gusto ■ tutti. L'ultimo album inciso da Ray Charles, così piacevole, così gustoso, dà ancora ■■■ volta spunto e occasione per raffronti, ripensamenti sulle deviazioni ■ le oscillazioni del gusto quando c'è di mezzo una moda sempre più mercificata. Nel disco appena uscito riascoltiamo una voce stupenda usata da un interprete che tratta se stesso con una perizia strumentale familiare solamente ■ pochi jazzisti. Le canzoni (di stampo funk e soul) piaceranno anche ai fans delle discoteche.

Vivi: «Amorissimo mio», ■ ■■■ RiFi, lire 650.

«Discomusic» all'italiana con Vivi, voce nuova della RiFi, la stessa etichetta che produce Iva Zanicchi. Vivi è milanese e cerca il successo come cantante anche se dice che del successo non gliene importa ■■■ bel niente e intanto fa ■ fotomodella. Con il suo dischetto dell'esordio la ragazza va in giro per i dancing ■ si esibisce in pubblico vestendo un'aderente calzamaglia: «Interpretando "Amorissimo mio" — dice Vivi — mi muovo come una marionetta (né più né meno quello che è ■■■■ oggi la donna medio-borghese) per suscitare un vivo contrasto tra il testo e i movimenti che l'accompagnano. Un po' d'ironia non aiuta a vincere le battaglie, ■■■ scuote le radici». Ascoltiamola in attesa di ■■■ seconda prova. Forse ■ in arrivo una Kate Bush che è anche carina come Audrey Hepburn.

t. mond.

Frederica tiene banco

Divina

Santino Rocchetti presenta lunedì alle 18,20 in tele■■■■ il ■■■ ultimo «elleppì». Dopo «Divina» si rivolge ■ «Tutti i santi in paradiso»

FREDERICA VON STADE - Arie da opere di Berlioz, Gounod, Massenet, Meyerbeer, Offenbach, Thomas (CBS). - Recital ■ Lieder ■ «songs» di Dowland, Purcell, Liszt, Debussy, Canteloube, Hall (CBS).

La von Stade è una delle voci che, per così dire, più «tiene banco» nel mondo discografico attuale. Mezzosoprano dalla voce fluida morbida e bella ma di volume modesto, nel disco trova un alleato prezioso in grado di mettere in rilievo ■ distanza ravvicinata i dettagli delle sue non comuni peculiarità tecniche e artistiche: ■■■ scuola di altissimo livello, la duttilità dell'estensione ■ dell'agilità, il sapiente controllo del fiato ■ quindi del legato ■ del fraseggio, la varia capacità di chiaroscurare ■ accentare, l'eclettico e colto adeguamento a stili epoche e autori diversi, la sensibile partecipazione interpretativa.

I due dischi che proponiamo e che fanno seguito a un precedente dedicato ad arie di bravura di Mozart ■ di Rossini ne confermano le cospicue doti di vocalista e di stilista. E anche d'inattesa umorista: si ascolti ■ questo proposito, fra tanta musica paludata e di carattere drammatico, con quanta grazia maliziosa «faccia» l'ubriaca in una sbarazzina aria dalla *Périchole* di Offenbach. Un po' discutibile soltanto l'eccesso di calore romantico impresso alle antiche arie inglesi nel recital liederistico. John Pritchard è l'elegante e un po' sonnolento direttore delle arie operistiche francesi, il pianista Martin Katz l'eccellente accompagnatore ■ revisore dei lieder.

r. ■■■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CUNEO vende in villa angolo viale Angeli nuovo alloggio mq 200 doppi servizi tel. 011/517.803 0171/60.930 ore ufficio amministrazione Baldi.
EUROEDILE vende via Principessa Clotilde scala in marmo alloggi camera tinello cucinino da L. 10 milioni. Telefonare 746.096
EUROEDILE vende adiacenze via Chiesa della Salute alloggio ingresso camera cucina a L. 6 milioni 200 mila. Telefonare 746.096
EUROEDILE vende in blocco adiacente via Po 3 mansarde occupate per un totale di 6 vani a L. 8 milioni 500 mila. Telefono 746.096
FINCI adiacente corso Potenza 2 camere cucina ripostiglio servizi box auto recente costruzione dilazioni. Tel. 533.651.
FINCI libero adiacente via De Sanctis spazioso camera tinello angolo cottura servizi dilazioni. Tel. 533.651 533.940.
FISPAO Fiduciaria S. Paolo Spa vende in stabile recente zona S. Paolo alloggi composti da 1 o 2 camere tinello cucinino servizi cantina tel. 512.222.
GAIOTTO Barriera Milano via Roppolo libero 2 camere tinello servizi riscaldamento mutuo dilazioni. Tel. 489.789.
GAIOTTO libero via G. Medici 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina soffitta, pagamento facilitato. Tel. 489.789.
GAIOTTO via Ventimiglia libero signorile salottino 2 camere tinello cucinino biservizi cantina mutuo. Tel. 489.789.

■■■■■■■■■■ A vende ■■ Garessio adiacente via Genova ingresso 2 camere cucina servizi e riscaldamento centrale cantina 23 milioni 500 mila mutuo ventennale. Tel. 488.972 489.789.

IL MATTONE vende liberi in precollina (corso Quintino Sella) stessa casa camera tinello cucinino signorili ed ampi e panire ■ L. 30 milioni. Tel. 532.760
■■■■■ camera tinello cucinino ■■■■ ■■■ Francia vende ■■ milioni tel. 530.395.
LIBERO se corso vendo alloggio 4 vani servizi L. 36 milioni tel ■■■■■.
LIBERO subito mutuato presso Mana Ausiliatrice vendo 90 ■■ 16 milioni dilazioni Telefono 683 185 031.139.
LIBERO zona Apollo ■■■■ tinello cucinino servizi 23 milioni facilitando. Tel. 537.213. 517.280.
MECCASE vende in strada ■■ Pino casetta composta da 3 camere box vero affare L. 27 milioni. Tel. 519.985
MECCASE vende libero signorilissimo alloggio in casa recentissima mq 200 più mansarda più 2 box più posto auto in cortile giardino zona via De Sanctis Monginevro tel. 519.985.
MECCASE vende bellissimo alloggio mq 230 vero affare, richiesta L. 85 milioni, zona piazza Bengasi. Tel. 519.965.
MECCASE vende in corso Re Umberto alloggetto mansardato di 2 vani e terrazzo L. 10 milioni. Tel. 519.965.
MONCALIERI libero vende 2 camere cucina abitabile e servizi 2 balconi primo piano lire 23 milioni 500 mila. Tel. 608.6327.

PRECOLLINA

corso Moncalieri 278, in recente costruzione signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario. Personale sul posto anche festivo. Immobiliare foro 501.219 590.693.

PRIVATO vende Borgata Lesna camera tinello e servizi occupato lire 14 milioni 500 milioni più ■■ mila di mutuo. Tel. 606.6327.
■■■■■ vende in Rivoli ■■■■ trasferimento alloggio nuovo in palazzina elegante con ampi spazi verdi composto di 3 camere studio salone cucina tripli servizi doppi ingressi. Richiesta L. 92 milioni di cui L. 24 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare 958.4161.

P.ZA C. ■■■■ ■■
ang. c.so Vittorio Emanuele 58, casa signorile vendiamo appartamenti di prestigio, mq ■■■ ■■■■ prezzo eccezionalmente L. 260 mila al mq. Per informazioni Edil-Case. Telefono 548.154.
RIVOLI alloggio libero ultimo piano composto ■ 2, ■■■■ ■■■■ servizi e box vendo 38 milioni. Tel. ufficio 760.1593.
S. RITA ■■ Gorizia 175 frazionamento stabile esentasso vendonsi monocamere ■■■■ affittate fermo bagno ■■■■■ visite 9-12 15-17.30 tutti i giorni facilitazioni di pagamento mutuo telefonare 510860 532192.
SABATELLIMMOBILI 655.359 libero ■■■■ Roma Moncalieri: ■ camere tinello cucinotto, L. 15 milioni ■■■ mila più mutui 15 milioni.
SABATELLIMMOBILI 655.359 libero ■■■■ Parella: ingresso camera tinello cucinotto fermo bagno L. ■■ milioni 400 mila dilazioni.
SANGANO ■ villa signorile ■■■ grande parco vendiamo appartamento libero ■■■■ ■■. ■■■ ■■■ eventuale tavernetta da mq. 180 box auto mutuo e dilazioni. Tel. Sirio 537.046 - 518.726.
UTIP 519894 vende grandioso alloggio corso Regina Margherita 3 ■■■■ cucina ingresso ■■■■ bagno facilitazioni.
UTIP 547 828 vende libero via ■. Cristina ■■■ fondino 2 ■■■■■ ■■■■■ ingresso bagno ■■■■■ ■■ dilazioni pagamento

20 Domande affitto

A. ■■■■■ Comba telefono 760.880 - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati ■ vuoti qualunque dimensione Massima serietà.
■■■■■■ Petito cerca alloggi da affittare ■ qualsiasi grandezza. Per gente referenziata. Telefonare 505.810.
■■■■■ liberi arredati Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia: Petito, tel■■■ 505.810.

(continua)

STAMPA SERA

Ecco le indicazioni dell'Ordine per minimi e massimi

Le tariffe dei medici

Quanto costa una visita specialistica a domicilio? Quanto dobbiamo spendere per un'operazione di appendicite? E per l'estrazione di un dente? L'Ordine dei medici di Torino, nel '76, diede una risposta a queste domande e le tariffe, stabilite dal minimo al massimo, sono ancora valide. Oggi pubblichiamo un ampio estratto dal tariffario, e ogni cittadino potrà confrontare le «indicazioni» date dall'Ordine con le parcelle pagate negli ambulatori cittadini o a casa propria. «*Occorre precisare* — dice il dott. Danilo Poggiolini, presidente dell'Ordine — *che i criteri sottoelencati hanno carattere indicativo e orientativo per i sanitari iscritti all'Albo e potrebbero di volta in volta occorrere condizioni contingenti o particolari tali da non consentire una rigida applicazione di detti criteri o tali da non risultare da questi previste*». Ma è altrettanto vero, come fa osservare Poggiolini, che non è detto che ogni volta si debba applicare, da parte dei medici, la tariffa massima. (Disegni di Cavallo)

Parte generale

Visite, consulti, relazioni, certificati ■ referti

1) Visite

	minimo	massimo
a) Visita a domicilio ■ visita unica ■ domicilio del malato	5.000	25.000
Visita continuativa a domicilio del malato (1)	4.000	20.000
b) Prima visita ■ visita unica a domicilio del medico	4.000	20.000
Visite continuative a domicilio del medico	3.000	15.000
c) Visite ad ora fissa a rich. del cliente: (2)		
— a domicilio del malato	7.000	35.000
— ■ domicilio del medico	5.000	25.000
d) Assistenza continuativa per ogni ora, oltre la visita	4.500	22.500
e) Per visite tenute oltre i 10 km. dalla residenza del medico, maggiorazione del 50%.		

(1) Si intende visita continuativa quando non è intercorsa almeno ■ settimana.

(2) Per gli appuntamenti non disdettati 12 ore prima o non rispettati, ■ medico ha diritto a L. 2.500.

N.B. — La visita specialistica è aumentata del 50% a norma dell'art. 3 L. 21-2-1963, n. 244.

2) Consulti

a) a domicilio del malato:		
— al medico consulente, onorario da convenirsi		
— al medico curante	10.000	50.000
b) nello studio del consulente:		
— al medico consulente, onorario ■ convenirsi		
— al medico curante	10.000	50.000

3) Certificati

Per i certificati che non siano, a sensi di legge, rilasciati gratuitamente, oltre ■ visita	2.000	10.000

(Il certificato dovrà essere munito dove sia previsto dalle disposizioni vigenti, della marca di previdenza medica, stampata a cura dell'Enpam e acquistata dal richiedente).

Per i certificati a carattere peritale, per perizia extra giudiziale vedi parte speciale (prestazioni medicina delle assicurazioni e del lavoro).

Pronto soccorso - Prestazioni Generiche di ■ Chirurgia

Riduzione di ernia intasata per taxis	10.000	50.000
Tamponamento nasale anteriore	8.000	40.000
Tamponamento nasale posteriore	15.000	75.000
Riduzione di prolasso rettale	8.000	40.000
Riduzione di parafimosi	5.000	25.000
Toletta di ferita superficiale	8.000	40.000
Idem con legatura di vasi	10.000	■
Toletta di ferite profonde, escluse quelle interessanti tendini, nervi, ■ vasi	15.000	75.000
Puntura sopra-pubica della vescica	15.000	75.000
Salasso	■	■
Medicazione unica o prima (compresa quella consecutiva ad atti operativi):		
a) a domicilio	8.000	40.000
b) in ambulatorio	4.000	■
Medicazioni successive:		
a) ■ domicilio	■	25.000
b) in ambulatorio	3.000	15.000
Iniezione endovenosa allo studio del medico	2.000	10.000
Idem a domicilio del paziente	3.000	15.000
Soglia istaminica	6.000	■
Test Neuro-vaccino	6.000	30.000
Vaccinazione allo studio del medico	3.000	15.000
Idem al domicilio del paziente	4.000	20.000
Ipodermoclisi	3.000	15.000
Fleboclisi	5.000	25.000
Idem con preparazione del vaso	12.000	60.000
Instillazioni medicamentose endopleuriche isolate	5.000	25.000
Toracentesi	12.000	60.000
Paracentesi	15.000	75.000
Cateterismo vescicale semplice nell'uomo e nella donna	3.000	15.000
Lavanda gastrica prima ed unica	■	50.000
Lavanda gastrica successiva	8.000	40.000

Chirurgia

Interventi di chirurgia generale

Incisione di ascessi ■ flemmoni superficiali ■ circoscritti	15.000	80.000
Incisione ■ ■ e flemmoni diffusi	30.000	120.000
Vuotamento di ematomi	10.000	40.000
Iniezioni intrascessuali modificatrici	5.000	■
Paterecci superficiali	8.000	32.000
Paterecci profondi e ■	15.000	60.000
Estrazione di corpi estranei superficiali	10.000	40.000
Estrazione di corpi estranei superficiali (sotto controllo radioscopico)	20.000	80.000
Estrazione di corpi estranei profondi extracavitari	30.000	120.000
Unghia incarnita:		
a) asportazione dell'unghia	20.000	80.000
b) cura radicale	30.000	120.000
Asportazione di tumori superficiali benigni e cisti (esclusi quelli del viso)	15.000	■
Asportazione di tumori superficiali maligni (esclusi quelli ■ viso)	30.000	120.000
Asportazione ■ tumori profondi extracavitari (esclusi i tumori del collo)	40.000	160.000
Circoncisione	20.000	■

Interventi biopsici su cute e mucose esterne (escluso l'onorario all'istologo)	20.000	■
Biopsia prescalenica	20.000	80.000

Faccia e bocca

Asportazione di cisti, tumori superficiali, ecc.	25.000	100.000
Amputazione parziale ■ lingua	50.000	200.000
Interventi per tumori maligni della lingua e ■ pavimento orale con svuotamento della loggia sottomascellare	200.000	800.000
Intervento per ranula	50.000	200.000

Collo

Favo della nuca ■ del dorso	40.000	160.000
Interventi sulla tiroide:		
a) agobiopsia tiroidea	15.000	60.000
b) enucleazione di tumori cistici e di adenomi solitari	80.000	320.000
c) tiroidectomia subtotale	120.000	480.000
d) tiroidectomia totale per neoplasie maligne	160.000	640.000
Gozzo retrosternale	150.000	600.000
Faringotomia ed esofagotomia	80.000	320.000
Interventi per diverticolo dell'esofago	180.000	720.000
Resezione dell'esofago cervicale	230.000	920.000
Resezione totale esofagea con esofagoplastica in un tempo	210.000	840.000
Esofagogastrostomia (palliativa)	150.000	600.000
Collocazione di protesi endoesofagea per via laparatomica	80.000	■
Collocazione ■ protesi endoesofagea per via toraco-laparatomica	200.000	800.000
Mediastinotomia sopraesternale per enfisema mediastinico	180.000	720.000
Interventi sulle paratiroidi	150.000	600.000

Torace

Mammella:		
— incisione di ascessi mammari superficiali	15.000	■
— incisione di ascessi mammari profondi	30.000	120.000
— asportazione ■ tumori benigni della mammella	50.000	200.000
Mastectomia semplice per neoplasia maligna	130.000	520.000
Mastectomia radicale allargata con svuotamento linfoghiandolare della mammaria interna e del cavo ascellare	200.000	800.000

Chirurgia della tubercolosi polmonare

Toracoscopia	40.000	160.000
Operazione di Iacobeus	80.000	320.000
Pneumolisi ■ cielo aperto	■	360.000
Istituzione ■ pneumotorace	30.000	120.000
Rifornimenti successivi	10.000	40.000
Sottrazione ■ aria in caso di pneumotorace spontaneo	10.000	40.000
Istituzione ■ pneumotorace extrapleurico	70.000	280.000
Toracoplastica parziale	120.000	480.000
Toracoplastica totale	180.000	720.000
Intervento sul frenico	50.000	200.000
Aspirazione endocavitaria	30.000	120.000
Applicazione intrapleurica di dispositivo drenante ■ permanenza	40.000	160.000

Chirurgia ■

Pericardiocentesi	40.000	160.000
Pericardiotomia	80.000	320.000
Pericardiectomia	180.000	720.000
Puntura cardiaca	40.000	160.000
Sutura del cuore per ferite	200.000	800.000
Interventi per corpi estranei del ■	■	1.000.000
Interventi per malformazioni congenite del cuore e dei grossi vasi endotoracici	400.000	1.600.000
Commissurotomia (per stenosi mitralica)	250.000	1.000.000
Legatura e resezione ■ dotto ■ Botallo	240.000	■
Interventi sul cuore in circolazione extracorporea ■ ipotermia (oltre l'intervento casuale)	150.000	600.000
Operazione per embolia dell'arteria polmonare	300.000	1.200.000
Esecuzione arteriografia arti inferiori (escluso radiologo)	30.000	120.000
Esecuzione di aortografia (esclusa opera del radiologo)	50.000	200.000
Valvuloplastica della mitrale o dell'aorta	260.000	1.040.000
Sostituzione valvolare singola con protesi	260.000	1.040.000
Sostituzione valvolare doppia con protesi	260.000	1.040.000
Sostituzione valvolare tripla con protesi	260.000	1.040.000
Infartectomia in fase acuta	260.000	1.040.000
Resezione aneurisma del ventricolo sinistro	260.000	1.040.000
By-pass aorto-coronarico ■ vena, singolo	260.000	1.040.000
By-pass aorto-coronarico con vena, doppio	260.000	1.040.000
By-pass arto-coronarico con vena, multiplo	260.000	1.040.000
By-pass aorto-coronarico e resezione aneurisma del ventricolo sinistro	260.000	1.040.000
Impianto di arteria mammaria sec. Vineberg, singolo	260.000	1.040.000
Impianto di arteria mammaria sec. Vineberg, doppio	260.000	1.040.000
Impianto di pace-maker epicardio per via toraco-tomica o frenico-pericardica	160.000	640.000
Impianto di pace-maker endocavitario	100.000	400.000
Sostituzione ■ pace-maker	80.000	320.000
Interventi per complicazione di pace-maker, spostamento catetere endocavitario, suppurazione decubito	30.000	120.000
Asportazione dei tumori endocavitari del cuore	260.000	1.040.000
Stimolazione temporanea del cuore con catetere ■ stimolatore esterno	50.000	200.000

Esofago (vedi anche otorinolaringoiatria)

Esofagoscopia esplorativa	40.000	160.000
Interventi per ferite, corpi estranei, tumori benigni dell'esofago, biopsie e cauterizzazioni	180.000	720.000
Interventi nell'esofagite, nell'ulcera esofagea e nell'ulcera peptica post-operatoria	220.000	880.000

Ernie

Ernia inguinale semplice	70.000	280.000
Intervento per ernia inguinale strozzata	80.000	320.000
Idem con ectopia testicolare	100.000	400.000
Ernia inguinale recidiva	100.000	400.000

Stomaco duodeno

Gastro-enterostomia	150.000	600.000
Resezione gastrica	■	880.000
Gastrectomia totale	250.000	1.000.000
Resezione gastro-digiunale per ulcera peptica post-anastomotica	250.000	1.000.000

Intestino

Enteroclasi (intervento di Noble)	125.000	500.000
Enterotomia	100.000	400.000
Enterostomia ■ ano artificiale	120.000	480.000
Enteroanastomosi	150.000	600.000
Resezione del tenue	160.000	640.000
Resezione ileo cecale	■	720.000
Appendicite semplice ■ freddo	80.000	320.000
Idem con peritonite diffusa	140.000	560.000

Retto, Ano

Estrazione ■ corpi estranei dal retto per via naturale semplice	■	80.000
Idem con sfinterotomia	■	160.000
Idem con resezione ■ coccige	■	320.000
Estrazione ■ corpi estranei dal retto per via addominale	150.000	■

Fegato e vie biliari

Incannulazione dell'arteria epatica per perfusione antiblastica	70.000	280.000
Epatotomia semplice per ascesso epatico	150.000	600.000
Resezione epatica	250.000	1.000.000
Colicistectomia	■	720.000

Chirurgia del sistema nervoso centrale ■ periferico

Neurochirurgia (vedi anche chirurgia generale cranio)

Punture epidurali	10.000	40.000
Trapanazione cranica con agopuntura ventricolare	50.000	200.000
Iniezione percutanea carotidea per angiografia cerebrale	■	160.000
Preparazione di arteria per angiografia	■	120.000
Asportazione di neoplasie endocraniche, di aneurismi o per correzione di altre condizioni patologiche	250.000	1.000.000
Operazioni endocraniche per ascesso ■ ematoma intracranico	150.000	600.000
Interventi per derivazione liquorale diretta ■ indiretta	180.000	720.000
Operazione per encefalo meningocele	150.000	600.000
Lobotomia ■ altri interventi ■ psicochirurgia	■	720.000
Interventi per epilessia focale	250.000	1.000.000

Chirurgia pediatrica

Operazioni pediatriche tipiche	minimo	massimo
Idrocefalo ipersecretivo	200.000	800.000
Fistola auris congenita	80.000	[illegible]
Tracheotomia in neonato e lattante	50.000	200.000
Occlusione intestinale del neonato:		
a) malrotazione bande congenite, volvolo	120.000	480.000
b) atresia e stenosi duodenale intrinseca:		
— duodeno-duodenostomia	100.000	400.000
— duodeno-digiunostomia	100.000	400.000
c) ileo meconiale:		
— ileostomia semplice	80.000	320.000
— resezione secondo Mickulicz	100.000	400.000
— resezione con anastomosi primitiva	220.000	880.000

Ortopedia ■ traumatologia

(Gli onorari riguardano la sola prestazione, il costo delle fasciature, degli apparecchi gessati ■ di ogni materiale di protesi è ■ parte).

Visite, certificati, ecc. (vedi Parte prima, Parte generale)

Bendaggi

Semplice [illegible] ovatta ■ garza	5.000	[illegible]
Torace (senza arto superiore)	5.000	20.000
Collare di Schanz	10.000	40.000
Con doccia di immobilizzazione:		
a) in abduzione per arto superiore	10.000	40.000
b) gomito e polso	5.000	[illegible]
c) per arto inferiore	10.000	40.000
Bendaggio alla colla di zinco:		
a) coscia, gamba e piede	12.000	48.000
b) gamba e piede	10.000	40.000
Bendaggio secondo Dessault:		
■) semplice	12.000	48.000
b) amidato o gessato	[illegible]000	64.000

Lussazioni ■ fratture

Riduzione incruenta lussazioni traumatiche di:		
— piccole articolazioni	[illegible]000	40.000
— medie articolazioni (spalla, gomito)	20.000	[illegible]
— grandi articolazioni (anca, ginocchio)	30.000	120.000
— colonna vertebrale	60.000	240.000
Riduzione incruenta di fratture - lussazioni:		
— piccole articolazioni	15.000	60.000
— medie articolazioni (spalla, gomito e piede)	25.000	100.000
— grandi articolazioni (anca, ginocchio)	75.000	300.000
— colonna vertebrale	90.000	360.000
Riduzione incruenta di fratture:		
— piccoli segmenti	10.000	[illegible].000
— medi segmenti	18.000	[illegible].000
— grandi segmenti	40.000	160.000
— colonna vertebrale	70.000	280.000
Riduzione cruenta delle voci di cui sopra, il doppio [illegible] tariffa incruenta		
Traumi ostetrici:		
a) arto superiore	25.000	[illegible]
b) arto inferiore	40.000	[illegible]

Interventi incruenti

Riduzione incruenta lussazione congenita anca	45.000	[illegible].000
Idem, bilaterale	60.000	240.000
Correzione manuale di piede torto congenito	30.000	120.000
Idem, bilaterale: aum. del 50%		
Osteoclasia manuale o strumentale	16.000	64.000
Correzione incruenta di deformità degli [illegible]	15.000	[illegible]
Mobilizzazione incruenta di rigidità:		
a) piccole articolazioni	15.000	60.000
b) grandi articolazioni	[illegible]	80.000
Cura con divaricatore di Putti (per seduta)	6.000	24.000

Interventi cruenti

Ossa

Biopsia	30.000	120.000
Asportazione di esostosi semplice	[illegible].000	120.000
Osteotomia semplice	[illegible]	180.000
Osteotomia complessa	75.000	300.000
Resezioni ossee	75.000	300.000
Interventi per osteiti	75.000	300.000
Perforazione alla Boeck	20.000	[illegible]
Amputazioni:		
a) piccoli segmenti	20.000	[illegible]
b) grandi segmenti	60.000	[illegible]
Prelievo di trapianto osseo	50.000	200.000
Pseudoartrosi:		
a) piccoli segmenti	60.000	240.000
b) grandi segmenti	120.000	480.000
Osteosintesi di tibia con viti	[illegible].000	240.000
Osteosintesi ■ tibia con viti e placca	70.000	280.000
Osteosintesi di femore	120.000	480.000
Inchiodamento sec. Juntcher	120.000	[illegible]
Avvitamento femorale	120.000	[illegible]
Osteosintesi per frattura pertrocanterica	120.000	480.000
Osteosintesi di [illegible] con viti	120.000	[illegible]
Osteosintesi di omero con viti ■ placca	120.000	480.000
Pressore di Delitala	25.000	100.000
Costruzione di monconi cinematici	120.000	[illegible]
Interventi per costola cervicale	120.000	[illegible]
Scapulopessi	100.000	400.000

Articolazioni

Artrocentesi	10.000	40.000
Artrocentesi con introduzione di medicamenti	12.000	48.000
Pneumoartro	10.000	40.000
Biopsie articolari	30.000	120.000
Artrotomie:		
a) piccole articolazioni	20.000	80.000
b) grandi articolazioni	45.000	180.000
Resezioni articolari	100.000	[illegible]
Disarticolazioni	80.000	320.000
Disarticolazione interscapolo toracica	220.000	880.000
Emipelvectomia	220.000	880.000
Sinoviectomia	60.000	240.000
Artoplastiche:		
a) piccole	45.000	180.000
b) medie	[illegible].000	240.000
c) grandi	150.000	600.000
Plastica per lussazioni recidivanti (spalla, ginocchio)	120.000	480.000
Ricostruzione di legamenti articolari	75.000	300.000
Artrodesi:		
a) piccole (dita)	15.000	60.000
b) medie (piede, polso, gomito)	60.000	240.000
c) grandi (spalla, anca, ginocchio)	120.000	480.000
Artrorisi:		
a) gomito	75.000	300.000
b) ginocchio	75.000	300.000
c) piede	60.000	[illegible]
Riduzione cruenta lussazione congenita anca	130.000	520.000
Ricostruzione tetto cotiloideo	90.000	360.000
Meniscectomia	90.000	360.000
Asportazione corpi estranei o mobili endoarticolari	50.000	200.000
Artroprotesi ■ anca	200.000	800.000
Artroprotesi di ginocchio	150.000	600.000
Artroprotesi ■ gomito	150.000	600.000
Protesi ■ Thompson	150.000	[illegible]
Protesi di spalla e gomito	150.000	600.000
Protesi di polso	150.000	600.000
Protesi di ginocchio	150.000	[illegible]

Colonna vertebrale

Apofisectomia	[illegible]	200.000
Vertebrotomia	180.000	720.000
Intervento per ernia del disco intervertebrale	150.000	600.000
Osteosintesi vertebrale	150.000	600.000
Pulizia focolai osteitici	120.000	480.000

Tendini, muscoli, aponevrosi

Tenorrafie		
— semplici	20.000	80.000
— complesse (tendini flessore mano, ecc.)	40.000	160.000
Tenoplastiche, mioplastiche ■ miorrafie	40.000	[illegible]
Tenotomie, miotomie e aponeurotomie	45.000	180.000
Trapianti tendinei ■ muscolari	50.000	[illegible]
Tenotomia bipolare per torcicollo miogeno congenito	40.000	160.000
Asportazione di gangli tendinei	20.000	80.000
Tenolisi	30.000	120.000

Urologia e apparato genitale maschile

Visite, consulti, ecc. (vedi [illegible] prima, Parte generale)

Varie

Cateterismo uretrale evacuatore ed esplorativo (oltre ■ visita)	3.000	12.000
Cateterismo in prostatico o stenotico (oltre la visita)	5.000	20.000
Lavande ■ medicazioni vescicali	3.000	12.000
Dilatazione uretrale (per seduta)	5.000	20.000

Rene

Decapsulazione del rene	80.000	[illegible]
Nefropessi	100.000	[illegible]

Lombotomia (esplorativa o per ascessi pararenali)	60.000	240.000
Nefrectomia	[illegible].000	560.000
Nefrectomia parziale - Eminefrectomia	140.000	560.000
Nefrectomia allargata per tumore	160.000	640.000
Resezione renale	140.000	560.000
Nefrotomia	90.000	360.000
Nefroureterectomia totale	50.000	600.000

Apparato genitale maschile

Operazione per fimosi	15.000	[illegible].000
Riduzione cruenta o incruenta di parafimosi	5.000	20.000
Amputazione parziale del pene	35.000	140.000
Amputazione totale con svuotamento delle regioni inguinali	100.000	400.000
Emasculazione totale	120.000	480.000
Puntura di idrocele	5.000	20.000

Ginecologia

Esplorazione ginecologica in narcosi	15.000	60.000
Medicazioni vaginali e della partio uterina	5.000	20.000
Amputazione del collo uterino e trachelo-plastica	70.000	280.000
Plastica vaginale anteriore per cistocele, cistopessi	100.000	400.000
Imenotomia	30.000	120.000
Raschiamento endouterino diagnostico e terapeutico	60.000	240.000
Laparatomia esplorativa (e/o bioptica)	100.000	400.000
Resezione ovarica	150.000	600.000

Ostetricia

Revisione della cavità uterina per aborto in atto ■ postabortiva	50.000	200.000
Assistenza al parto riormale, assistenza al neonato, intervento per lacerazione di 1° grado (per due ore)	150.000	600.000
Assistenza al parto normale (v. voce precedente) oltre le due ore: per ogni ora successiva	25.000	100.000
Assistenza al parto gemellare	180.000	720.000
Dilatazione manuale della bocca uterina	30.000	120.000
Sutura di lacerazione perineale di 2° grado (oltre assistenza al parto)	30.000	120.000
Sutura di lacerazione perineale di 3° grado con interessamento dello sfintere anale ■ [illegible] retto (oltre assistenza al parto)	50.000	200.000
Assistenza al parto pilotato	200.000	800.000
Provocazione [illegible] parto prematuro	150.000	600.000
Applicazione del forcipe (oltre assistenza ■ parto)	150.000	600.000
Assistenza al parto podalico	150.000	600.000
Taglio cesareo addominale conservatore	200.000	[illegible]
Taglio [illegible] addominale demolitore	[illegible]	1.000.000
Laparatomia per gravidanza extrauterina	180.000	720.000

Oculistica

Visite, consulti ecc. (vedi parte prima - parte generale)

Esame ortottico completo	8.000	32.000
Elettroretinogramma	10.000	40.000
Tonografia e test di provocazione	10.000	40.000
Campimetria cinetica e statica	10.000	40.000
Transilluminazione	5.000	20.000
Fotografia del fondo o segmento anteriore b/nero (ciascuno)	2.000	8.000
Fotografia del fondo o segmento anteriore a colori (ciascuno)	5.000	20.000
Fluoroangiografia	15.000	[illegible]00
Retinografia	5.000	20.000
Ultrasonografia	10.000	40.000
Pupillografia	10.000	40.000
Elettromiografia	10.000	40.000
Orbitotonometria	10.000	40.000
Adattometria ed esame completo del sen- [illegible] cromatico	10.000	[illegible]
Ecografia	10.000	40.000

Operazione per glaucoma

Iridectomia	[illegible]	240.000
Microchirurgia dell'angolo camirulare (operazione per glaucoma)	130.000	520.000
Ciclodiatermia perforante	50.000	200.000
Iridocicloretrazione	320.000	1.280.000
Trabeculotomia	150.000	600.000
Trabeculoctomia	200.000	800.000
Ciclocriotrattamento	[illegible]	[illegible]
Coniotomia	100.000	400.000

Neuropsichiatria

Elettroencefalogramma	20.000	[illegible]
Esame elettrodiagnostico per ogni regione	5.000	20.000
Elettromiografia	12.000	48.000
Esame elettrodiagnostico cronassimetrico	[illegible].000	40.000
Test mentali (test di efficienza intellettiva, proiettiva. Per gruppo di test)	15.000	60.000
Elettroshock:		
a) per ogni seduta	15.000	60.000
b) con narcosi	20.000	80.000
Narcoanalisi (per seduta)	15.000	60.000
Schock insulinico	25.000	100.000
Schock con altri [illegible] medicamentosi	10.000	40.000
Piroterapia (ad applicazione)	10.000	40.000
Cura del sonno	60.000	240.000
Psicoterapia nello studio del medico (a seduta)	10.000	40.000

Otorinolaringologia

Orecchio

	minimo	massimo
Cateterismo, medicazione, estrazione tappo ■ cerume	5.000	■.000
Asportazione corpi estranei dal condotto uditivo esterno per via naturale	6.000	24.000
Decompressione ematomi ■ padiglione auricolare	9.000	36.000
Trattamento chirurgico delle condriti del padiglione	20.000	80.000
Asportazione cisti del padiglione o retroauricolari	20.000	80.000
Plastica ricostruttiva del padiglione auricolare	160.000	640.000
Plastica per fistola auris-congenita	■.000	240.000
Correzione delle orecchie ad ansa (per ciascuna)	60.000	240.000
Asportazione corpi estranei ■ condotto per via retroauricolare	■.000	■.000
Elettroencefaloaudiometria (escluso anestesia)	25.000	100.000

■ - Seni paranasali Massiccio facciale - Mandibola

Asportazione ■ cisti e piccole neoformazioni superficiali	15.000	60.000
Tamponamento nasale anteriore	8.000	32.000
Tamponamento nasale anteroposteriore	15.000	60.000
Asportazione di corpi estranei per le vie naturali	10.000	40.000

Cardiologia

Visite, consulti ecc. (vedi parte prima - parte generale)

Elettrocardiogramma	7.500	30.000
elettrocardiogramma con sforzo	10.500	42.000
Fonocardiogramma	9.000	36.000
Fonocardiogramma (metodo fotografico)	10.000	40.000
Cateterismo cardiaco destro per ■■ venosa (compresa la determinazione delle pressioni intracavitarie della portata circolatoria e degli eventuali cortocircuiti)	90.000	360.000
Cateterismo cardiaco sinistro (come sopra)	105.000	420.000

Patologia clinica

Ricerche nelle urine

Esame chimico e microscopico delle urine (P.S., reazione, albumina, glucosio, urobilina, pigmenti biliari, emoglobina, acetone, muco-pus, sedimento)	2.000	8.000
Esame parziale (P.S., reazione, alb., sed.)	1.000	4.000
Esame parziale (P.S., acetone, glucosio)	1.000	4.000
Calcoli urinari	4.000	16.000

Ricerche nel sangue

Esami cromocitometrici morfologici ed ematologici vari:		
Esame emocromocitometrico e morfologico (conta g. rossi, conta g. Bianchi, emoglobina, V.G., formula leucocitaria)	5.000	20.000
Conteggio dei globuli bianchi	1.500	6.000
Conteggio globuli bianchi e formula	3.000	12.000
Conteggio delle piastrine	3.000	12.000
Velocità di sedimentazione emazie (VES)	2.000	8.000

Radiologi■

Visite, consulti ecc. (vedi parte prima - parte generale)

Radiodiagnostica

Torace

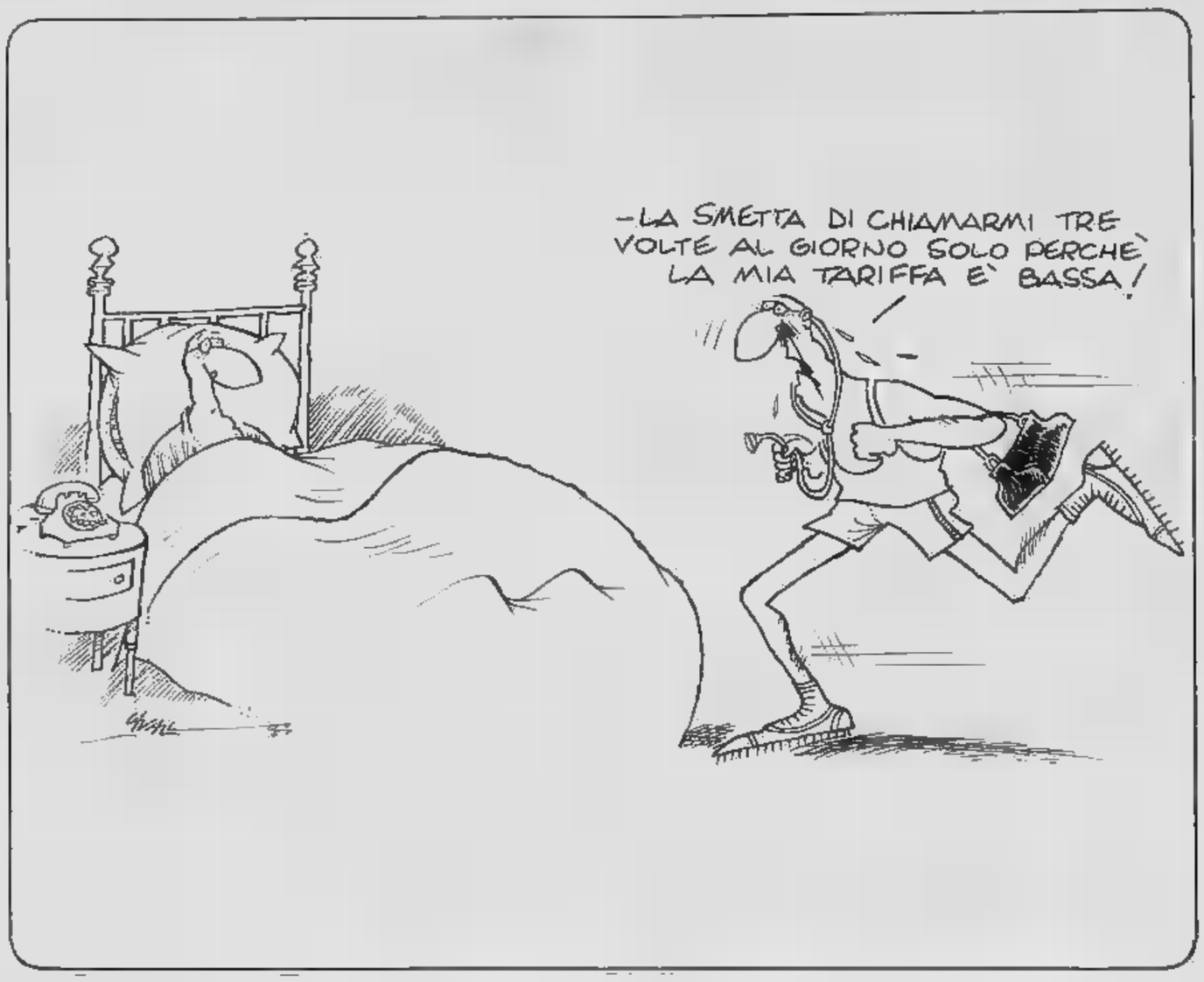
Esame radiografico dell apparato ■■■ratorio:		
a) con due proiezioni	20.000	80.000
b) con una proiezione (ogni radiogramma in più)	15.000	60.000
Esame delle laringe o del rinofaringe (esame diretto)	5.000	20.000
Mammografia (sempre comparativa)	20.000	80.000
Schermografia	30.000	120.000
Broncografia (escluso operatore)	6.000	24.000
	50.000	200.000

Apparato digerente

Addome a vuoto (due proiez.)	20.000	80.000
Faringe con mezzo di contrasto	30.000	120.000
Esofago	40.000	160.000
Stomaco e duodeno	40.000	160.000
Intestino tenue	40.000	160.000
Intestino crasso	35.000	140.000
Digerente totale o più segmenti	70.000	280.000

Vie biliari

Esame diretto	15.000	60.000
Colecistografia orale con prova funzionale di svuotamento	25.000	100.000
Colecistografia orale con prove farmacologiche	30.000	120.000
Colecistocolangiografia endovenosa	40.000	160.000
Colecistocolangiografia perfusionale	50.000	200.000



Radioterapia

(Terapia radiante)

Roentgenterapia statica	6.000	24.000
Roentgenterapia cinetica	6.000	24.000
Telecobalto terapia statica ■ altre terapie con alte energie	12.000	48.000
Telecobalto terapia cinetica ■ altre terapie cinetiche con alte energie	16.000	64.000

Patologia dei denti

Visite, consulti, ecc. (vedi parte prima - parte generale)

Chirurgia

Anestesia plessica	1.500	6.000
Anestesia tronculare	2.500	10.000
Estrazione semplice di dente o radici ■ un dente	6.000	24.000
Estrazione in soggetto sottoposto ad analgesia (escluso compenso per anestesista, per ogni dente)	10.000	40.000
Estrazione in soggetto sottoposto a narcosi, in circuito (escluso compenso per anestesista, per ogni dente)	15.000	■■.000
Estrazione complicata di dente o radici di ■■ dente	7.500	30.000
Estrazione semplice del terzo molare	8.000	32.000
Estrazione ■■ terzo molare in disodontiasi	15.000	60.000
Estrazione di dente ■ radice in inclusione ossea parziale	20.000	80.000
Estrazione di dente ■ radice in inclusione ossea totale	30.000	120.000
Intervento per scappucciamento osteomucoso di dente incluso	15.000	60.000
Interventi di piccola chirurgia orale (incisione di ascesso, piccola sequestrotomie, raschiamento osseo, urocistostomia)	10.000	40.000
Intervento per biopsie (escluso esame istologico)	15.000	60.000
Sutura di ferite del cavo orale	10.000	40.000
Trattamento di emorragie post-extractionem (compresa eventuale sutura)	10.000	40.000
Sbrigliamento di flemmone	20.000	80.000
Medicazione chirurgica, lavaggi ■ drenaggi chirurgici e trattamento alveolite, per seduta	6.000	24.000
Apicectomia (cura canalare ■ parte)	30.000	120.000
Rizotomia	■■.000	80.000
Fistola artificiale	25.000	100.000
Intervento per cisti dei mascellari	40.000	160.000
Intervento per epulide, senza resezione del bordo alveolare	30.000	120.000
Intervento per epulide, con resezione del bordo alveolare	■■.000	180.000
Intervento chirurgico preprotesico (per ogni emiarcata)	20.000	80.000
Frenulotomia	10.000	40.000
Frenulectomia	20.000	80.000
Intervento per asportazione di calcoli ■■ dotto salivare, per ■■ orale	■■.000	160.000
Intervento per ■■■■ ■ osteiti circoscritte dei mascellari	20.000	■■.000
Riduzione di lussazione della mandibola	15.000	60.000
Intervento per ranula	50.000	200.000
Intervento per calcolosi salivare	150.000	600.000
Intervento per necrosi e osteiti diffuse ■■ mascellari	40.000	160.000
Intervento per anchilosi temporo-mandibolare	200.000	800.000
Plastica di comunicazione bucco-sinusale o bucco-nasale ■ origine traumatica	30.000	120.000
Asportazione di cisti mucose o piccole neoplasie benigne della lingua, delle guance, del palato ■ del labbro	25.000	■■■.000
Intervento per iperostosi, osteomi, toropalatino, toromandibolare (cadauno)	50.000	200.000
Pronto soccorso ■ rianimazione durante il trattamento ambulatoriale	10.000	40.000
Fratture non esposte del corpo della mandibola:		
a) riduzione incruenta e bloccaggio intermascellare	120.000	480.000
b) riduzione cruenta ■ osteosintesi (cerchiaggi, placchette, ecc. mono e bimascellari)	200.000	800.000
Fratture esposte del corpo della mandibola:		
a) trattamento del focolaio (comprese eventuali estrazioni, sutura mucose ecc.)	25.000	100.000
b) riduzione incruenta e bloccaggio intermascellare	120.000	480.000
c) riduzione cruenta e osteosintesi	200.000	■■■.000
Fratture extra capsulari della branca montante della mandibola:		
a) riduzione incruenta e bloccaggio intermascellare	120.000	480.000
b) riduzione cruenta ■■■ bloccaggio intermascellare	200.000	800.000
Fratture del condilo e della apofisi coronoide mandibolare - trattamento chirurgico ■ ortopedico	225.000	■■■.000
Fratture dei mascellari superiori:		
a) trattamento ortopedico	120.000	480.000
b) trattamento chirurgico ■ ortopedico	200.000	800.000

Radiologia

Radiografia endorale (un radiogramma) massimo per due denti vicini	6.000	24.■■■
ogni radiogramma in più	3.000	12.000
Arcata dentaria superiore o inferiore, per arcata	15.000	60.000
Tele-radiografia extra orale per diagnosi ortodontica	20.000	■■■■

Medicina legale e delle assicurazioni

Visite, consulti, ecc. (vedi P■■■ prima, Parte generale)

Visita medico-legale	15.000	60.000
Visita medico-legale con relazi■■■	25.000	100.000
Consulenza tecnica giudiziale di parte	50.000	200.000
Arbitrato medico di parte	50.000	200.000

Medicina del lavoro

Visita di idoneità fisica al lavoro (con relazione)	10.000	40.000
Visita e giudizio di attitudine fisica ad ■■■ lavoro determinato (con relazione)	10.000	40.000
Visite periodiche di controllo	5.000	20.000
Visita e giudizio sulla riabilitazione ■■ lavoro (con relazione)	10.000	40.000
Visita e giudizio sulla riqualificazione ■■ lavoro (con relazione)	10.000	40.000

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Gli occhi languidi di Anak

Basilea. Nello zoo è nato il piccolo [redacted] malese «Anak»: fa gli occhi languidi di fronte ad un appetitoso bambù

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA [redacted]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Supererete con successo [redacted] contrasto nel mondo del lavoro. Buoni risultano [redacted] affetti e [redacted] troverete consolato nell'ambito familiare o da persone che veramente amate. Non sottovalutate nessuno per non incorrere in errori.

[redacted] (21 aprile - 21 maggio)
Oggi verrà per molti stabilita la data del matrimonio che risulterà valido sotto tutti i rapporti. Buoni gli interessi ed il lavoro che si prospettano s[redacted] i migliori auspici. Abbiate fiducia [redacted] voi stessi e non ve ne pentirete.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Lavoro e interessi si manifesteranno validi, così [redacted] l'incontro di nuove [redacted] che non tarderanno a [redacted] sirvi la corresponsione; badate [redacted] il vostro segno [redacted] promette buone cose per l'avvenire che intenderete di [redacted]: non trascuratele poiché miglioreranno anche la vostra [redacted] finanziaria.

[redacted] (22 giugno - 22 luglio)
Buoni [redacted] interessi ed il lavoro per i nati sotto questo segno. Tutto andrà a meraviglia anche nel mondo affettivo dove avrete riservato le solite maniere delicate [redacted] assodare definitivamente co[redacted] [redacted] sinceri gli auguri che [redacted] fanno.

[redacted] (23 luglio - 22 agosto)
Viaggi di piacere vi daranno serenità [redacted] spirito [redacted] la possibilità di ricevere [redacted] bei regali. Siatene degni perché vi vengono offerti con [redacted] il cuore.

VERGINE (23 agosto - [redacted] settembre)
Impossibile non risentire di un destino totalmente indicativo per quanto riguarda il vostro lavoro, supererete comunque ogni difficoltà. Buoni invece [redacted] prospettano gli affetti [redacted] quali darete più [redacted] spazio per ottenerne le massime soddisfazioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Buono il lavoro [redacted] così pure gli interessi per i quali dovrete porre attenzione affinché [redacted] sfuggano al vostro controllo. Non fidatevi neppure di eventuali regali perché sono molto superficiali. E tenete ben conto dei vostri affetti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Avete dei nemici di cui ancora non vi siete resi conto scoprirli per il solo fatto di potervi fuggire in una maniera diplomatica per non destare la loro suscettibilità. Abbiate costanza e [redacted] rete di cantar vittoria.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Negativo il lavoro ed anche gli interessi risultano compromessi in questa giornata [redacted] e non vi concede influssi favorevoli. Buoni invece gli affetti a cui [redacted] irete condividere le spese sostenute in questi ultimi tempi, per avere consigli in proposito.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510 938
PROFUMI

[redacted] (22 dic. - 20 gen.)
Il vostro lavoro non vi riserva soddisfazioni così come speravate. [redacted] scoraggiatevi perché si tratta di arresto momentaneo di cui non vi resterà nep[redacted] il ricordo. Potete contare [redacted] affetti [redacted] e sinceri che vi consoleranno in questi frangenti [redacted] tristezza.

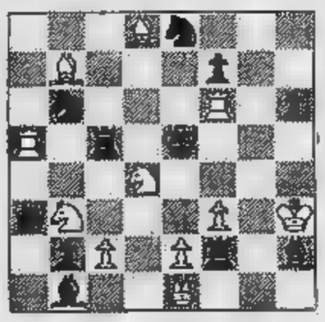
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Nulla di buono da segnalare in [redacted] del lavoro; forse qualche delusione vi sarà conilata al termine di una giornata triste anche per coloro che vi [redacted] vicini; state a sentire [redacted] commenta[redacted] alcunché [redacted] trascurate [redacted] salute.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Buona [redacted] giornata [redacted] per coltivare gli affetti extraconiugali. Il lavoro risulta positivo, per cui [redacted] [redacted] che insistiate per farlo. Gli affetti [redacted] coloro che vi vivono accanto sono saldi e sinceri; abbiatene cura massima poiché potrebbero all'occasione venirne fuori.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1907: 1. Df4 (min. 2. Dd4 matto).

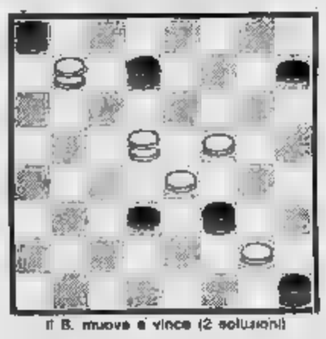
N. 1908 (11 + 11)



G. Heidrich
(Austria Chess Fed., 1930)
Il Bianco matta in 2 [redacted]

DAMA

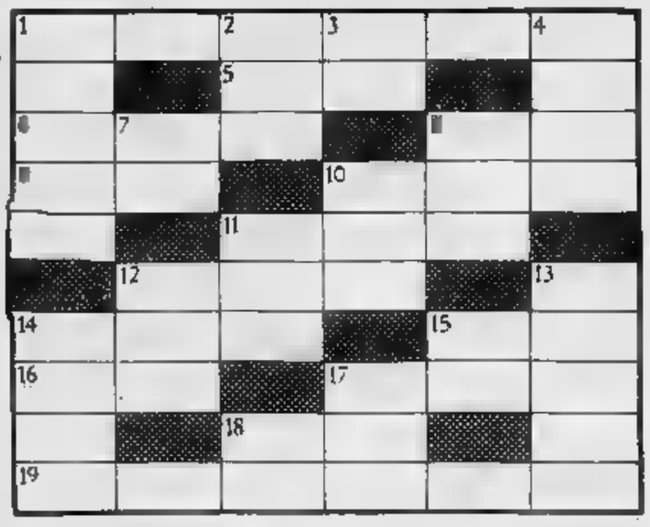
Il problema
(Loris Bertini)



Il B. muove e vince (2 soluzioni)

I SOLUZ.: 15-12, x; 14-5, x; 5-2, x; 2-20, x; 20-11, B. vince.
II SOLUZ.: 14-10, x; 5-8, x; 9-11, x; 15-12, x; 11-18, B. vince.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Giunture ossee; 5. Incostante; 6. Filibustiere; 8. Soprusi; 9. Pesce d'acqua dolce poco pregiato; 10. Saporito frutto bislungo; 11. Rendere appetibili le vivande; 18. Estremamente essenziale; 14. Rubare [redacted] gioco; 15. Sacerdoti persiani; 16. La causa della gelosia di Otello; 17. Vincoli; 18. Fardelli; 19. Equilibrio mentale.

VERTICALI: 1. Salire per luoghi ardui; 2. Nidiata; 3. Il lago [redacted] Como; 4. Il biondo veleno; 7. Impossibile cavarne sangue!; 8. [redacted] desiderio del nostalgico; 10. Pala; 11. Annoverare; 12. Donna... cannone!; 13. Prevenzione; 14. Dannatrice indiana; 15. Strega; 17. Offensivo; 18. Punizioni.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Articolazioni; 5. Vario; 6. Pirata; 8. Torti; 9. Carpa; 10. Banana; 11. Condire; 12. Vitale; 14. Bazzre; 15. Magi; 16. Iago; 17. Legami; 18. Peso; 19. Equilibrio. — Verticali: 1. Arrampicarsi; 2. Covata; 3. Lario; 4. Nicotina; 7. Rapa; 8. Tormento; 10. Balle; 11. Contare; 12. Virago; 13. Lungimiranza; 16. Baiadera; 15. Maga; 17. Lesivo; 18. Pane.

Il viaggio di nozze valigie, meta, abiti

Indispensabile oggi per il viaggio di nozze è una valigia piena di soldi. La cosiddetta luna di miele che in epoca lontana generalmente «fissava» dolci ricordi da inserire nell'album di famiglia non è sbiadita dal tempo. Sono invece cambiate le preferenze circa le mete prescelte dagli sposi moderni che data l'occasione matrimoniale puntano il loro interesse sui paesi esteri anche non conoscono ancora lo splendore del patrimonio naturale ed artistico di questa povera ma bella Italia.

Da un sondaggio presso quei supermercati del turismo identificabili nelle agenzie di viaggio risulta che le giovani coppie fresche di matrimonio amano dare inizio al facile rodaggio del vivere insieme sotto altri cieli. In effetti sono facilitati dalle molteplici combinazioni di viaggio aereo e soggiorno «tutto compreso» per le varie destinazioni offerte a prezzi oscillanti tra un minimo di 240 mila lire a persona (per una settimana a Palma di Maiorca) e le cifre di gran lunga superiori al milione.

Gli esenti da problemi di ordine economico forse anche da tasse, non hanno l'imbarazzo della scelta. Il safari in Kenia o la visita culturale in Cina? L'avventurosa caccia alle renne selvagge in Groenlandia oppure il suggestivo rito della macumba nelle favelas di Rio de Janeiro? Tutto il mondo è a disposizione. Basta poterlo affittare per trascorrervi una luna di miele più o meno breve sborsando una barca di svalutatissime lire. Le vie del mare sono da prendere in considerazione poiché oggi le crociere non sono più un lusso esclusivo dei miliardari, ma una conquista alla portata di tutti. A prezzi abbordabili sono suggerite le allettanti crociere nel Mediterraneo che secondo programmi diversificati toccano Tunisi, Casablanca, Malta, Atene, le Baleari, le Canarie, la Costa del Sol e altre città ricche di gloriose civiltà.

Circa l'abbigliamento indispensabile al viaggio di nozze tutto dipende dall'itinerario e dalle tappe stabilite. Per la crociera la divisa nautica regolamentare fa riferimento ai pantaloni coordinati alle giacche blazer, magliette, camicette, twin-set. Giaccone o soprabito in maglia di lana preferibilmente nei colori marinari da sempre vale a dire il blu, bianco e rosso, sono necessari per proteggersi dalla brezza marina che sul ponte specie verso sera tira con una certa arroganza.

L'atmosfera mondana della vita di bordo sottolinea l'importanza dell'abito da sera. E' di rigore l'abito scuro lo smoking per «lui» (sempre lo stesso) mentre per «lei» occorrono alcuni abiti lunghi tanto per cambiare sera dopo sera. La festa mascherata sempre programmata alla previgilia della conclusione del viaggio verrà risolta con quei capi esotici, folkloristici appena comperati nei suk di Tunisi o nelle botteguccie di Palma. Quando la meta prevista è orientata verso il Nord Europa è ovvio che il guardaroba viaggiante sarà di tipo «freddo» cioè pesante tenendo però d'occhio il peso delle valigie per non cadere nella trappola della soprattassa «dell'eccedenza bagaglio» che costa cara e salata. L'abbigliamento sarà pressappoco similare a quello di montagna. E' come andare al Sestriere in alta stagione lasciando a casa le attrezzature da sci. Occorre fornirsi di maglioni, camicie di flanella, pantaloni, giacche imbottite ossia i «piumoni», cappotti di montone rovesciato, pellicciotti, stivali e guanti riscaldati da interni di lana o di pelo.

Nella valigia per l'Africa verranno stipati bikini, completati da copricostumi in lino o cotone; abiti freschi di giorno e di sera meglio se in fibre naturali; non completo di tipo coloniale di popeline composto dalla giacca di tipo sahariana e camicetta, calzoni oppure gonna-pantaloni e stivali di pelle per affrontare l'avventura nella jungla.

Elsa Rossetti

Sempre impegnativa la scelta delle stoffe per la casa

La biancheria domestica

E' ormai lontana la consuetudine impastata d'ambizione e d'orgoglio dell'esporre il corredo personale e della casa all'ammirazione del parentado e all'invidia delle amiche della sposa. Alle ragazze d'oggi non occorre più il famoso cassone «nuziale» colmo di preziosa biancheria di lino ricamata a mano immancabilmente cifrata. Era quello un corredo destinato a durare tutta la vita ed oltre ancora da tramandare a figli e nipoti.

Per breve o lunga che sia l'avventura matrimoniale degli Anni Ottanta richiede comunque un minimo indispensabile di biancheria generalmente comperata già confezionata. Quel minimo per la casa è generalmente composto di sei parure di lenzuola per il letto matrimoniale, di dodici invece se i letti sono divisi.

Il tema «bagno» è proposto allegramente dai coloratissimi set spugna in tinta unita o fantasia comprendenti l'accappatoio, due asciugamani grandi e due piccoli oltre ad un grandissimo telo. Il necessario da bagno come pure gli altri effetti di biancheria verranno ovviamente moltiplicati in relazione alle possibilità economiche. Alle diverse parure di spugna occorre mettere nell'armadio 12 asciugamani grandi e 12 per ospiti in tela di lino, cotone o Fiandra.

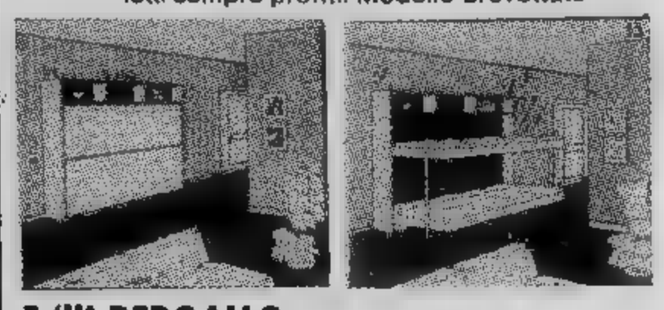
La scelta è questione di gusto e di moda sebbene il classico bianco goda sempre grandissimi favori. Accanto alle tonalità pastello figurano i colori squillanti sovente contrastati inserti altrettanto vivaci. Grande varietà nei servizi da tavola (ne occorrono quattro per sei o dodici persone) corredati di tovaglioli.

Mangiare tra i fiori riprodotti sulla tovaglia è voga del momento ma ben più raffinata è la tovaglia di bisso ricamata suggerita tanto in bianco anche in verde smeraldo, shoking, tabacco, avorio, blu porcellana e rosso fuoco colore questo indicato per il pranzo natalizio. Da inserire nel corredo quattro tovagliette per la prima colazione e tre servizi da the coordinati ai quattro copricarrello e sei coprivassoio.

La cucina che, nella maggioranza dei casi è sostituita alla stanza da pranzo deve essere rallegrata dagli asciugatoi decorativi e divertenti: 12 per piatti e bicchieri e 12 più pesanti per posate e casseruole. Da non dimenticare gli strofinacci per la polvere (una dozzina) i panni di lana e due pelli di camoscio per l'argenteria. Gira e rigira la donna finisce sempre in mezzo a pentole, scope e strofinacci anche riscattata dall'inserimento nella vita di lavoro esterno che l'ha portata al rifiuto dell'etichetta «angelo del focolare».

abiti sposa
A PREZZI DI FABBRICA
AL CENTRO SPOSE
Via Belletti 2, tel. (0321) 473792 Novara

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, mare, e ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
In metri 2 x 2,02 x 0,24 avrete due comodi letti sempre pronti. Modello brevettato



F/lli BERGALLO «CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
Corso Giulio Cesare 179 - Tel. [illegible] - Torino
UNICA SEDE

Dal 1951...
GHEZZI
Coltellerie ● Casalinghi
Rasoi elettrici
Duchessa Jolanda 1 - Tel. [illegible]
Cristallerie ■ Porcellane
Christofle ■ Thomas
Rosenthal ● Bernardaud
Via Duchessa Jolanda 5 - Tel. 760.644
LISTE SPOSI

Pagliano
SPOSI
troverete per la Vostra casa
il massimo assortimento
di articoli classici e moderni
delle più rinomate marche di
porcellane, cristallerie,
posaterie, argenti, lampade,
■ oggetti d'arredamento
Torino - Via Mazzini 25 - Tel. 831.761 - 836.624

AJASSA
Gioie ed argenti antichi
cineserie
porcellane orologi
Torino - C.so Moncalieri 234
(di fronte Teatro «Erba»)
Tel. 69.64.920

Consigli per i contrattempi dell'ultimo momento

La sposa va all'altare

Gli impegni dell'ultima ora tengono sempre in apprensione le giovani spose. È bene arrivare alla vigilia delle [illegible] con tutto pronto già in ordine, con ogni cosa prevista, con ogni ostacolo rimosso. Il corredo dovrà essere nei cassetti e gli abiti non necessari alla luna di miele collocati negli armadi.

Chi intende mettersi in viaggio subito dopo il pranzo o il rinfresco che è seguito alla cerimonia religiosa, dovrà preparare per tempo le valigie, caricarle sull'auto [illegible] lasciarle nell'alloggio dove la sposa andrà per cambiarsi di abito. Se invece la decisione della giovane coppia sarà di una rinunzia all'immediato viaggio di nozze, non dimenticate di rifornire il frigorifero con cibi di prima necessità, salumi, formaggi, scatolette, pane, vino, qualche fetta [illegible] arrosto già pronto a esser servito in tavola. Anche nei momenti dell'amore lo stomaco vuole non essere troppo trascurato.

La sosta dal parrucchiere e dalla manicure sarà fatta il giorno prima delle nozze. Al mattino basterà un breve ripasso a mettere [illegible] posto la pettinatura senza dover perdere [illegible] preziose prima della cerimonia, così che la sposa non possa commettere errori che la farebbero arrivare in ritardo.

Altri consigli possono essere questi: non dimenticate un paio di calze di ricambio da affidare alla mamma o ad un'amica, dato che un qualsiasi piccolo incidente che provocasse una grossa smagliatura potrebbe darvi da fare. Nella borsetta, sempre d'una parente molto intima — la sposa per solito [illegible] porta borse all'altare — tenete un fazzoletto candido oppure date incarico al fre- [illegible] marito [illegible] portarne due in tasca nel [illegible] che foste colte da eventuali crisi di commozione.

Nelle ore del matrimonio tutti gli occhi sono rivolti sulla sposa; anche sullo sposo, ma la più guardata è sempre lei che scambia una promessa d'amore. Tanto più in quelle ore la sposa dovrà essere tutta sorrisi, avere parole gentili, gesti di amicizia, abbracci, comprensione per tutti anche per la vecchia parente che si presenta alle nozze vestita come un pappagallo, anche per la sorellina piccola che correndo sbadatamente va invischiarsi nello strascico della lunga veste bianca.

Per tutto il ricevimento di [illegible] la vera padrona di casa è la sposa che deve aver cura innanzi tutto [illegible] non trascurare i parenti del marito o i suoi intimi amici dando ai propri la preferenza. Quanto avviene durante il matrimonio dovrà essere sempre ricordato con affettuosa riconoscenza da tutti. Ben inteso abbiate cura [illegible] tener a mente i doni ricevuti [illegible] ringraziando il donatore dimostrategli d'aver apprezzato il regalo avuto che sarà sempre bello, utile, atteso dandogli la prova di ricordare di che cosa si tratti.

Tra i compiti della sposa padrona di [illegible] ci sarà anche quello di [illegible] trascurare il servizio fatto dai camerieri, badando che tutti abbiano ciò che spetta loro e che ci sia spumante a sufficien- [illegible] per il brindisi. Se l'afflusso degli ospiti sarà stato maggiore del previsto potrete forse [illegible] preoccupazioni che la spesa finale salga assai oltre quello che credevate, ma non esitate [illegible] essere generosi: in caso contrario sareste senza dubbio criticati.

Al momento del congedo il vostro saluto più affettuoso, l'abbraccio più tenero e più caro sia per [illegible] papà e per la [illegible]. Fate loro sentire che non hanno perso [illegible] figlia, che conterete sempre sul loro aiuto, che vi [illegible] sempre necessari, che avrete ancora bisogno di loro. Ma al momento della partenza nei vostri sguardi brilli [illegible] sorriso e se per [illegible] dovesse spuntare una lacrima, che nessuno se [illegible] accorga, essenzialmente che non [illegible] ne accorga l'uomo che avrete vicino in quel momento [illegible] per tutta la vita.

Al ritorno dal viaggio di nozze attenderanno la sposa i dubbi e le preoccupazioni inevitabilmente comuni all'avvio [illegible] una nuova casa; ci vorrà [illegible] poco [illegible] tempo per abituarsi, poi tutto scorrerà via normalmente con un po' di fatica [illegible] anche con soddisfazioni.

Adele Vigna

Possono aiutare la donna di casa

Doni utili e pratici

Tra i tanti regali che possono esser fatti in occasione delle [illegible] ne è che può sembrare [illegible] apparisce nte, [illegible] che è indubbiamente assai utile [illegible] sempre gradito. Si tratta di un servizio di pentole antiaderenti che «non attaccano» [illegible] che vengono usate anche senza l'impiego dei grassi. Per una giovane sposa costretta a far quotidianamente cucina, questo tipo di pentole può risparmiare diversi dispiaceri.

Inoltre i vantaggi per la salute che provengono da questo tipo [illegible] cottura dei ci- [illegible] consiglia di dotare la casa di simili contenitori di cottura. Sarà bene però non economizzare nella spesa e scegliere veramente il meglio della produzione in commercio. Comunque chi [illegible] queste pentole dovrà [illegible] [illegible] di non graffiarle e di badare accuratamente alla manutenzione.

Dagli Stati Uniti ci proviene un nuovo marchingegno modernissimo, atto a risparmiare tempo e fatica. [illegible] trat- [illegible] [illegible] un tipo di aspiratore centralizzato da collocare in cantina, sia nelle villette sia in edifici residenziali di maggiore sviluppo.

Il meccanismo centralizzato viene collegato [illegible] diverse bocche nei singoli piani e nei diversi alloggi. La polvere può essere così assorbita con appositi tubi e le impurità raggiungono un contenitore centrale dove si depositano.

Oggi la complessa apparecchiatura è ancora piuttosto costosa, [illegible] in un tempo non lontano può darsi divenga comune ed applicata in tutte le case.

Alle bocche da presa vengono allacciati i singoli apparecchi terminali per la pulizia della moquettes [illegible] di tappeti o per spazzolare le pareti, le tappezzerie ed i mobili in genere. L'apparecchio [illegible] anche in grado di raccogliere liquidi sui pavimenti.

Altro congegno assai moderno [illegible] molto pratico [illegible] tale da risparmiare alla donna di [illegible] una delle più noiose incombenze e cioè l'eliminazione delle immondizie, è il macinatore di rifiuti collegato allo scarico dell'acquaio.

Anche [illegible] America la novità incontra serie difficoltà di applicazione, perché [illegible] creano ingorghi nelle tubature. Infatti, per risolvere l'inconveniente in via definitiva in alcune cittadine statunitensi sono state rifatte tutte le fognature e gli scarichi delle acque cosiddette bianche che [illegible] la nuova apparecchiatura non possono più essere dette bianche [illegible] almeno grige. L'allacciamento delle case agli scarichi centrali dovrà [illegible] previsto [illegible] tubi di maggiore diametro.

Nelle immondizie rimarrebbero, in tal modo, soltanto i contenitori di metallo [illegible] di vetro o [illegible] materie plastiche. Si tratta di materiali che per solito [illegible] hanno cattivo odore e quindi possono essere conservati più a lungo [illegible] inconvenienti in casa e poi ogni [illegible] raccolti e portati in luoghi [illegible] deposito.

a. v.

se ti sposi parlane prima con

Rosalba

è la boutique della sposa

c. vittorio emanuele II 32 tel. 011/874055 torino
piazza carlo felice 57 tel. 011/512316 torino

OCCHIO AI PREZZI

MOBILI PONTE NIZZA

Via Sestriere 47 (Borgo S. Pietro)
Moncalieri

ELENA

ARTICOLI REGALO specializzato in

Liste Sposi

NEGOZIO PER CLIENTELA DI FIDUCIA

La ns. [illegible] [illegible] il fare la Vostra conoscenza per dare visione [illegible] proprio [illegible] assortimento [illegible] illustrare i vantaggi delle: «Liste Sposi».

Porcellane [illegible] ceramiche delle migliori marche:
Cristallerie, Posaterie inox e argentate
Oggetti d'arredamento, Silver Plate, Lampade
Casalinghi, piccoli elettrodomestici

Via G. Collegno 16 ang. via Talucchi (zona piazza Bernini)
Tel. 751.847 - TORINO

SPOSI ATTENZIONE

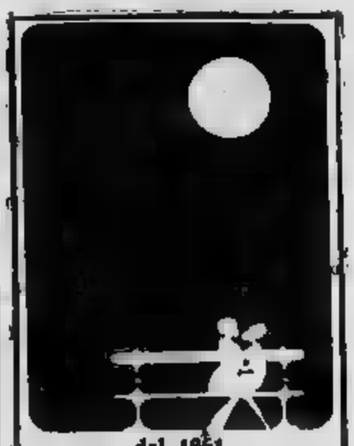
la premiata

CASA DEL MOBILE

OFFRE in VENDITA PROMOZIONALE

i più bei mobili e salotti in stile
barocco piemontese, veneziano, rococò
'600 piemontese, '400 fiorentino,
regence, Luigi XV, Luigi Filippo,
provenzale e cucine componibili

[illegible] Lanzo 48 - Borgaro Tor.
Tel. 470.1500 - (Strada per l'aeroporto)



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, [illegible]
Concessionario
Christofle

VUVU

UN'ESPLOSIONE di «MODA GIOVANE» e DI CLASSE

che VUVU offre alle

PERSONE DI BUON GUSTO

da VUVU trovi

MODELLI - COLORI - PREZZI

ECCEZIONALI!!!

10122 Torino - Via Del Carmine 2 - Tel. (011) 556249

TRA UN CYNAR E L'ALTRO...

RICETTA DEL GIORNO CONSIGLIATA DA ERNESTO CALINDRI

CARCIOFI RIPIENI DI RISO

Ingredienti (dosi per 6 persone): 12 carciofi, sale, olio, cipolla, 3 acciughe, 150 g di riso, pepe e pangrattato.

Mondate, dividete in due [redacted] cuocete in acqua e sale dodici carciofi, tenendoli piuttosto scarsi di cottura, [redacted] appena pronti scolateli. Mettete in una casseruolina [redacted] po' d'olio [redacted] [redacted] mezza cipolla tagliata sottilmente, fate imbiondire la cipolla [redacted] poi aggiungete tre acciughe lavate, spinate e fate a pezzi. Schiacciatele [redacted] un cucchiaio [redacted] legno per ridurle in poltiglia, e poi mettete nella [redacted] seruola 150 g [redacted] riso. Conditelo con sale [redacted] pepe, bagnatelo con acqua [redacted] portatelo [redacted] completa cottura. Travasatelo in un piatto e lasciatelo freddare un poco. Mettete una cucchiaiata [redacted] riso in ogni mezzo carciofo ed allineateli in una teglia, in modo che siano tutti in un solo strato. Spolverizzateci sopra [redacted] po' di [redacted] grattato, mettete nella teglia tre o quattro cucchiaiate di acqua e una di olio [redacted] poi sgocciolate un altro pochino d'olio su ogni carciofo. Mettete la teglia in forno per una decina [redacted]i minuti per dar modo [redacted] pane di colorirsi.

APERITIVO

DIGESTIVO

552/42

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

ERVEN LUCAS BOLS AMSTERDAM PRODUTTRICE DEL FAMOSO GIN BOLS

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A persona sola referenziata affittasi arredato mini alloggio signorile libero subito corso Sebastopoli tel. 591971.

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Comba via Sacchi 14, telefono [redacted].539.

AFFITTASI ufficio (piazza Nizza) 2 vani e servizi 120 mila mensili Torincase 541.4[redacted].

RESIDENCE pressi Villa Genero affittiamo eleganti monolocali [redacted] a partire da L. 180 [redacted]a tutti i conforts. Tel. 877.055 - 518.725.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici [redacted] riunioni. Tel. 636.777.

24 Mobili, arredi

[redacted] ponte [redacted] promuove [redacted] di marzo offerta speciale [redacted] camera stagionale completa di g[redacted] luci radio a solo L. 150 mila più 15 rate [redacted] L. 50 mila approfittatene. Via Sestriere 47, [redacted] S. Pietro (Moncalieri).

25 Artigiani, ecc.

[redacted] minialloggi [redacted] per giovani mobili su misura fidatissima. Capri, fabbrica [redacted], tel 852 [redacted]

3[redacted] Nautica

CANOTTI pneumatici nuovi modelli permute occasioni riparazioni tutte [redacted] marche, fabbri[redacted] Garma [redacted] Aosta [redacted].

[redacted] Animali [redacted] veterinaria

ABBIAMO cuccioli e cuccioloni boxer a ri[redacted] tutte [redacted] razze. Telefono 500.871 via Gioberti 60.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. COM.FAI vende Rivalba 5 km. [redacted] Gassino villa recentissima costruzione ottimamente rifinita [redacted], [redacted] abitabili giardino mq 1300, tel. 546.123.

[redacted] vende Capo Nero/Sanremo appartamento soggiorno [redacted]gno grande terrazzo [redacted] fondiario signorilmente arredato. Telefonare 540.405 Alassio 0182 460.520.

A. [redacted] vende in Alassio appartamento di soggiorno [redacted] camera cucina bagno ingresso prospiciente la via principale con vista mare. Telefonare 540.405 Alassio 0182 460.520.

A. [redacted] vende [redacted] Mare [redacted] villa unifamiliare [redacted] costruzione [redacted] posta [redacted] grande [redacted]ana con terrazzo e vista mare. [redacted] camere [redacted] bagni grandissima cucina [redacted] alloggio [redacted] lavanderia autorimessa mq [redacted] circa, terreno [redacted]ntato. Telefonare 540.405 Alassio 0182 460.520.

[redacted]. OESTEFANIS [redacted] Andora in villetta bifamiliare alloggio composto [redacted] camera cucina signorilissimo bagno terrazzo e grandissime [redacted]. Telefonare 540.405 Alassio 0182 460.520.

A [redacted] 8.200.000 nel [redacted] vende rustico [redacted] stalle fienile porticato terre[redacted]. Telefono [redacted].

AFFARONE a [redacted] minuti dal mare di Albenga vendiamo alloggi nuovi [redacted] 1-2-3-4 vani a partire da L. 12 milioni. Agenzia Roma Ceriale via Aurelia 128, 0182 90.976.

[redacted] cascina con terreno [redacted] e licenza [redacted] zona casello Settimo Fornacino. Telefono 472.205.

[redacted] comoda spaziosa [redacted] salone 3 [redacted] servizi alloggetto [redacted] mansarda garage vendesi 84 milioni volendo [redacted]. 233.822 ore serali [redacted].

BORGHETTO 100 ml [redacted] 2 [redacted] cu[redacted] grande arredato [redacted] 30 [redacted]. Agenzia Edilriviera 0182 970.388.

IN [redacted]
la vostra casa completamente arredata a 10 km [redacted] Sestriere sulla direttiva di Pinerolo [redacted] milioni [redacted] contanti, [redacted] dilazioni a mutuo. Appartamenti rifinitissimi con [redacted] posti letto e [redacted] auto riscaldato, vicinissimi agli impianti [redacted]. Comfai, ufficio vendite in loco, Pratur, aperto anche nei giorni [redacted]. Tel. 011 546.123 oppure 0122.78.[redacted].

[redacted] alloggio libero ingresso [redacted] soggiorno [redacted] bagno termo ascen[redacted] CMI [redacted] 539.385.

PIAN DEL FRAIS a 1 ora da Torino vi aspetta la vostra casa ideale per le vacanze invernali ed est[redacted] complesso [redacted] «Pia[redacted] agli impianti sportivi trove[redacted] panoramici [redacted] dotati di ogni confort a pr[redacted] interessanti. Telefonare 011 546.123.

SAN[redacted]
[redacted] Solaro 141 e 30 appartamenti soggior[redacted] 1-2-3 [redacted] 1-2 bagni parco comprensorio signorile. L[redacted] Casa tel. 546.476.

SARDEGNA S. Teresa Rena Majore villini mono/bilocali a[redacted] da [redacted] milioni reddito garantito. Immobilsarda, tel. 0789 74.500.

1.000.000 contanti mutuo [redacted] nale [redacted] indicizzato saldo rate l'immobiliare Maddaloni [redacted] Riviera Adriatica [redacted] mare arredate da L. 16 milioni e villette in residence [redacted] pineta piscina e spiaggia pri[redacted] a partire da L. 23 milioni. Telefonare Torino 011 556.413, Genova 010 591.679.

47 Alberghi, pensioni

LOANO [redacted] Freccero nuova gestione [redacted] Dante 2, tel. 019/668.231, prezzi al 31 [redacted]gio '79 L. [redacted], [redacted] casalinga.

N[redacted] Pensione [redacted] 019 [redacted] con giar[redacted] casalinga 150 [redacted] mare menù a [redacted]. Prezzi modici. Interpellateci.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini [redacted] infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511 024 [redacted].

51 Occasioni

PREZZI [redacted] segreterie telefoniche nuove certificato di garanzia, noleggi. [redacted] Cernaia 18, telefono [redacted].

52 Varie

[redacted] **ACQUISTA** antichità anticaglie 900 rina[redacted] barocco liberty paga [redacted] sgombra ville alloggi. [redacted]. alla RS 2[redacted].

ACQUISTA oggetti vari, anticaglie, mobili in stile, rottami, piuma d'oca. Sgombro alloggi, cantine. Telefonare 485.440 481.058.

[redacted] lampadari tetti [redacted] per [redacted] e barbecue in ferro battuto e [redacted] officina Murri via [redacted] 17/A Torino tel. 287628.

M[redacted] mila - 105 mila, giubbotti [redacted] 30 mila, scot 69 mila. Il Vaccaro. Tel. 701709 v. Rodi 24 Grugliasco (50 mt Pininfarina).

XILVERIUS
[redacted]lium sensitivo radiestesista consigliere, orientamento opera determinazioni trasfor[redacted] su [redacted] salute in[redacted] protezione vita. [redacted] appuntamento. Tel. 4472771.

Premiati con l'Oscar «Il cacciatore» di Cimino e «Tornando a casa»

Hanno vinto i film sul Vietnam

Christopher Walken festeggiato da Dyan Cannon

Jon Voight alla premiazione con un'amica e l'entusiasmo di Jane Fonda con la statuetta

LOS ANGELES — I due popolari film sul Vietnam — *Tornando a casa* e *Il cacciatore* — hanno vinto i massimi riconoscimenti assegnati nella favolosa notte degli Oscar. In particolare *Il cacciatore* è stato contestato da una piccola folla che si attollava all'esterno del Dorothy Chandler Pavilion: tredici persone sono state tratte in arresto. Ciò riapre la polemica sul film. *Il cacciatore* è [illegible] opera d'esordio di Michele Cimino (che prima aveva girato [illegible] pellicola d'azione per Clint Eastwood, *Una Magnum per lo specialista*). Cimino svolge il tema dell'intervento Usa nel Vietnam [illegible] si trattasse d'un discorso generale sulla guerra; perciò i suoi detrattori lo hanno accusato di inesattezze storiche.

In realtà il regista, animato da vero odio per la guerra, [illegible] esita a dipingerne gli aspetti più bestiali. Fin dal prologo, la festa di matrimonio nella comunità russa, si avvertono una tensione [illegible] violenza che la guerra porterà al massimo grado. Nel Vietnam ogni concetto di umanità è abolito: i «viet» sono spietati come gl'invasori, la crudeltà contagia progressisti e reazionari. La guerra allargherà i suoi malefici influssi anche nell'ultimissima fase quando in Saigon ormai perduta si continua a giocare alla roulette russa.

Qui il personaggio interpretato da Christopher Walken, malato e drogato, troverà la morte nonostante il disperato intervento dell'amico (Robert De Niro) che ha rattraversato l'Oceano per cercare di salvarlo. Al ritorno in patria De Niro rinuncia a sparare al cervo, non crede più nella caccia come sport. Questa sequenza — dove l'animale si manifesta regalmente superiore all'uomo — ha una forza critica e stilistica incredibile.

Ancora Vietnam, stavolta a proposito del problema dei reduci, per il premio all'attore protagonista. Jon Voight, l'handicappato del film di Hal Ashby, [illegible] *visto segnalare una carriera costellata in genere da film non commerciali, fin da* Un uomo da marciapiede.

Consegnava i premi John Wayne, reduce da un'impressionante operazione per [illegible] *tumorali allo stomaco, il quale è stato accolto* [illegible] *un'ovazione. Anche un altro grande* [illegible] *anziano attore, Laurence Olivier, è* [illegible] *onorato con un Oscar speciale e salutato con entusiasmo. Cary Grant,* [illegible] *sua volta intramontabile, gli ha consegnato* [illegible] *statuetta esclamando:* «Ecco la quintessenza dell'attore».

Voight interpreta in Tornando a casa *la parte d'un reduce costretto a muoversi su un carrozzino e disperato di reinserirsi nella società. Lo aiuta* [illegible] *bella borghese (Jane Fonda) che gli dà un soffio di vitalità* [illegible] *soffre con lui* [illegible] *straziante storia d'amore sullo sfondo di corsie affollate e sale di pronto intervento. Il marito della donna — Bruce Dern — è un militare di carriera che, conosciuta la decisione della moglie di legarsi al reduce* [illegible] *avvilito per* [illegible] *guerra sbagliata,* [illegible] *giorno* [illegible] *spoglia come in un rito sacrale* [illegible] *prende* [illegible] *nuotare nell'Oceano verso il largo. Non lo vedremo mai più.*

Voight fa il reduce. Christopher Walken, premiato quale migliore attore non protagonista per Il cacciatore, *diventa un disumano reduce morbosamente legato al Vietnam che l'ha rovinato. Il colpo di pistola che Walken si spara con un sorriso dolce* [illegible] *folle segna la fine delle illusioni americane. La guerra è brutta, la vita è brutta, dice Walken con il regista Cimino.*

Anche Jane Fonda, premiata quale attrice protagonista per *Tornando* [illegible] *casa*, corona una carriera segnata dall'impegno professionale e ideologico. I suoi ultimi film sono tutti interessanti, la sua recitazione si è arricchita di finezze. Basta pensare alla diversità dei contributi offerti in *Giulia*, *Arriva un cavaliere libero e selvaggio*, *California Suite*. Per *Tornando a casa*, [illegible] dubbio: la sua donna innamorata e paziente che richiama alla vita il ferito nel Vietnam, vuole essere un simbolo della vera America, l'America della contestazione che dà una mano alla parte più infelice del Paese. Le prime critiche avevano segnalato una lieve esasperazione nel carattere della protagonista, tuttavia i giurati hanno ritenuto di riconoscerne la coerenza davvero insolita nel «business» dello spettacolo.

Una compagna di Jane Fonda in *California Suite*, Maggie Smith, ha trionfato nell'assegnazione del premio per la migliore attrice non protagonista. Presente sugli schermi con un personaggio autobiografico (il regista Herbert Ross ne fa un'attrice sul punto di ricevere un Oscar ma influenzata da disastrose esperienze famigliari) la Smith ripropone i meriti della scuola inglese.

Gli altri premi dell'Accademia delle Scienze non suscitano particolare interesse. Oscar per il miglior film straniero [illegible] *Preparate i vostri fazzoletti* di Bertrand Blier (Francia); per il montaggio [illegible] Peter Zinner (*Il cacciatore*); per il commento musicale a Giorgio Moroder (*Fuga di mezzanotte*); per la scenografia a Paul Sylbert ed Ewin O'Donovan (*Il paradiso può attendere*); per i costumi ad Anthony Powell (*Assassinio sul Nilo*).

CONCERTO

«Gruppo d'archi»

Tre contemporanei

Animati da una sincera passio[illegible] per la musica moderna [illegible] contemporanea alcuni bravi strumentisti hanno costituito sotto la guida intelligente di Gianni Monte il *Gruppo d'archi di Torino* che ha affrontato ieri sera al Piccolo Regio un bellissimo e arduo programma di musica contemporanea italiana. Manzoni, Donatoni [illegible] Clementi, [illegible] quali sono stati presentati nella prima parte della serata *Spiel*, *Solo* e *Reticolo 12*, costituiscono tre versanti formidabili dell'esperienza musicale contemporanea in cui diverse ipotesi sperimentali pongono capo [illegible] ti ugualmente felici. L'elegantissi[illegible] *Spiel* di Manzoni conduce gli undici strumenti ad arco in [illegible] peripezia labirintica in cui il suo[illegible] si scompone e ricompone [illegible] un magico gioco di riflessi [illegible] prossimi, ora lontani. *Solo* [illegible] Donatoni vuol essere una pagina «oggettiva», [illegible] sorta di imprevedibile variazione che la materia sonora genera da [illegible] stessa. Il compositore si ritrae dietro le quinte, lascia agire la materia so[illegible] da sola che però nelle [illegible] controllatissime evoluzioni raggiunge una irripetibile e individuatissima poeticità. Ancora più impassibile lo sguardo che Aldo Clementi getta sul suo *Reticolo n. 12*. Le linee semplicissime della pagina generano però un gioco di virtualità infinita, [illegible] mirlade [illegible] contrappunti impalpabili che [illegible] l'idea di un divenire incessante al quale solo [illegible] decisione improvvisa degli esecutori pone termine.

Nella seconda parte della serata si sono ascoltate pagine di due apprezzati compositori torinesi. Le *Improvvisazioni concertanti* per clarinetto ed archi di Giorgio Ferrari hanno avuto in Raffaele Annunziata un solista abile ed estroso, ché all'esecuzione di questa musica così varia nella spezzatura degli episodi [illegible] nelle sapientissime calibrature timbriche occorrono esecutori accorti e sensibilissimi. In conclusione della serata [illegible] è ascoltata [illegible] prima esecuzione di *Murmel n. 2* di Enrico Correggia che ha mostrato sotto [illegible] sensibile direzione di Gianni Monte la volontà sempre più netta del compositore di situarsi entro una precisa dimen[illegible] espressiva.

Enzo Restagno

PROMOTRICE BELLE ARTI
Valentino: ore 18
inaugurazione mostra
Dagli archivi
[illegible] Promotrice
Grafica 800-900
la mostra [illegible] aperta fino al [illegible] aprile

FILM

«Nel regno di Napoli» e «I ragazzi venuti dal Brasile»

Napoli, tanto odio e tanto amore

NEL [illegible] DI NAPOLI di Werner Schroeter con Liana Trouché, Maria Antonietta Riegel, Antonio Orlando. Italia-Germania, sceneggiata drammatica, [illegible] colori. (Cinema Centrale d'essai).

La sconcertante personalità di Werner Schroeter accende subito il dibattito attorno [illegible] *Nel regno di Napoli*. Regista del rinnovamento germanico, omosessuale professo, cantore d'una Napoli da cartolina, egli si dichiara orfano di Maria Callas e forse per questo gira in presa diretta. Parla della Germania d'oggi come d'una vecchia vergine, afflitta da una cattiva digestione, la quale attende qualcosa per liberarsi di [illegible] preoccupazione mentale. Napoli invece costituirebbe il culmine del suo amore — odio per [illegible] popolo.

Il film è sostanzialmente una noiosa sceneggiata pervasa da barocchismi estenuati, straniamenti brechtiani, esaltazioni del kitsch. La trama si raggruma attorno alle vicende di due fratelli nati [illegible] tempo di guerra: Vittoria sfugge alla tentazione di fare la malafemmena e diventa una brava hostess, da venerare come un santino mentre Massimo conosce galera e delusione pur mantenendo in ogni momento [illegible] suo cuore fedele al partito comunista. Naturalmente la sceneggiata si colorisce degli altri ingredienti quali l'amore di mamma, la donna fatale, la piccina oppressa.

Il film è girato dall'operatore Thomas Mauch con una predilezione per gli sfondi blu che ammazzano ogni idea di retorica mediterranea. In contrasto con questa impostazione ecco la recitazione a briglia sciolta degli attori tutti napoletani, che piangono urlano soffrono. Non basta perché la sconsolata conclusione che la vita nel meridione si ripete sempre uguale a [illegible] stessa [illegible] inficiata dal compiacimento populistico per i caratteri canonici e per le situazioni irrimediabili.

Se però *Nel regno di Napoli* [illegible] stato selezionato per Cannes, ha vinto a Taormina e suscitato paragoni con Buñuel, significa che la sua stessa ambiguità — per altri ripetitiva fino alla sonnolenza — s'impone e chiede una verifica.

p. per.

Novantaquattro piccoli Hitler

I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE («The Boys from Brazil») di Franklin J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier, Lilli Palmer, James [illegible] — Drammatico, a colori, G.B. 1978 (Ci[illegible] Lux).

Da un [illegible] *di Ira Levin, autore di Rosemary's Baby, il regista americano Schaffner ha, con la collaborazione degli sceneggiatori Ross e Gould, tratto* [illegible] *film che opprime con la sua prolissa enfasi narrativa e sconcerta per l'improbabilità dei fatti esposti. La vicenda è quella dello scienziato nazista dottor Josef Mengele, sottrattosi alla giustizia dopo* [illegible] *nefandezze compiute* [illegible] *Auschwitz* [illegible] *rifugiatosi nel Sud America per continuare* [illegible] *località segreta fantascientifici esperimenti di laboratorio.*

Vengono così al mondo 94 bambini artificiali, tutti duplicati [illegible] *Hitler perché derivati da lui, in quanto per «crearli» Mengele si* [illegible] *servito del sangue* [illegible] *del tessuto epiteliale del dittatore: sangue* [illegible] *tessuto prelevati* [illegible] *medesimo prima che spirasse nel bunker che fu la sua tomba. Se tutto questo è incredibile, quanto segue non lo è da* [illegible]. *I 94 bambini* [illegible] *stati sparsi* [illegible] *vari continenti, fatti adottare da famiglie aventi le stesse caratteristiche di quella del Führer, perciò con i padri adottivi costretti a morire all'età di* [illegible] *anni, poiché Hitler restò orfano d'un genitore sessantacinquenne.*

Di qui un complotto per via via uccidere quei malcapitati padri, cui si contrappone [illegible] *battaglia combattuta da* [illegible] *umanitario e solitario cacciatore di criminali nazisti superstiti per troncare l'iniziata strage,* [illegible] *si conclude con la diciottesima vittima e con il duello mortale tra Mengele* [illegible] *questo suo indomito avversario.*

Ancorché tradotta in immagini [illegible] *professionale abilità tecnica* [illegible] *fotografica, una storia del genere, arzigogolata per di più* [illegible] *particolari (i 94 bambini, diventati adulti, dovevano* [illegible] *nelle intenzioni di Mengele altrettanti fanatici continuatori del nazismo) riesce più che altro sgradevole.*

a. vald.

FUORI CASA

Giardino — Stasera e domani alle 20,45 e 22,30, in via Monfalcone 52, proiezione «Fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma.

Jazz Centralino — Stasera alle 21,30 serata della New Orleans «The blues messengers jazz band»; ospite d'onore Lino Patruno.

Il «Gobbo Tabagnino» — Stamattina e domani alle 10,30, in via Chiomonte 3, la Compagnia del Bagatto presenta lo spettacolo teatrale-musicale per il 2° ciclo scuola elementari e medie.

Cinema — Oggi alle 16,30 e 19,30 al cinema Orfeo per il Centro culturale franco-italiano, proiezione di «Benito Cereno» di S. Rouillet.

Teatro — Questa ore 21,15 concerto con Ivan Graziani e Jenny Sorrenti.

Centro «Il triangolo» — In via S. Massimo stasera alle 21,30 il sig. Annibale Leggio parlerà su «La filosofia orientale dell'I King» il libro dei mutamenti cinesi.

Jazz all'«Extra» — Urbani il pianista Bonofede, il bassista Di Casiri il batterista Ascolese) si esibisce stasera, 21,30, nel club via Calandra.

Movie Club — Stasera alle 20 e 22,15: Giusti 8, proiezione della «Grande illusione» di Renoir.

«Filumena Marturano» al Nuovo — Stasera, domani e giovedì il Gruppo teatrale «La Giancola» presenta al Nuovo (ore 21) la commedia di Eduardo de Filippo. Il ricavato della vendita dei biglietti andrà ai bimbi distrofici.

Ciclo Ottokar Runze — Domani alle 20,30 e 22,30 al Movie Club, via Giusti 8, conclusione del ciclo proiezione di «Gerettetes Venedig» (Venezia salvata).

Jazz al «CENTRALINO»
questa sera ore 21,30
Jazz caldo
THE MESSENGERS
O PATRUNO
Domani ore 21,30
ELVIN JONES
«Jazz machine»
pren. in sede ai Soci
V. delle Rosine 16 - T. 837.500

Trovadero
V. A. Doria 9 - Tel. 553.771
ore 21 **Radio Monviso**
seleziona
Miss Radio libera
in pedana
Holyday Sound
presentano **Angela e Pino**
del C.G.A.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,45 Film
14,15 Il mercatino di Teleradiocity
FILM 15,30 Telefilm
16 — Topoclub
16,45 I problemi dell'equo canone
17,15 Videoshow
18,30 Occhio all'oca. Gioco
19 — Telecity flash - Sport
FILM 19,30 Telefilm
20,30 Il totale. Maxi tombola
FILM 24 — Film della notte

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazione flash
17,35 Spendiamoli bene
18 — Tutto ragazzi: Film: «La saga dei pionieri»
19,30 Corriere d'informazione Tv
20 — Cartoni animati
20,30 «Dentro l'avventura» con Cesare Maestri
FILM 21,30 Film: «Ercole contro i figli del sole»
— Quante volte? Tormentone di Luigi Reggi con i più noti personaggi dello spettacolo
24 — I programmi di domani

Tva (Aosta) Canale

12,10 Sinthese
12,40 Rotopress TVA
13 — Musica non stop
FILM 18,20 Telefilm
19,30 Mini-Sport
20 — Cartoni animati
20,20 TG ore 20,20
20,50 Dentro l'avventura
FILM 21,50 Film

Teleradio Asti Canale 25-51

FILM 15 — Film
FILM 17,30 Film
FILM 19,40 T.R.A. Sera
19,50 Obiettivo su...
20,20 Comiche
21 — Superbox
22,15 Cosa c'è stasera
FILM 23,30 Film

STP (Casale-Vc) Canale 50

19,40 Il marengo. Economia e finanza
20 — Testimoni di Geova
20,30 Telesera
20,45 Cartoni animati
21 — Telemarket
FILM 21,15 Film
22,30 Telenotte
FILM 22,45 Film: «L'erede di Robin Hood» (Avventuroso)

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
FILM 19,15 Film: Sulle orme di Tarzan
20,30 Notizie
FILM 20,45 Film: «Operazione segreta» (Poliziesco. '59)
22,15 Meeting
22,45 Film: «I figli di nessuno» (Drammatico. '52)

Tele Biella Canale 21-59

19,30 Videoinformatore
21 — Conoscere
22 — Voi e noi. Telequiz
— Casella Postale 99

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** con Enzo Maolucci
14,30 **Librodiscoteca.** Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Paolo Mauri e Giuseppe Neri
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Enzo Rava
16,45 **breve.** Un giovane e la classica
17,05 **L'albero.** Racconto di Dylan Thomas. Letto da Corrado Gaipa
17,30 **Il «povero Berlolt Brechi» nell'Olimpo classici.** Programma di Ferruccio Masini, con Cesare Galli e Gino Pernice. Canzoni cantate da Adriana Martino
17,50 **Rizzati e orchestra**
18,05 **Dischi «fuori circuito».** Ricerca musicale dalla tradizione alle sonorità moderne
18,30 **Appuntamento I Nomadi e i New Trolls**
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Confronti sulla musica**
20,30 **Occasioni.** Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
21,05 **Radiouno jazz '78.** Coordinato Adriano Mazzoletti
21,30 **Moll Flanders** di Daniel De Foe. Regia di Massimo Scaglione (replica)
22 — **Combinazione suono.** Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, spettacoli presentati Giovanni Gigliozzi e Maria Regina Perissinotto (1ª parte)
17 — (2ª parte): sceneggiato **Oganga Schweitzer** di Leandro Castellani, con Carlo Hinterman, Edoardo Torricella. Regia di Leandro Castellani. 7° episodio
17,50 **Long Hit.** Presenta Francesco Acampora
18,33 **A titolo sperimentale.** Una prova incontri e dibattiti fra giovani sui vi- di oggi. Conduce in studio Grazia Coccia
19,50 **quaresimale** a cura di p. Carlo Martini, Rettore della Pontificia Università Gregoriana
— **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età
22,05 **Cori da tutto il mondo** a di Enzo Bonagura
22,20 **parlamentare**
23,29 **Chiusura**

3

FM

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musi- giovani**
17 — **L'università e la sto-** a cura di Livia Stracca
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate Gialme Pintor (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **Appuntamento con** di Franco Graziosi
21,50 **Carl Philipp Emanuel**
22,20 **Satie Parade.** Programma Ornella Volta
23 — Luca Cerchiari presenta **il jazz**
23,40 **Il mezzanotte**

F

IV CANALE

14 — Salotto Ottocento
14,30 Musica oggi: Bruno Maderna
15 — W. A. Mozart
15,42 Maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana Dvorak
20 — Il Tabarro. Musica di Giacomo Puccini
21 — Tastiere
21,30 Musica a programma
22,05 Interpreti di ieri e oggi: Carlo Zecchi e Vladimir Ashkenazy
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Intervallo
20 — Quaderno quadretti
— Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

14,30 (c)
17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **La piccola** (c)
18 — **l'obiettivo** (c)
18,25 **Rapina a cronometro** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Retour en** (c)
19,35 **Il mondo in cui viviamo.** Vivere nel passato (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **Film passato: 1944-45 L'ultima speranza**, con E. G. Morrison, John Hoy. Regia di L. Lindtberg
22,35 **Terza pagina. Notizie** (c)
23,20 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 **Odprta meja** - Confine aperto. Settimanale d'informazione in lingua slovena (c)
19,50 **d'incontro.** Settimanale Telegiornale
— **Cartoni** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,30 **Maja tempeste.** Sceneggiato — *Maja Janne, sposati da poco, giungono all'isola delle tempeste per costruirvi la loro . Maja è colta dai ricordi soprattutto di un suo primo incontro con il figlio di un pescatore* (c)
— **Temi d'attualità**
22,30 **I canti della**
23,10 **d'incontro.** Settimanale del Telegiornale (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Parliamo.** Telequiz
18,20 **Un peu d'amour, beaucoup musique**
19,15 **Vita strega.** Telefilm
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 **Notiziario**
20 — **Stop fuorilegge.** Telefilm
FILM 21 — **La a.** Film. Regia di Tito Davidson. Fra gli interpreti, George Mistral, Jolanda Varela — *Un capitano messicano è inviato nel Sahara dove è in corso una ribellione e si trova coinvolto in una brutta avventura*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35
23,20
23,30 **Montecarlo**

RADIO ALTERNATIVE

(Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro (Fm 95 - 96,200 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 837.837.
Radio (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Torino (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Galaxy (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104.300 - 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500).
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio California - Loggia (Fm 94,300).
Radio Incontri (Fm 94,250): tel. 205.1304-205.1267.
Radio (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
(Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Cimmi One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz); telefono 800.999934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Ambassador (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio M. (Fm 94,750 - 100,800): tel. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Valgioia Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Primissima.** Attualità culturali del TG1 (c)
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi ■ Parlamento** (c)
17 — **Dài, racconta.** Alberto Lionello. I fratelli ingegnosi dei fratelli Grimm (c)
17,10 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.** Silenzio, prego! (c)
17,15 **Artisti d'oggi.** Luigi Montanarini. Un programma di Franco Simongini (c)
17,30 **Mallcan padre e figlio,** Il piccolo giardino, con Claude Dauphin, Michel Bedetti e Albert Michel
18 — **Argomenti.** L'Europa di fronte alla grande crisi. Italia, 1926-29 (Dipartimento scolastico-educativo) — *Sono i primi ■■■ del fascismo al potere e si risentono anche gli effetti di una crisi che investe un po' tutto ■ mondo. In America condurrà al grande crack del '29* (c)
18,30 **Filo diretto.** Dalla parte del cittadino e del consumatore (c)
19,05 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Orchestra Nova di Rapallo «Ragazzi ■ musica colta»
19,20 **Spazio 1999.** Golos. Prima parte. Con Martin Landau e Barbara Bain (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **I sopravvissuti.** Quarta puntata. Regia di Pennant Roberts, Gerard Blake ■ Terence Williams. Fra gli interpreti, Carolyn Seymour, Lucy Fleming e Richard Heffer
21,45 **Spaziolibero.** I programmi dell'accesso: quindici milioni di bambini, ■ cura del comitato italiano per l'Unicef
22 — **Quando cambia la scuola.** Un programma di Vittorio De Seta. Prima puntata: partire dal bambino. L'esperienza di Mario Lodi nella scuola Vho di Piadena — *Un insegnante di una piccola frazione racconta le sue esperienze, convinto che l'insegnamento debba partire dal bambino stesso, ■■■ elemento primo di ■■■ ricerca che deve scoprire egli stesso, nel mondo che lo circonda* (c) - **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 **Storia della matematica.** Regia di Karl Heinz Caspari. Quinta puntata: calcoli a vapore (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
14,30 **Eurovisione.** Belgio: Marcinelle-Charleroi. Ciclismo: Freccia Vallonc (c)
17 — **Barbapapà.** Disegni animati. Il mago Barbabravo (c)
17,05 **La banda dei cinque.** Telefilm. Regia di Peter Duffel (c)
17,30 **Trentaminuti giovani.** Settimanale di attualità. Le amicizie, le simpatie, i rapporti fra ragazzi ■ ragazze visti controluce. Il servizio si conclude con un'intervista tra i Focolarini (c)
18 — **Infanzia oggi.** Psicologia dell'infanzia. Un programma di Sabina Manes. Mamma, mi vuoi bene? Regia di Sergio Spina (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **■■ Parlamento** (c) - **TG2 Sportsera** (c)
FILM 18,50 **Buonasera con... ■■■ al circo.** Regia di Romolo Siena, con ■ telefilm «Assalto dall'ignoto» della serie Capitan Harlock
19,45 **TG2 Studio aperto** (c)
20,40 **TG2 Gulliver.** Costume, letture, protagonisti, arte, spettacolo. Un programma intenso ■■ con cinque servizi, uno dei quali dedicato al poeta Betocchi. Marisa Trombetta ■ Camilla Cederna illustreranno un libro sugli anni della guerra, «fotografati» nella Milano ■ allora. Charles Mingus e il ■■ jazz sono l'argomento di un altro interessante servizio (c)
FILM 21,30 **Cinema italiano** - Immagini degli Anni Sessanta. La vita agra, regia di Carlo Lizzani. Fra gli interpreti, Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Rossana Martin. Al termine: Carlo Lizzani racconta — *Il film, del 1964, racconta di un licenziato da un'industria mineraria che giura vendetta e vorrebbe far saltare in aria la sede della società, poi ■ rinuncia, preso dai miraggi della città ■ del miracolo economico* - **Prima visione** (c) - **TG2 Stanotte**

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO
Prodotto e imbottigliato da
COMM. GIOVANNI SCANAVINO
PRIOCCA D'ALBA

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

FILM 12,15 **Per la vecchia bandiera.** Western
16,20 **Grp Flash**
16,35 **Indovina chi ■** (quiz)
16,45 **Per i ragazzi**
17,35 **Arturo e il lavoro** (disavventure ■ un gattino alle prese con vari mestieri)
18 — **Grp sport**
18,30 **Cronaca registrata dell'incontro ■ calcio Napoli-Torino** (nell'intervallo: **Grp flash**)
20,18 **Indovina chi ■**
FILM 20,30 **I lancieri del Dakota,** di Joseph Kane, con Rod Cameron, Adrian Booth. Western 1951 — *In un fortino due ufficiali sono innamorati della stessa donna. Il primo vuole la pace con gli indiani, l'altro la guerra. Lo scontro è inevitabile*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Come cantavamo** (canzoni del passato prossimo e concorso a premi. Con Wilma Goich e Silvio Ceccarelli)
23,35 **Italia viva** (documentario)
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali ■ domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Sotto il sole rovente,** di Raoul Walsh, ■■■ Rock Hudson. Western 1952
FILM 4 — **I ■■■ Dio,** di Roberto ■. Montero, con Antonio Sabàto. Western 1963
FILM 5,30 **Progetto micidiale,** di K. Hughes, con James Coburn, Lee Grant. Giallo 1973

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Il passo del Comanches**
16 — **Telefilm**
FILM 17 — **L'interrogatorio,** di Vittorio De Sisti, ■■■ Benjamin Lev. Drammatico 1970 — *Dopo uno sfibrante interrogatorio da parte della polizia un innocente contadino finisce per credere di aver commesso un delitto al quale è del tutto estraneo*
18,45 **Come nasce un'azienda** (documentario)
19 — **Guida ■■■ sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Videogruppo calcio:** cronaca registrata dell'incontro di calcio Napoli-Torino
21,45 **Pronto, Bobby goal** (conversazioni telefoniche in diretta con Roberto Bettega)
22,30 **Obiettivo Torino**
23 — **Dentro l'avventura** (viaggi ed esplorazioni)
23,45 **■■■■■■■ 2**
FILM 24 — **Il ■■■ dei Comanches,** di Frank Mc Donald, con Dan Clark. Western 1957 — *Un capitano di cavalleria ha due giorni di tempo per far evacuare dalla valle coloni ■ militari prima che gli indiani attacchino. L'arrivo di ■■ misterioso ferito blocca le operazioni*
1,30 **L'interrogatorio**
FILM 3,30 **Agente speciale LK,** di Jesus Franco, con Dante Posani. Avventuroso 1967
FILM 5,30 **Susanna tutta panna,** di Steno, con Marisa Allasio, Ettore Manni, Mario e Memmo Carotenuto, Sandra Mondaini. Comico 1957

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13 — **Ballata da un miliardo,** di Gianni Puccini.
FILM 17 — **Il giornale dei ragazzi** (curiosità, giochi, cose serie ■ non. In chiusura: «Quanti giochi ai giochi della gioventù» ■ cura di Roberto Goitre)
18,30 **Superclassifica ■■■** (i filmati delle canzoni della hit parade)
19 — **Le avventure di Bobo** (cartoni animati)
19,30 **Speciale ■■■**
20 — **Concerto ■■ trio «Assieme strumentale di Torino»**
20,45 **Aspetto ■ sole** (commedia)
FILM 21,40 **L'ombra,** di Giorgio Bianchi, con Marta Thoren, Pierre Cressoy, Gianna Maria Canale, Paolo Stoppa. Drammatico 1955. — *Paralizzata, dopo mesi, guarisce improvvisamente. Corre dal marito per fargli una sorpresa, ■ lo trova nelle braccia della sua migliore amica*
23 — **Le grandi battaglie ■■ mari:** ■ Pacifico esplode (documentario)
23,30 **Incontro musicale con Jan Dury**
FILM 24 — **Nude per amare,** di Alfred Weidenmann, con Lilli Palmer, Hildegard Knef. Commedia 1965 — *Ragazza squillo ■ legata a ■■■ studente che ama, riamato, la moglie di un professore innamorato a sua volta di una segretaria, amante di un ■■■■ tradito dalla moglie con un altro*

Tele M. Bianco — Canale 33

A causa della ristrutturazione dei programmi attualmente in corso, le trasmissioni sono momentaneamente sospese e riprenderanno quanto prima

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Il giorno dopo la fine del mondo,** di Ray Milland. Fantascienza
17 — **Volare**
17,30 **L'eterno vagabondo,** con Charlie Chaplin.
19 — **A ruota libera** (liberi commenti sportivi di Gianni Brera)
19,30 **Documentario**
19,45 **Informazione e attualità**
FILM 20 — **Elena di Troia,** ■ Robert Wise, con Rossana Podestà. Epico 1955
21,30 **Corso di yoga**
FILM 22 — **Quando il pensiero diventa crimine,** di Boris Szulzinger con Roland Maden. Giallo 1973 — *Convinti che nessuno potrà mai fermarli, due spavaldi rapinatori, assassini per divertimento, consegnano ad un giornalista le prove di un loro delitto*
23,20 **Informazione ■ attualità**
23,30 **La coppia comica** (Stanlio e Ollio visti da Angelo Arpaia)
24 — **Le meravigliose favole ■ Andersen,** di Kimio Yabuki. Cartoni animati 1969 — *Avventurose vicende del piccolo Hans Christian Andersen in un mondo fantastico, abitato dai personaggi delle sue fiabe più note*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 12,05 **Leonor,** di J. Buñuel, con M. Piccoli.
16,30 **Terra nera,** di Albert S. Rogell, con John
FILM Wayne. Western 1952
18,15 **Cartoni animati**
18,30 **Una rubrica al giorno: questa ■■■■**
19 — **Telefilm**
19,35 **■ che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tvc notizie**
FILM 20,30 **L'incredibile affare Kopcenko,** di Dick Clement, ■■■ Tom Courtenay, Romy Schneider. Commedia 1970. — *Un ladruncolo londinese ricercato per un omicidio che non ha mai commesso, è inseguito da poliziotti, killers, agenti britannici ■ spie di misteriose organizzazioni criminali*
22,05 **Cartoni animati**
22,30 **■■■■ parliamo di parapsicologia** (la medium Miscioscia risponde alle telefonate)
FILM 23,30 **■ marchio ■ sangue,** di Rudolph Maté, con Alan Ladd, Mona Freeman. Western 1952 — *Spacciandosi per suo figlio un bandito potrebbe truffare un riccone, ma gli si affeziona, si pente e lo aiuta a ritrovare il vero erede.*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **Bisturi, la mafia bianca,** con E.M. Salerno
FILM 15,50 **Sissi, la favorita dello Zar,** di Axel Von Ambesser, con Romy Schneider. Commedia 1960.
17,30 **Switch,** il giornalino dei ragazzi (cartoni animati)
18 — **Orientamenti ■ ortopedia e traumatologia**
19 — **Caccia sì, caccia no** (dibattito presentato da Mario Castagneri ■ Luisella Guidetti)
19,30 **Tvg**
19,40 **Padre, parliamone**
20 — **■■ amici ■ Luciano** (show musicale)
20,30 **La fanciulla d'Avignone** (romanzo sceneggiato). Sesta puntata — *Le difficoltà di François tra i ghiacci di Kurlandia ■ quelle di Koba alle prese con alcuni bambini piuttosto irrequieti*
21 — **La crociera d'agosto** (quiz geografici ■ proposte ■ viaggio con Sergio Bertoldo ■ Luciana Barberis)
22,30 **Speciale casa**
23 — **La città domanda** (problemi giuridici illustrati dall'avv. Foti)
■■ — **Tvg notte**
0,15 **■■■■ quarto d'ora in più** (annunci matrimoniali ■ presentazione ■■■■■ del film)
FILM 0,30 **Peccato mortale,** ■ Roviro Beleta, con Gina Lollobrigida. Psicologico 1973 — *A Ibiza un giovane madrileno sfrutta ricche donne per mantenere lussuosamente la madre a cui è morbosamente legato*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13,25 **L'insidiente,** giallo
17,30 **Telefilm**
18 — **Lo chiamavano Requiescant**
19,20 **Sintesi sportiva** (panoramica sullo sport non professionistico).
■■ — **Insieme con l'arte**
FILM 20,40 **Il ladro del re,** di Robert Z. Leonard, con Edmund Purdom, David Niven. Cappa e spada 1956 — *Per usurpargli il trono un duca convince con l'inganno il re a giustiziare tutti i nobili a lui fedeli. La figlia di un condannato ■ morte organizza il contrattacco*
22 — **■■■ mondo del mistero**
FILM 23 — **Telefilm**
FILM 23,30 **Il medico ■■■ mutua,** di Luigi Zampa, ■■■ Alberto Sordi, Bice Valori. Commedia 1968 — *Spinto dalla sfrenata ambizione della madre, un medico tenta di accrescere con sistemi di tutti i tipi il numero dei suoi mutuati*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalato dalla critica: **L'ultima** (Cabiria d'Essai).

associazioni convenzionale con l'Agis — Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Odeon.

VOLETE VENDERE
IL VOSTRO APPARTAMENTO?
Vi offriamo tutti i vantaggi una valida organizzazione.
TELEFONATE
E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
Tel. 511.382 - 537.068

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
California suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau (Usa - Colori) — Nel lussuoso Beverly Hotel di Los Angeles, s'incrociano la storia, allegra o meno, di alcune coppie. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30 ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

ARCO-INC v. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Lo specchio, di Andrej Tarkovskij, con Margarita Terechova, I. Daniicev (Urss - Colori) — Bilancio della vita un , rapporti con la madre, la moglie, il figlio, attraverso ricordi storici e della sua infanzia.
Orario: 15; 17,45; 20; 22,15. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Le avventure di Peter Pan, prod. Disney (Usa - Col.) — Tornano sugli schermi le avventure del celebre ragazzino volante e del capitan Uncino acerrimo nemico. Segue **Il cavallo tabato**.
Orario: 14,30; 15,50; 18,05; 20,25; 22,20 Disegno animato
Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
la prima grande rapina treno, di Michael Crichton, con Sean Connery, Donald Sutherland (G.B. - Colori) — Due simpatiche canaglie assaltano, per la prima volta nella storia del un treno in corsa.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 00

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
Il marito erotico, di Kurt Nachmann, con Peter Hamm, Margaret Rose Keil, Gisela Kraus (Usa - Colori) — Sposina alla prima notte, scopre con piacere insospettate doti erotiche del neo-marito. Viet.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Il gatto e il canarino, di Radley Metzger, con Honor Blackman, Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel castello avito per ascoltare il testam del nonno è minacciata da pericoloso assassino. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Critica Pubblico OOOO Ingresso L

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Piccole donne, di Mervyn Le Roy, con E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson, J. Leigh, R. Brazzi (Usa - Colori) — Dal noto romanzo di Louisa May Alcott, storia tenere e drammatiche quattro giovani sorelle. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1950) Ingresso L. 2500

CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605
, Richard Heffron, Peter Fonda, Susan Saint James (Usa - Colori) — Giovane appena uscito di prigione scopre che un celebre cantante sfrutta illegalmente le sue canzoni. Non viet.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica Pubblico OOO Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Nel regno di Napoli, di Werner Schroeter (Germania - Colori) — Napoli, allegra e triste, ricca e povera, vista attraverso (anti) personaggi diversi un occhio straniero. 1° premio al Festival delle Nazioni. Non viet.
Orario: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.
Critica Pubblico OOO Ingresso L. 2500

CORSO v. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Obiettivo Brass, di John Hough, con Sophia Loren, John Cassavetes, Max Von Sidow (G. B. - Colori) — L'incidente d'auto che provocò la morte del gen. Patton, visto come il risultato di una ben congegnata cospirazione.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 650.71.00
Letti selvaggi, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso otto episodi smitizzazione «maschio» e la corrispondente emancipazione della donna. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica Pubblico OOO Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Magic, di Richard Attenborough, con Anthony Hopkins, Ann Margret, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Ventriloquo commette una serie di delitti che crede vengano comandati dal pupazzo. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,35; 22,35. ★ Horror
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Ecco l'impero dei sensi, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko, Fiji Tatsuya (Giappone - Colori) — L'erotismo e le passioni più profonde viste attraverso poetica tutta orientale. Edizione originale con sottotitoli italiani.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. Erotico
Critica Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Happy days, la banda dei fiori pesce, . Verona e , Davidson, H. Winkler, S. Stallone, (Usa - Colori) — Vita studentesca e amori effimeri o duraturi in un'allegra e vivace alternativa comica sentimentale.
Orario: 14,40; 16,15; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Commedia
Critica Pubblico OOOO Ingresso L.

LILLIPUT XX Sett. 15 Tel. 537.100
Girl friends, di Claudia Weill, con Melanie Mayron, Anita Skinner (Usa - Colori) — Profonda amicizia fra una fotografa e una p entra in crisi quando una sceglie di formarsi famiglia. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L.

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
I ragazzi venuti dal Brasile, di Franklin J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier (Usa - Colori) — Medico torturatore di Auschwitz riproduce 94 bambini geneticamente identici Hitler. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L.

METROPOL Pr. Tommaso 8 Tel. 650.54.70
La collegiale svedese, Bert Torn, con Maria Lynn, Jack Frank (Usa - Colori) — Giovane, bella, svedese (quindi distinibita), chiusa in un noioso collegio, di distrarsi piacevolmente nei momenti liberi. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia
non recensita Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano Tel. 530.255
Schiave del piacere, Michel Gentil, con Joëlle Coeur, Marie-France Morel, Britt Anders (Francia - Colori) — L'erotismo portato limite rende tre donne prigioniere della loro stessa sensualità. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.550
Il mammasantissima, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Melisa Longo (Italia - Colori) — Avvocato fa rapire e violentare la figlia re del contrabbando napoletano, scatenando la vendetta di quest'ultimo. Non viet.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Il segreto di Agatha Christie, Michael Apted, con Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave (G.B. - Colori) — Nel dicembre del '26, la celebre scrittrice scomparve per 10 giorni, svanendo con tracce lasciate a proposito la polizia.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Filo da torcere, di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Camionista mentre insegue una cantante di cui è innamorato, si procura avventure e guai per le sua abilità nel fare a pugni. Non viet.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15. ★ Avventuroso
Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volonté, I. Papas (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, storia un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino. Non
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Emesto, di Salvatore Samperi, con Martin Halm, Michele Placido, Vima Lisi (Italia - Colori) — Iniziazione omosessuale di un ragazzino e sua storia fino al matrimonio. Dall'omonimo romanzo di U. Saba. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

TORINO v. Buozzi Tel. 530.353
cerimonia dei sensi, di Antonio D'Agostino, con Ornella Grassi, Franco Pugi, Eva (Italia - Colori) — La sensualità vista attraverso tutte le sue manifestazioni, non escluse quelle deviantl. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Stridulum, di Giulio Paradisi, con M. Ferrer, G. Ford, S. Winters (Italia - Colori) — apparentemente dolce è realtà piccolo mostro dotato di poteri paranormali e pervaso da furie demoniache. Viet. 14.
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Le contesse, la contessina... e la cameriera, di Patrick Aubin, con Cristine Aurel, Nicole Veina, Brigitte Pontin (Francia - Colori) — Tre donne in tre modi diversi di fare l'amore, ma tutti altrettanto eccitanti. Viet.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Grande slalom per una rapina, George Englund, con Jean-Claude Killy, Danielle Gaubert (G. B. - Colori) — Maestro sci architetta rischiosa rapina al furgone che trasporta l'incasso degli alberghi. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Krypton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove rivela superpoteri. Non viet.
Orario: 20; 22,30. Fantascienza
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
porno oggi (Produzione internazionale a colori). Rassegna dei più moderni e sbocconati numeri erotici in ena nei più noti night-clubs mondo. Vietato minori .
Orario: ap. ore 20. Documentario erotico
RIEDIZIONE Ingresso L. 1200

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Il paradiso può attendere, Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano muore prematuramente, torna in Terra mil . Non viet.
Orario: 15,05; 16,45; 16,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia
Critica Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso Tel. 683.354
Il pornocchio, di John Avildsen, con Allen Garfield, Pamela Gruen, David Kirk (Usa - Colori) — Investigatore per svolgere un'indagine si trova a dover frequentare orgie e loschi ambienti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico-poliziesco
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Lo squalo 2, di Jamot Szwarc Roy Scheider, Loraine Gory (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avvenen è di meta delle incursioni ancor più feroce squalo femmina. viet.
Orario: 20,15; 22,30. Drammatico
Critica ●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello Tel. 876.061
L'insegnante balla... tutta la classe, di Giuliano Carmineo, con Nadia Cassini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — L'ormai nota insegnante cambia volto, ma conserva intatta l'allegria e la bellezza. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 516.114
OGGI CHIUSO.

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Anonimo veneziano, E. Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Tony Mu (Italia - Colori) — Un male incurabile fa da sfondo alla crisi sentimentale di due coniugi separati. Viet. 14.
Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 5, p. Nizza, tel. 651.264)
Piaceri privati mia moglie, Ilona Glann. Viet. 18: 20,30; 22,30. ★ Erotico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
(Brillantina), John Travolta, Olivia Newton John. Non viet. ,20; 22,30. ★ Musical

(c. Belgio 53, tel. 874.171)
Yeti: il gigante del XX secolo, T. Kendall, P. Grant. ★ Fantascienza

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
M.A.S.H., D. Sutherland, E. Gould. ★ Guerra comica

PER (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Da giovedì **La bella addormentata nel bosco**. ★ Fiabesco

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il medico... la studentessa, G. Guida, J. Dutilho. Viet. 18. ★ Commedia sexy

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Un matrimonio, di R. Altman V. Gassman, L. Proietti, M. Farrow. Non viet. Drammatico

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
ore 15-16,30 **Bianca e e**. Cart col. di W. Disney. ★ Fiabesco

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il ritorno di Palma d'acciaio, Lo Leith, 1° vis. To. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Aceja 45, tel. 760.951)
Peccato ate, Laura Antonelli. Viet. , Ap. 20,20; ult. ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
L'infermiera notte, Gloria Guida. Viet. 14. Ap. 15. ★ Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Dal 13 al 28 aprile «Cinema ragazzi 79» Anno internazionale del bambino; proiezioni con ingresso L. 500.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515.046)
«La bolle del cinema»: 18 «Erotismo nel cinema» Pamela; 21,30 e **bestia**; 22,30 spettacolo teatrale **La Divina Commedia del Cabaret Voltaire**, 2° fase Inferno-Purgato Ingr. soci

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Ricordo di J. Renoir **La grande illusione**, con J. Gabin, E. Von Stroheim. Ore 20-22,15. ★ Capolavoro

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Guerra spaziale. Techn. Non viet. ★ Fantascienza

REGINA (c. Margherita 123, tel. 530.885)
Scandalo famiglia. Col. Viet. 18. Commedia erotica

VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 671.642)
Nucleo antirapina: sparate a vista, M. Cutini, P. Conte. Col. Ap. 14,30. Poliziesco

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

RIANO (via Saccni 65, tel. 587.715)
Sagarre Express. ★ Avventuroso

GIARDINO-CINECOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Il fantasma palcoscenico, di B. De Palma con Williams, J. Harper. V. 14. 20,45; 22,30 ★ Drammatico

LDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
privato mestiere difficile, Robert Mitchum. Non . ★ Poliziesco

(corso Abruzzi 102, tel. .125)
Per la serie grandi film **Taxi Driver**, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster. Viet. 14 (a grande richiesta). 20,10; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
L'invasione dei ragni giganti. ★ Fantascienza

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.837)
Il lungo addio, Elliot Gould. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Car Wash. V. 14. Commedia drammatica

ODEON AZZURRO (v. Venaizio 8, . 772.362)
Audrey Rosa, di D. Argento. Techn. Non viet. Ap. 19,30. ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.960)
SS Il treno piacere, C. Aurel. Techn. Viet. 16. ★ Drammatico erotico

ZETA (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Il più grande amatore del mondo, di G. Wilder, L. Kane. Col. Ore 20,40; 22,30. Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica-Musica: **Led Zeppelin**. ★

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, . 297.197)
Giovedì fuoco. ★ Avventuroso

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
I familiari non avvertiti, . Sabato, T. Savalas. Techn. viet. Ap. 15,30. Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.151)
La vergine e la bestia, J. Reynaud. Col. . 18. Commedia erotica

ZONA - PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Svezia 79 Il paradiso del piacere. Viet. 18. ★ Erotico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
L'ultima casa a sinistra, Cassel. Viet. 18. ★ Giallo

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah. Ore 20,15. Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Al di là del bene e del male, di L. Cavani, con D. Sanda, R. , Viet. . 20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi)
Ultima donna, di M. Ferreri, con G. Depardieu, O. Muli. Viet. 18. Dr.: 20,20; 22,30. ★ Drammatico
Segnalato dalla critica.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Lo scalco la vede così. Viet. 16. ★ Commedia erotica

TEATRI

ALCIONE: chiuso. Riapertura sabato con **I pomposchezzi**, con Lisa Luce Rossa.
ALFIERI: da mercoledì 16 la Compagnia «Il Cerchio» in **Mistero napolitano** di Roberto De Simone. aperte le prenotazioni. Tel. 535.440. Speciale stu platea L. 2500.
CABARET VOLTAIRE: 22,30 prima nazionale assoluta: **La Divina Commedia**, 2° fase. Inferno, Purgatorio.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: oggi ore 15 recita scolastica di **Verso Damasco**, A. Strindberg. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CENTRALINO JAZZ CALDO The Messengers jazz band. Lino Patruno. V. Rosine, t. 837.500.
ERBA: questa sera riposo. domani ore 21,15 Incontri il terzo... Gipo. Recital canzoni di Gipo Farassino. Moncalieri 241, tel. 690.467.
ERBA - CORSI DI IN 690.467.
LUPI: ore 15 e 16,30 **Bianca e Bernie**, animati a colori di W. Disney.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Teatro delle Ombre di Bali». Tel. 544.562, 556.246.
NUOVO: questa ore 21,15 Il Gruppo Teatrale «La Cianciola» in **Filumena Marturano** di Eduardo Filippo. Pren. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - da venerdì il Teatro delle in **L'uomo mascherato**, Carla Torrero. Pren. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 7 giorni.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 Esercitazioni aperte pubblico degli allievi il anno Centro di formazione ale.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa e . Inform. e prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 658.372.
TEATRO TU chiuso.
TEATRO TORINO - Dipartimento Comune Torino - ionale Teatro per Ragazzi: Villa Olicienghi, strada Mongreno 329; ore 10 **Le m che muovono i sogni**. Burattini fra Oriente e Occidente. Nel pomeriggio laboratorio di burattinologia.
TEATRO REGIO: 20,30 Turno D **Simon Boccanegra** di G. Verdi.
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 21,30 Coop. Carloni in **Mora 2**. Spettacolo conclusivo.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ilete Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: 21 I Marmittoni.
CLUB 21 Avenida.
15,30 Armandino.
TROCADERO: 21 Holiday Sound.

INDIE PIANO (v. Verdi 20, t. 537.340): al piano Guido Monge; ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE e MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): p. terreno, Arte Sacra dal XV al XVIII secolo; primo piano, 800, antichi, antiquariato.
CITTADELLA (Bertola 31): Lorenzoni.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
EMMEDUE: Marco Ventura.
GISSI (Solferino 2 - t. 534.473): C. Paverelli pers. 10-13, 16-20. Lun. 16-20.
MARTANO: Carol Rama.
I SEGNI (S. Teresa 20/c, t. 518.947): Animali dell'antico Oriente.
NARCISO: I «Nazareni» e il loro tempo.
PALAZZO DELL'ARTE - SALUZZO: 2ª Rassegna Mercato del Quadro d'Autore. Feriali 15-20. Sabato e festivi 10-12,30; 15-20.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'arte.
QUAGLINO: acquarelli di Matteotti.
RICERCHE: Buscioni, Gabrio, Fallani.
SAN GIORS: Graziano Prola.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): Grandi Maestri del '900.
SPIRALI (Arsenale 35): pers. Pontecorvo. Inaug. ore 21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Pasquale Pilla.
A.I.C. (877.857): premio Artegento.
BERMAN: Anna Ferrari.
DANTESCA: Sigfrido Bartolini, incisioni.
DAVICO: pers. Aligi Sassu.
DORIA (Doria 21): Anna Volpe Peretta.
FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Pietro Lanzani.
LA GIOSTRA - Asti: grafica interna 3.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
STUFIDRE (Paleocapa 1): G. Fioroni.
VIOTTI: I bambini per i bambini.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: **Così bella, così sola, così morta** di M. Truman con J. Hendry, R. Fraser (Inghilterra 1963 min. 95). Viet. 14.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Due vite una svolta.
CARMAGNOLA
Margherita: Vivere giovane.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: I gabbiani volano bassi.
CIRIE'
Italia: Tutti defunti tranne i morti. V. 14.
Nuovo: La ballata di Stroszek, Mattes. Non viet.
CHIVASSO
Cinecittà: L'uomo che fuggì dal futuro.
Moderno: Roma bene.
Politeama: Er più.
LEINI'
Ambra: Avventure erotiche.
MONCALIERI
Italia: La via della prostituzione, Laura Gemser. Viet. 18.
ORBASSANO
Moderno: Il mondo dei sensi di Emi Wong. Viet. 18.
PINEROLO
Nuovo: Sesso parlante.
Italia: Napoli serenata 3.
Primavera: Alfredo Alfredo.
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Un killer di nome Shaker.
RIVAROLO
Cristallo: La moglie di mio padre. V. 18.
SETTIMO
Garibaldi: Taboo.
VALPERGA
Ambra: La supplente.
VENARIA
Dante: Explosion.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Porno estasi.
Ambra: Giudice d'assalto.
Comunale: Tre donne.
Corso: Il cacciatore.
Cristallo: Cuginetta amore mio.
Galleria: 1855: la prima grande rapina al treno.
Moderno: Pornoeroticomania.
ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: Dracula padre e figlio.
Garibaldi: Il professionista.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Agente 007 la spia che mi amava.
Nuovo: riposo.
Politeama: Il merlo maschio.
Vittoria: Cugine mie.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Betsy.
NOVI LIGURE
Cristallo: Zio Tom.
Iris: Roma a mano armata.
Italia: Concerto «Amici della musica».
Moderno: La porno moglie.
OVADA
Lux: Spett. teatrale: Compagnia dialettale di Govi.
Moderno: Lo sceicco lo vede così.
Torrielli: Spacco tutto.
Splendor: riposo.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La dottoressa sotto il lenzuolo.
Lara: Vittorie perdute.
TORTONA
Moderno: Soldato di ventura.
Sociale: L'ingorgo.
Verdi: Braccio di Ferro e gli indiani.
VALENZA PO
Nuovo Italia: La novizia.
Politeama: riposo.
Teatro: Le donne della calda terra.
VOGHERA
Arlecchino: Ragazzi a pagamento.
Galvani: Animal house.
Roma: Secondina in un carcere femminile.
Sociale: Il padrone e l'operaio.

ASTI

Lux: California Sweet.
Politeama: Il penetrante profumo dell'adulterio.
Salone: riposo.
Splendor: Inhibition.
Teatro: Un tranquillo week-end.
Vittoria: Lager 5 l'inferno delle donne.
CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Rosa bon bon, fiore del sesso.
NIZZA
Sociale: Bentornato Dio.
Verdi: Juliette e Justine le sexy sorelle.
SAN DAMIANO
Lux: I gladiatori.

CUNEO

Corso: Gioco sleale.
Fiamma: riposo.
Italia: Profonda gola di Madame O.
Nazionale: Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno.
ALBA
Corino: Quella strana voglia di amare.
Eden: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Natale in casa di appuntamento.
Don Bosco: L'assassino di pietra.
BOVES
Nuovo: Il cacciatore solitario.
BRA
Impero: La dottoressa sotto il lenzuolo.
Politeama: Peccati in jeans.
Vittoria: La calda bestia.
CAVALLERMAGGIORE
S. GIORGIO: riposo.
CENTALLO
Alessandra: Prostituzione.
CEVA
Doria: Electra Glide.
CHERASCO
Galateri: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: La banda del gobbo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: I giorni dell'ira.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: I peccati di una giovane moglie di campagna.
MONDOVI'
Corso: Serata teatrale.
Italia: riposo.
Ferrini: Il ritorno di Gorgo.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: New York violenta.
PIASCO
La Rosa: Distanza zero.
RACCONIGI
Sociale: Dove volano i corvi d'argento.
ROBILANTE
Robilantese: Male d'amore.
SALUZZO
Civico: Tre amici, le mogli e le altre.
Italia: Frittata all'italiana.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sorbole che romagnola.
Ritz: riposo.

NOVARA

Astra: Crazy horse.
Coccia: Il cacciatore.
Eldorado: Stupro selvaggio.
Excelsior: L'ultima orgia del Terzo Reich.
Vittoria: Grease.
S. Cuore: Un prete scomodo.
ARONA
San Carlo: Gli anni in tasca.
Roma: Kung-fu lo sterminatore.
Moderno: Amore, tragico amore.
Lux: Le ragazze pon-pon si scatenano.
BORGOMANERO
Moderno: Appuntamento con l'oro.
Nuovo: Amami dolce zia.
DOMODOSSOLA
Catena: Abba.
Corso: Domani vinco anch'io.
OMEGNA
Sociale: In cerca di Mr. Goodbar.
VERBANIA
Apollo: Adolescenza morbosa.
Vip: La bella.
Sociale (Intra): Napoli spara.
Sociale (Pallanza): L'ultimo sapore dell'aria.
VIGEVANO
Arlecchino: Nosferatu, il principe della notte.
Astoria: Zombi.
Colli Tibaldi: Milano violenta.
Marconi: E se tu non vieni.

VERCELLI

Astra: Flesh.
Civico: Teatro. «Non si sa come» di Pirandello.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Telefon.
Verdi: riposo.
Viotti: L'ultima casa a sinistra.
GATTINARA
Italia: La bella e la bestia.
Lux: riposo.
SALUGGIA
Comunale: Cineclub. Quanto è bello lu morire acciso.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: Il buio intorno a Monica.

BIELLA

Apollo: Il giardino dei supplizi.
Impero: National Lampoon's animal house.
Mazzini: Provincia violenta.
PRAY
Excelsior: Peccato senza malizia.
SERRAVALLE
Corso: Superman.
VARALLO
Teatro Civico: Sexy simphony.

GENOVA

Ambassador: Il mammasantissima.
Ariston: Schiave del piacere.
Astor: Interiors.
Augustus: California Suite.
Gioiello: Mustang la casa del piacere di Joe Conforte.
Grattacielo: Filo da torcere.
Lux: Ecco l'impero dei sensi.
Nuovo Palazzo: Barracuda.
Odeon: Happy Days la banda dei fiori di pesco.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Stridulum.
Plaza: Barracuda.
Ritz: Lo specchio.
Rivoli: Il gatto e il canarino.
Smeraldo: Pornoeroticomania.
Universale: Il testimone.
Verdi: I ragazzi venuti dal Brasile.

SAVONA

Eldorado: Come cani arrabbiati.
Ars: L'immoralità.
Astor: Il cacciatore.
Olimpia: Tutti a squola.
Jolly: Bruce Lee il maestro.
Filmstudio: The harder they come.
ALASSIO
Ritz: Notti porno nel mondo n. 2.
ALBENGA
Astor: Doppio colpo.
Cristallo: Emanuelle perché violenza alle donne?
ALBISSOLA CAPO
Doria: Voglia di donna.
ARENZANO
Italia: Love story.
CAIRO
Abba: Volontari per destinazione ignota.
Cristallo: Come è cambiata la nostra vita.
CERIALE
Odeon: Molli una sera a cena.
FINALE LIGURE
Ideal: Il vizietto.
Ondina: Operazione mistero.
LOANO
Perla: La liceale della classe ripetente.
Loanese: Aquila Grigia capo dei cheyenne.
MILLESIMO
Italia: Il prestanome.
SPOTORNO
Mignon: Gli amori impuri di Melody.
VADO
Ambra: (ore 21,15) rivista «Desideri proibiti».
VARAZZE
Verdi: New York violenta.

IMPERIA

Ambra: Morbosità proibite.
Cavour: La ragazza dalla pelle di luna.
Centrale: Fino all'ultimo respiro.
Dante: Emmanuelle e le porno notti.
Imperia: riposo.
Rossini: Comp. prosa E. Aldini-Del Prete ne «La bugiarda» di D. Fabbri. Ore 21,15.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: La petroliera fantasma.
Corri: Rivelazioni erotiche di una governante.
BORDIGHERA
Olimpia: L'ultima gola del piacere.
DIANO MARINA
Dianese: Grazie tante e arrivederci.
RIVA LIGURE
Corallo: Peccati... jeans e...
SANREMO
Ariston Teatro: Il cacciatore.
Astra: Il segreto di Agatha Christie.
Mignon: La contessa, la contessina e la cameriera.
Centrale: Contro 4 bandiere.
Lux: Il letto in piazza.
Orfeo: Animal house.
Sanremese: Il gatto venuto dallo spazio.
Supercinema: L'insegnante balla... con tutta la classe.
Ritz: Gioco sleale.
VENTIMIGLIA
Europa: riposo.
Impero: Il branco.
RAPALLO
Grifone: La pornopalla.
Italia: Agente 007: missione Goldfinger.
S. MARGHERITA L.
Centrale: n.p.
Mignon: Il pomocchio.

ALFIERI
da mercoledì 18 dopo il grande successo della «GATTA CENERENTOLA» la compagnia
«IL CERCHIO»
in «Mistero napolitano» di
ROBERTO DE SIMONE
Pren. da oggi tel. 535.440

RADIO FLASH 97.700 - ARCI
al teatro ALFIERI
questa sera ore 21,15 concerto con
IVAN **GRAZIANI**
JENNY **SORRENTI**
Ingr. 2500 - prevendite:
Alfieri - Ricordi - Arci - Campus - Maschio

Vittoria
Stridulum... non è il frutto di una allucinazione!
Stridulum... è un sibilo acutissimo mai udito da mente umana...
un film che fa paura

Stridulum (THE VISITOR)
United Artists Europa Inc.

TEATRO STABILE TORINO
IV Dipartimento del Comune di Torino
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI
A Villa Ottolenghi - Strada Mongreno 329
Da martedì 10 a domenica 15, ore 10
- Teatro delle Ombre di Bali
- Teatro Karagoz - Grecia
- Teatro Bunraku - Giappone
- Opera dei Pupi - F.lli Napoli - Sicilia
- Burattini napoletani
- Burattini tradizionali Cecoslovacchia
- Laboratori di burattinologia dalle 15,30
FESTA GRANDE IL 15 APRILE

Il film di Pasqua
ACHILLE MANZOTTI presenta
MARCELLO MASTROIANNI ORNELLA MUTI
e RENATO POZZETTO

GIALLO NAPOLETANO
un film di SERGIO CORBUCCI

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro GOBETTI
Stasera, ore 21
Teatro delle Ombre di Bali
Domani, ore 21
Teatro dell'opera dei pupi F.lli Napoli
Giovedì, ore 21
Burattini tradizionali Cecoslovacchia
Venerdì, ore 21
Teatro Bunraku - Giappone

TEATRO STABILE TORINO
al Carignano ore 15 (recita scolast.)
Da domani a sabato ore 20,30
VERSO DAMASCO
di Strindberg - Regia Missiroli

GIANDUIA MARIONETTE LUPI
da oggi a domenica ore 15-16,30
«Bianca e Bernie»
Cartoni animati a colori di Walt Disney
Inf. V. S. Teresa 5 - T. 530.238

EXIRIA JAZZ
V. Calandra 16: ore 21,30
MASSIMO URBANI

REPOSI
ECCEZIONALE!

CLINT EASTWOOD VI DARA'
'FILO DA TORCERE'
UN FILM MALPASO COMPANY
Distributed by WARNER BROS
A WARNER COMMUNICATIONS COMPANY

Giovedì al **Nuovo Romano**
PAC PRODUZIONI ATLAS CONSORZIATE presenta
ALBERTO SORDI PHILIPPE NOIRET

IL TESTIMONE
con ROLAND DUBILLARD - CONSUELO FERRARA - PAUL CRAUCHET
regia di **JEAN-PIERRE MOCKY**
musica PIERO PICCIONI

Domani all'**OLIMPIA**
O MEIN PAPA, *sei l'uomo più adorabile.*
O MEIN PAPA, *sei l'uomo più sincero...*
LA DEAN FILM PRESENTA
VITTORIO GASSMAN
caro papà

UN FILM DI DINO RISI

Luisa, t'adoro e tu lo sai
Vieni in via Monginevro prendi il primo tramvai

CONTI
Via Monginevro 61

I fatti della politica

Si decidono le elezioni

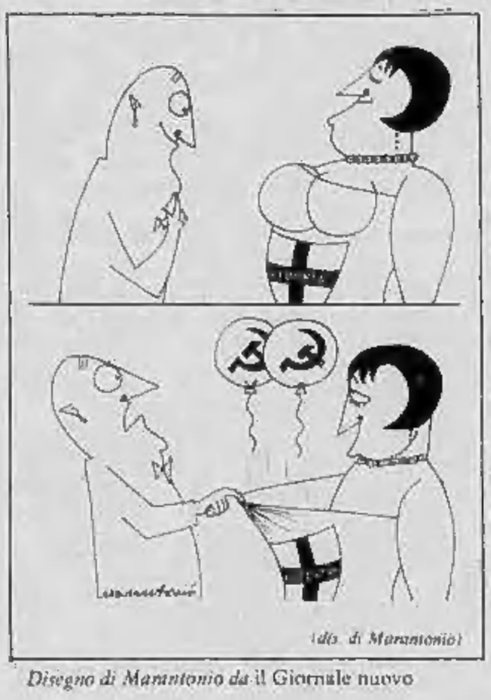
■ «Il consiglio dei ministri si riunirà oggi pomeriggio — riporta *"Il Popolo"* — per decidere la data delle elezioni politiche generali: se queste potranno essere abbinate alle elezioni europee, la data sarà quella del 10 giugno; se invece la soluzione dell'abbinamento dovesse risultare — come sembra più probabile — improponibile, allora il governo si dovrà orientare verso un'altra data, e le due elezioni si terranno in turni distinti»

■ «Questa sera sapremo con certezza quando gli elettori italiani saranno chiamati alle urne. Deciderà — con un ritardo sottolineato da più parti, osserva *"l'Unità"* — il consiglio dei ministri, ma già alla vigilia di questa seduta vi è stata una quantità di indiscrezioni circa gli orientamenti maturati nel Consiglio di Stato, incaricato dal governo di esprimere un parere tecnico-giuridico, e all'interno dello stesso governo. Vi sarà l'abbinamento delle due consultazioni elettorali il 10 giugno, oppure si andrà a votare in due domeniche distinte, prima per eleggere le nuove Camere, poi il Parlamento Europeo? Sulla base degli elementi emersi in via non ufficiale, ieri sembrava prevalere la seconda tesi (certo quella che appare meno convincente agli occhi di chi abbia — al di là del tortuoso e contraddittorio svolgimento della cronaca — una visione complessiva dei problemi sollevati), la tesi contraria all'abbinamento»

■ I socialisti — annota *"l'Avanti!"* — sono stati i primi e i più convinti a battersi per l'abbinamento, per tutte le valide ragioni che ancora una volta sono illustrate dal documento dell'ufficio legislativo della direzione del partito. Tutti i cavilli di varia natura che sono stati architettati per giustificare questa inammissibile perdita di tempo rientrano perciò in una vera e propria campagna antisocialista, perché sarebbe bastata un po' di buona volontà da parte di tutte le parti interessate non solo per prendere una decisione che paesi civili come la Gran Bretagna hanno preso in quarantotto ore, ma per affermare senza tanti intoppi tutte le buone ragioni che depongono a favore dell'abbinamento»

■ «Nel pomeriggio di oggi gli italiani sapranno quando andranno alle urne. La decisione spetterà al consiglio dei ministri, appositamente convocato per le 18,30 di oggi, e si ha ragione di ritenere — commenta *"Il Tempo"* — che qualunque essa sia non mancherà di suscitare strascichi polemici. Lo si deduce soprattutto, dall'atteggiamento dei socialisti che tornano, sull' "Avanti!", sulla richiesta di abbinamento, sostenendo che esso è possibile e contestando, in via pregiudiziale, il valore del parere del Consiglio di Stato, che è stato trasmesso al presidente del Consiglio fin dalla tarda mattinata di ieri»

■ «L'abbinamento elettorale mediante un semplice provvedimento amministrativo o un decreto non è possibile. Questo — informa *"La Repubblica"* — è il parere che la speciale commissione del Consiglio di Stato ha fatto arrivare ieri mattina sulla scrivania di Andreotti. Questa sera il consiglio dei ministri deciderà ufficialmente la data delle elezioni politiche: in teoria — essendo il parere del Consiglio di Stato non vincolante — può ancora stabilire che si svolgano contemporaneamente a quelle europee, il 10 giugno. Ma pare proprio che questo non avverrà».



Disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

La «voce» delle Br?

■ «La magistratura — informa *"Il Messaggero"* — ritiene sulla base di elementi che definisce *"molto concreti"* che fu Toni Negri la persona che il 30 aprile 1978 telefonò in casa Moro avvertendo che, se non fosse intervenuto Zaccagnini *«con un immediato intervento chiarificatore»*, la sentenza di morte sarebbe stata eseguita. Negri, dunque, secondo l'ufficio istruzione romano sarebbe il personaggio che condusse le trattative per le Brigate rosse con la famiglia Moro. La Digos è convinta che il "professore di Padova" sia anche l'autore dei comunicati delle Br.

■ «La voce di una delle ultime telefonate delle Br alla famiglia Moro durante la prigionia del leader dc sarebbe quella di Toni Negri, professore a Padova, leader di Autonomia e da sabato scorso in carcere. L'accusa, estremamente grave — annota *«Paese Sera»* — è contenuta nel mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore romano Achille Gallucci, che indaga sul delitto Moro. La conversazione telefonica attribuita — sempre secondo il giudice — a Toni Negri sarebbe avvenuta il 30 aprile, nove giorni prima della morte del leader dc. A un capo del filo il professore patavino, all'altro capo la moglie dello statista dc, signora Nora. In quella occasione un portavoce delle Br pose alla dc, attraverso la famiglia Moro, un drammatico dilemma: o Zaccagnini accettava le condizioni dell'organizzazione terroristica, oppure sarebbe accaduto l'irreparabile. A Toni Negri sono rivolte altre accuse, riguardanti l'attività delle Br e alcuni attentati (al giornalista Rossi, a Mechelli, e altri) dei quali egli sarebbe stato il mandante. Nella giornata di oggi, Toni Negri avrà la prima possibilità di confutare le accuse mossegli. Il pubblico ministero di Padova, dottor Pietro Calogero, lo interrogherà infatti.

Le lettere dei lettori

Strage delle foche

Ogni bambino che ha avuto la sgradita ventura di assistere (foto, cine tv), letto, sentito dire dell'abominevole strage perpetrata nei confontri delle patetiche e innocenti foche neonate (uccise a randellate!), non può che domandarsi, sbigottito, in quale mai dannato mondo è nato. Considerando altresì il rapporto intercorrente fra adulto-caccia, adulto-tiro al piccione, adulto-safari, adulto-toreador, adulto-vivisezione, e via squalificando...

Corrado Cordiglieri

Ministri in bicicletta

Pare certo che il prezzo della benzina aumenterà e noi andremo a cavallo delle nostre care biciclette non inquinanti. Vorrei vedere anche i ministri, una volta tanto ecologi per davvero, in bici ricche di fanali e fanalini, seguiti da guardie del corpo anch'esse in bici. Dobbiamo rispolverare la bicicletta, se vogliamo ritrovare il modo di fuggire da questa civiltà, che con un progresso tecnico sproporzionato alle difese del nostro organismo, sta per sommergerci. Se poi al nostro fianco lungo le strade di campagna, che seppur polverose ancora esistono, ci correrà vicino Fido, compagno fedele di gite, sarà l'insperata uscita dalla invivibile vita di ogni giorno, dove ci hanno ridotto a nutrirci di carne avvelenata da antibiotici, di pane infarcito di additivi, di alimenti che più sono colorati, più sono nocivi e dove il sonno e la veglia ci vengono concessi solo se ingoiamo la pillola bianca o la pillola gialla.

Giuseppe Montanari

Da Acqui a Bering

Mi riferisco all'articolo apparso lunedì 2 aprile a pagina 7, per volervi pregare, se lo riterrete opportuno, di un chiarimento relativo alla partecipazione alla spedizione allo stretto di Bering del Piemontese Giacomo Bove, ufficiale della R. Marina Italiana, nato a Marenzana di Acqui nel 1862 e suicidatosi a Verona nel 1887 per i dissapori causatigli dalla mancata spedizione polare che avrebbe dovuto capeggiare, come promessogli, ma poi non mantenuto.

Acqui gli ha dedicato un monumento, e la mia città una strada.

Giulio Ciarlo, Savona

La casa rende?

Sono un cosiddetto piccolo proprietario che ha l'ingenuità di applicare l'equo canone. Con la presente vorrei rispondere alla lettera dal titolo «L'on. Peggio potrebbe spiegare...». Spero che il sig. L.M., scusi la mia presunzione, mi legga e forse sarebbe meglio mi leggessero coloro che, da quando è entrata in vigore la legge sull'equo canone, hanno perso la capacità di fare di conto.

Per spiegare se è o meno redditizio investire nel bene «casa» è necessario ipotizzare un esempio pratico. Acquistando un appartamento di tipo economico di 85 mq più 15 mq di autorimessa, sito alla periferia di Bologna al prezzo (1978) di L. 430 mila al mq, significa immobilizzare 43 milioni.

Se detto appartamento lo affittiamo in osservanza alla legge sull'equo canone, il corrispettivo che ne riceveremo sarà di L. 138 mila mensili, pari a L. 1 milione 656 mila per l'anno 1979.

Ora cerchiamo di essere ottimisti ed immaginiamo che nei prossimi 10 anni l'Istat rilevi un aumento medio del costo della vita pari al 10%. Tra dieci anni quanto avremo incassato? E il valore dell'alloggio quale sarà?

L'equo canone lordo incassato sarà di L. 23.456.000. Il valore dell'appartamento sempre lordo sarà di L. 101.393.000. La somma dei due valori, detratto l'investimento iniziale, evidenzia che l'introito è di L. 81 milioni 849 mila.

Abbiamo quindi che, immobilizzando 43 milioni, dieci anni dopo avremo una cifra pari al 190,35% che corrisponde al 19,03% medio annuo lordo. Lordo ...più contabile che reale se pensiamo che parliamo di un bene durevole e con esenzione fiscale per i primi 25 anni.

Ora sia permesso a me chiedere al sig. L. M., quale altro investimento offre di più. E' tempo di smetterla di fare i furbi con lo scopo di trovare qualche giustificazione ad atteggiamenti che possono qualificarsi solo come usura fatta sulla pelle di chi di casa ha assoluta necessità.

Purtroppo la disparità tra domanda e offerta è tale che i più accettano di essere vessati pur di avere un tetto e quindi per ora è impossibile l'identificazione e la condanna di questi profittatori. Si dice che la legge non è buona e va rivista, ne sono convinto, soprattutto per tutelare il cittadino da questi elementi che squalificano anche i proprietari di casa onesti.

Lettera firmata

Pensioni di fame

Mi faccio interprete della ingiustizia che affligge coloro che devono vivere con pensioni di fame, quando c'è chi va in quiescenza con molti milioni mensili e dopo avere riscosso liquidazioni nell'ordine di centinaia di milioni.

Ammesso e non concesso (perché la forbice tra retribuzione minima e massima non dovrebbe superare il rapporto di 1 a 5) che un tizio, grazie alle sue qualità e capacità professionali, nella sua vita attiva riesca ad assicurarsi retribuzioni annue di centinaia di milioni; ammesso questo, dico, non è giusto né morale che il tizio già tanto privilegiato per i suoi meriti sia ulteriormente privilegiato alla fine della sua vita lavorativa rispetto ai lavoratori comuni.

Se infatti è giusto che a diversità e responsabilità di lavoro corrisponda diversità di retribuzione, deve essere altrettanto giusto che a uguale inattività corrisponda uguale pensione.

O forse che anche tra coloro che hanno smesso di dare il loro contributo alla società, alcuni sono più uguali degli altri?

A. Marconi

Meglio col podismo

Il fatto che il lettore che ha scritto la lettera' «La caccia come terapia?» sia riuscito a mantenere un soddisfacente equilibrio nervoso solo andando a caccia, cioè «divertendosi a uccidere», e che — secondo lui — l'unica alternativa a «diventare dei drogati» sia prendersela con delle povere creature inermi come gli animali, non depone molto a favore delle possibilità di bontà e di mitezza dell'animo umano...

Anche il lettore ha tirato fuori — come tutti i cacciatori che tentano maldestramente di giustificarsi — la «favola» dell'amore per la natura. Che io sappia (a parte il fatto che la natura è costituita anche dagli animali), per fuggire i bar e gli stadi e avere «un vero contatto con la natura», non è proprio necessario portare in spalla un fucile carico. Per inebriarsi di verde è sufficiente fare del semplice podismo. E se il signor lettore ha proprio bisogno di sfogarsi, perché non va a sparare al tiro a segno o non partecipa a qualche gara di tiro al piattello?

Anna Di Russo

La selvaggina salata

Graziella Ermoli conclude la sua lettera dicendo che noi cacciatori siamo «spietati e volgari assassini di selvaggina». Le chiedo se è a conoscenza del fatto che la selvaggina che si caccia è solo quella che compériamo noi pagandola salata. Altra domanda: la signora Ermolli è vegetariana?

Giovanni Pavan

Un caro cagnolino

Ho ricevuto il cagnolino di Stampa Sera, gli voglio tanto bene, è molto caro. Ringrazio te Stampa Sera, l'anno 1979 e tutti i tuoi collaboratori. Ti auguro buon lavoro con tanti saluti da

Elena Riccardo, Sangano

Le figlie del Po

Riteniamo doveroso segnalarvi che il titolo e la didascalia scritti per le majorettes di Oleggio non sono consoni alla fotografia pubblicata. Infatti questa è delle majorettes del gruppo «Le figlie del Po» di S. Mauro Torinese, ritratte durante la suddetta manifestazione internazionale di piazza San Marco (dove per inciso hanno ottenuto un lusinghiero successo che ha contribuito alla riuscita della manifestazione stessa e ne è riprova la dimostrazione di simpatia e di entusiasmo da parte del pubblico con rinnovati e ripetuti applausi).

Desideriamo sia fatta un'errata corrige anche per non essere incolpati a torto di avere sfruttato un nome che non ci riguarda.

Le figlie del Po, S. Mauro

Le notizie dell'economia

Il paradiso dell'atomo

Mosca — Le autorità sovietiche sono categoriche: l'energia nucleare è senza pericolo e un incidente come quello della centrale americana di Three Mile Island è impensabile in Unione Sovietica. Non esiste movimento anti-nucleare e la stampa ha virtualmente passato sotto silenzio le manifestazioni che avvengono in occidente.

Circa quindici centrali sono in funzione o stanno per esserlo. Le autorità assicurano di non aver riscontrato nessun incidente serio dopo la messa in opera del primo reattore nucleare a Obninsk, vicino a Mosca, nel 1954.

La stampa occidentale ha denunciato un incidente che sarebbe avvenuto al superreattore di Chevtchenko sul mar Caspio nel 1973. Tutto è stato smentito. I sovietici negano egualmente, come invece afferma un dissidente informato, che una esplosione nucleare fortuita abbia fatto centinaia di morti negli Urali nel '58.

Nel '76 l'agenzia Tass scriveva imperturbabile: «Le centrali nucleari sovietiche sono assolutamente prive di pericolo per la popolazione e non c'è alcun rischio di radiazioni». Nel '77 il presidente della commissione di Stato per l'energia atomica Adranik Petrosvants, vantava i meriti dell'energia nucleare che «risolve i problemi ecologici e, a differenza dell'energia termica, non inquina l'ambiente».

In pubblico, come in privato, gli esperti ritengono che, la popolazione occidentale, mal informata, abbia torto a diffidare dell'energia nucleare.

Il Cremlino può imporre il suo programma nucleare come crede, questo non significa che le decisioni di Mosca siano apprezzate sempre e ovunque. Alla centrale di Novovoronezh, nel sud dell'Urss, alcuni responsabili avrebbero confidato a dei giornalisti, due anni fa, d'aver ricevuto una valanga di lettere inviate dagli abitanti della zona piuttosto inquieti per l'installazione di una centrale così vicino alle loro abitazioni.

I giornali hanno preso l'occasione dell'incidente di Three Mile Island per fare l'encomio dell'energia nucleare «alla sovietica». La *Pravda* ha consacrato un lungo articolo in prima pagina alla grossa centrale «Lenin» di Leningrado con una capacità produttiva di quattro milioni di kilowatts. L'organo del partito si è dilungato sulle misure di sicurezza «eccezionali» che sono state prese. Per contro, gli esperti occidentali, stimano che le centrali sovietiche siano lontane dall'offrire tutte le garanzie in questo campo.

Secondo un gruppo di esperti americani che la visitò nel '77, la centrale «Lenin» «non avrebbe neppure avuto il permesso di costruzione se fosse stata negli Usa».

A differenza dei loro colleghi occidentali, gli operai delle centrali nucleari sovietiche non portano, per esempio, spie di controllo della radioattività assorbita. La fiducia incrollabile dei sovietici nell'energia nucleare è dimostrata dai progetti d'impianto di centrali vicino a grandi città (tre km circa) al fine di fornire loro direttamente tutto il fabbisogno energetico.

I russi si impegnano quindi nell'era del «tutto nucleare» senza ripensamenti.

(da *Le Figaro*, Parigi)

Importazioni di petrolio

● La riduzione delle importazioni comunitarie di petrolio dai Paesi terzi ha avuto, nel 1978, un ritmo inferiore a quello degli anni precedenti. Lo afferma una nota diffusa a Bruxelles da Eurostat, il servizio statistico della Commissione europea. In essa viene precisato che le importazioni sono state di 478,3 milioni di tonnellate con una contrazione dell'1,4 per cento rispetto al 1977, quindi inferiore alla riduzione media del 4,76 per cento registrata, annualmente, tra il 1973 ed il 1978 (contrazione complessiva: meno 21,6 per cento).

Accordo alla Anic di Gela

● Si è conclusa con la sigla di un accordo in quattro punti una lunga vertenza sindacale allo stabilimento Anic di Gela. Il protocollo prevede gli investimenti relativi alla realizzazione di una linea di produzione di propilene ad alta pressione, il raddoppio delle linee di produzione del fertilizzante liquido, e la creazione di una nuova linea di polipropilene.

Prestito Cee all'Eni

■ La Banca europea degli investimenti (Bei) ha concesso un prestito di 40 miliardi di lire italiane all'Eni (Ente nazionale idrocarburi) per la realizzazione del «pipe-line» sottomarino Algeria-Europa. L'opera, la cui entrata in funzione è prevista per la fine del 1981, contribuirà, secondo fonti comunitarie, a rilanciare e a diversificare l'approvvigionamento energetico della Cee.

Le banche per la Sir

● Un nuovo esame della situazione della Sir dovrebbe venire fissato per giovedì dal ministro dell'Industria, del Tesoro e del Bilancio. Questa riunione dovrebbe consentire alle banche interessate al salvataggio del gruppo chimico di raggiungere — questa volta in maniera definitiva — l'accordo per la costituzione del consorzio bancario.

È lo stampaggio a caldo dell'acciaio

Una industria italiana al terzo posto in Europa

IVREA — L'industria italiana dello stampaggio a caldo ha «lavorato» nel 1979 quasi 600 mila tonnellate di acciaio, collocandosi al terzo posto in Europa dopo quelle della Germania Federale e della Gran Bretagna. Questi risultati testimoniano la vitalità di un settore di cui raramente si parla, ma che destiene una posizione di tutto rispetto nel nostro apparato produttivo.

I segreti del successo stanno nello spirito imprenditoriale che anima questi eredi dei «forgiatori», gente che ha trasformato le rudimentali e fumose fucine ottocentesche in concentrati di alte tecnologie e che oggi si muove con disinvoltura sui mercati di mezzo mondo. Il processo di svecchiamento ha puntato più sulla qualità che sulla quantità, sicché oggi le imprese interessate non sono più di duecento disseminate soprattutto nel Canavese, nel Comasco, nel Varesotto, in Emilia e in Toscana.

Lo sforzo che è stato sistematicamente sorretto da robusti investimenti di rischio, è valso a far sì che le aziende superassero le loro vecchie dimensioni artigianali, ha creato nuovi managers, ha arricchito la gamma dei prodotti.

Tutto bene, dunque? Non proprio. Anche sullo stampaggio si vanno addensando incognite di varia natura, prima fra tutte quella relativa alla crisi della siderurgia mondiale che naturalmente ha le sue ripercussioni sulla dinamica dei mercati e sulle strategie degl'imprenditori i quali ultimi hanno compiutamente discusso di questi problemi nel corso dell'assemblea annuale dell'Unisa (Unione nazionale italiana stampatori acciaio).

I comparti che maggiormente interessano le produzioni di stampaggio sono quelli automobilistico, dei veicoli industriali, delle macchine per l'agricoltura e dell'edilizia. Ma mentre i settori dell'automobile e dei veicoli industriali hanno registrato nel '78 un incremento produttivo rispettivamente del 4,7 per cento e del 2,6 per cento rispetto al '77, il macchinario per l'agricoltura ha denunciato un calo del 10 per cento per i trattori e del 17 per cento per le macchine movimento terra, mentre è proseguita la stagnazione generalizzata dell'edilizia.

Le ripercussioni sullo stampaggio di questi andamenti contraddittori sono state notevoli e si sono tradotte in un sensibile calo della domanda interna cui si è cercato di supplire guardando ai mercati esteri.

«Il nostro fatturato complessivo — ha detto il presidente uscente dell'Associazione, Gian Luigi Botti — si avvicina ormai ai 700 miliardi di lire l'anno, ma i disagi della categoria vanno crescendo. Abbiamo problemi acuti per gl'investimenti in ordine all'installazione di macchinari sempre più costosi e sofisticati e in rapporto alle necessità di predisporre sui luoghi di lavoro moderni impianti contro gl'inquinamenti e contro i rumori. Da qui la necessità di poter ottenere consistenti forme di credito a medio termine per un impegno che, essendo soprattutto di natura familiare, non può venire impunemente abbandonato alle alterne vicende congiunturali. In sostanza, siamo degli imprenditori dove l'individualismo gioca ancora un suo ruolo decisivo, ma appunto per questo esso deve e può venire sorretto non da forme assistenziali che respingiamo, bensì da corretti e tempestivi aiuti di gestione».

Ma forse l'aspetto più delicato della situazione odierna, è costituito dai crescenti costi del lavoro e dalla perdurante instabilità del mercato internazionale dell'acciaio al quale questi operatori sono costretti ad accedere in condizioni d'incertezza, che, tra l'altro, viene accentuata da una crescente concorrenza da parte dei Paesi emergenti.

Tutto sommato, dunque, siamo di fronte ad un settore validamente impegnato a difendere le sue posizioni, ma soprattutto a progredire secondo una logica che nel corso di almeno un secolo ha permesso alle imprese di farsi adulte attraverso un impegno diretto che si è tramandato di padre in figlio. Questa continuità è stata ricordata e ribadita, al termine dei lavori, da Emilio Grassi, della O.M.S. di Salassa, che è stato eletto presidente dell'Associazione.

Filippo Ivaldi

Chiedono un aiuto massiccio di altri esercenti

Ecco perché protestano gli albergatori liguri

SAVONA — In Liguria ci sono circa tre mila esercizi alberghieri con 57 mila camere, 101 mila letti e 34 mila bagni. In questo settore sono occupate venti mila persone oltre a dieci mila gestori e coadiutori. Ne risulta, quindi, un'industria di circa trenta mila addetti, che produce e vende servizi contribuendo a far entrare nel nostro Paese un ingente quantitativo di valuta pregiata.

Gli imprenditori del settore, nel sottolineare questo loro ruolo denunciano, nel contempo, grosse ingiustizie che verrebbero operate nei loro confronti e chiedono un più tempestivo, massiccio e coordinato intervento delle autorità e delle altre categorie.

«Dell'attività dell'albergatore — osserva il presidente dell'unione regionale alberghi e turismo (Urlat), Carlo Buccelli — si avvantaggiano molte categorie: pubblici esercizi, artigiani, distributori di carburante, boutiques, discoteche, giornalai, tabaccai, istituti bancari, farmacisti, medici, dentisti e professionisti in genere. Noi non vogliamo apparire come unici protagonisti di questo grosso fatto economico che è il turismo e riteniamo che le categorie succitate dovrebbero essere chiamate a concorrere ad una ripartizione degli oneri per un potenziamento dell'organizzazione turistica».

Per quanto riguarda le infrastrutture, di cui in Liguria c'è grave carenza, l'Urlat sollecita una legge regionale a favore dei comuni per il finanziamento di tali opere e chiede anche che siano rifinanziate le leggi già esistenti per il miglioramento della ricettività.

Decisamente critica la posizione dell'unione nei confronti del neo consorzio promo-pubblicitario presieduto da Giancarlo Garassino e che dovrebbe essere finanziato oltre che dalla Regione anche da comuni ed altri enti pubblici. «Purtroppo — sostiene Buccelli — molti comuni ed aziende che hanno aderito al consorzio non hanno sinora mantenuto fede agli impegni finanziari precedentemente assunti. Il consorzio doveva costituire un organo snello e moderno per intervenire con tempestive azioni sul mercato estero. Invece le varie correnti politiche hanno creato incertezze e ritardi».

Critica la posizione della Urlat anche nei confronti dei comuni che non hanno saputo assumere iniziative di interesse turistico. «In molte località — dice il presidente degli albergatori — si sono istituiti appositi assessorati al turismo che si sono affiancati e hanno sostituito le aziende di soggiorno in alcune modeste manifestazioni ritenendo, in tal modo, di avere assolto il loro compito. La motivazione prevalente adotta a loro giustificazione è la scarsa disponibilità di mezzi. Rileviamo, però, ad esempio, che l'assessorato al turismo del comune di Sanremo dispone di 1 miliardo e 400 milioni che, unitamente ai 600 milioni del casinò e ai 200 milioni dell'azienda di soggiorno, costituiscono una imponente disponibilità per realizzare manifestazioni e pubblicità. Ciononostante Sanremo denuncia una crisi di attività, addirittura invernale».

Nicolò Siri

Concluso fra Union Valdôtaine, Union V. Progressiste e democratici popolari

Accordo nella notte in Valle d'Aosta per le prossime elezioni politiche

AOSTA — Per le elezioni politiche per la designazione, nel collegio uninominale della Valle d'Aosta, di un deputato e di un senatore, l'Union Valdôtaine e l'Union Valdôtaine Progressiste hanno siglato nella tarda serata di ieri un accordo con il movimento dei democratici popolari, la corrente democristiana di Forze Nuove staccatasi dal partito nel 1970. I candidati proposti, che si presenteranno con l'emblema dell'Union Valdôtaine, il leone rampante, sono il dott. Cesare Dujany, ex presidente della Regione per i democratici popolari, mentre per l'Unione è stata riconfermata la candidatura del parlamentare uscente, il sen. Pietro Fosson.

Poiché il dott. Dujany ricopriva la carica di consigliere regionale, incompatibile con la candidatura alle «politiche», ha rassegnato alle 22,15 di ieri sera le dimissioni. In sua sostituzione subentrerà Ferruccio Lustrissy, ex assessore regionale all'agricoltura e primo escluso della stessa lista.

Ieri sera era anche attesa una decisione da parte della dc, ma non c'è stata. Il partito dello scudo crociato dovrà dire se accetterà di appoggiare la linea seguita dai movimenti regionali — linea che dovrà mantenere anche per le elezioni europee — oppure se presenterà suoi candidati con il rischio di frazionare i suffragi a tutto vantaggio del partito comunista che, quasi certamente, parteciperà alla consultazione elettorale con la lista propria.

Attualmente la dc è al governo della Valle con l'Union Valdôtaine e non accettare di continuare nella collaborazione con il movimento regionalista, sia pur senza suoi candidati alle «politiche», potrebbe far correre il rischio di creare una crisi alla Regione con la probabile esclusione dei democristiani dalla maggioranza e, quindi, della giunta dove ora sono presenti con tre assessori.

L'Union Valdôtaine, l'Union Valdôtaine Progressiste e i democratici popolari potrebbero infatti governare con l'appoggio esterno deo comunisti, sempre disponibili quando si tratta di ostacolare i disegni democristiani. Dal canto loro i democratici popolari, con le loro scelte, corrono il rischio di veder sminuito il prestigio del movimento sia per la rinuncia al proprio simbolo, sia per l'accettazione di un unionista a fianco del candidato ufficiale del movimento stesso.

Mentre si attende di conoscere le decisioni della dc, è stata annunciata per le 15,30 di oggi una conferenza stampa nel corso della quale i tre movimenti regionalisti illustreranno le ragioni che hanno portato ad una precisa scelta che li ha posti nella posizione di condizionamento verso gli altri partiti. Del resto non si poteva ulteriormente tergiversare, perché la candidatura Dujany era condizionata alle sue dimissioni da consigliere regionale entro la mezzanotte di ieri.

Le dimissione dovranno essere ora convalidate dal Consiglio regionale nella prossima seduta, fissata per il 26 aprile.

Giuseppe Margot

L'assemblea questa mattina per approvare il bilancio

Quarto anno senza dividendo per gli azionisti Olivetti

L'utile di 2 miliardi destinato a riserve - Diminuita l'incidenza degli oneri finanziari - Da decidere la sostituzione di Visentini alla presidenza

IVREA — Si è tenuta stamane l'assemblea della Olivetti per la presentazione del bilancio 1978. Dall'esame del conto economico si rileva che la gestione industriale chiude con risultati positivi che, però, diventano negativi per effetto dei pesanti oneri della gestione finanziaria. Tuttavia, tirando le somme definitive, intervengono i risultati che esulano dalla gestione ordinaria a pareggiare le perdite ed a far chiudere il bilancio con un utile di due miliardi. Si proporrà all'assemblea di destinare questa somma a riserva straordinaria; pertanto, per il quarto anno consecutivo, gli oltre 25 mila azionisti rimangono senza remunerazione. Di fronte all'assemblea si pone anche il problema della sostituzione, alla presidenza, del prof. Visentini che si è dimesso nell'assumere la carica di ministro del Bilancio.

Il fatturato della società è ammontato a 718,4 miliardi con un aumento di 143,3 miliardi (pari al 24,9%). Le vendite sono state realizzate per 407,8 miliardi in Italia con un aumento del 27,7%, anche per l'aggiornamento dei prezzi di listino e per 310,6 miliardi all'estero con un aumento del 21,5%, da attribuirsi soprattutto alle maggiori spedizioni verso consociate (+28,4%) mentre i ricavi verso agenti hanno segnato una diminuzione dell'8% conseguente al processo di riorganizzazione della distribuzione e di specializzazione dei prodotti.

Deducendo dal fatturato il costo delle materie prime, gli oneri esterni e altri oneri minori, si ottiene il valore aggiunto di 374,1 miliardi, con un aumento di 33,1 miliardi (pari al 9,7%). Il costo del lavoro è ammontato a 325,7 miliardi con un incremento di 38,4 miliardi (pari al 13,3%), nonostante che il numero medio dei dipendenti sia sceso di 821 unità. Il maggior incremento percentuale del costo del lavoro rispetto al valore aggiunto ha portato a una maggiore incidenza del secondo sul primo risultata dell'87,1% (contro l'84,3%). Al conto economico sono stati imputati ammortamenti per 37,6 miliardi con un aumento di 1,5 miliardi, calcolati secondo le aliquote ordinarie massime consentite.

Nella gestione finanziaria lo sbilancio fra oneri finanziari e redditi della stessa natura dà un saldo negativo di 59,7 miliardi con un aumento di 2,3 miliardi sul '77. L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato ha registrato un leggero miglioramento risultando dell'8,3% contro il 9,9% della gestione precedente. Si tratta di una percentuale ancora piuttosto elevata, che si tende a ridurre con gli aumenti di capitale eseguiti nel corso del 1978 e del 1979.

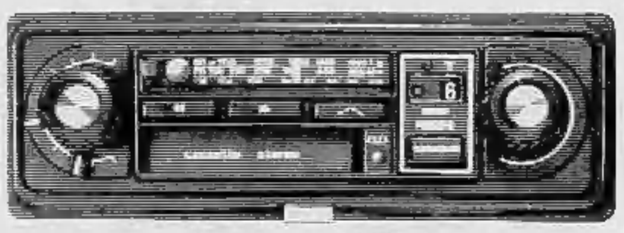
Nel 1978 la Olivetti ha effettuato investimenti per 113,4 miliardi dei quali 35,4 miliardi per l'approntamento e l'avviamento di nuovi prodotti, 42,1 miliardi per attività di ricerca e progettazione, 35,9 miliardi per immobilizzazioni tecniche.

Inoltre nel quadro di un diverso assetto organizzativo, la Olivetti ha proceduto allo scorporo di alcuni complessi aziendali, apportati in società direttamente controllate.

L'espansione delle partite creditorie è in rapporto alla maggior attività svolta. Al passivo le operazioni di maggior rilievo riguardano, oltre all'aumento di capitale a 100 miliardi anche il consolidamento dei debiti a breve termine che si riducono a 224,5 miliardi con una diminuzione di 85,9 miliardi, mentre aumentano di 197,9 miliardi i debiti a lungo termine, iscritti in bilancio per 421,1 miliardi.

Questa la situazione della Olivetti SpA. In termini di gruppo si rileva che il fatturato consolidato è ammontato a 1555,8 miliardi con un aumento di 190,6 miliardi pari al 14%, percentuale che si riduce al 12,6 al netto delle variazioni dei tassi di cambio.

n. s.



Il "Tasto Giallo"

Autoradio Philips estraibile antifurto.

Il "Tasto Giallo" è un dispositivo elettromagnetico che blocca l'autoradio estraibile alla plancia quando si toglie la chiave di accensione.

AUTORADIO PEDRAZZI

Corso Francia 11
tel. 51.25.80 - Torino

PHILIPS

Soggiorno per anziani

anche brevi permanenze stagionali
monocamere - bicamere - alloggi -
tutti con servizi
assistenza medico infortunistica

«Residence del Frate»

Tel. 0124/50.018 Bairo

STAMPA SERA

Temperatura ore 8 a Torino: + 12 - Ieri max + 17 - min + 7

Situazione: aria calda ed umida contrasta sull'Italia con aria più fredda di origine continentale dando luogo ad annuvolamenti. Una perturbazione interessa le regioni Nord Occidentali la Toscana e la Sardegna. TEMPO PREVISTO: Sulle regioni da nuvoloso a poco nuvoloso.TEMPERATURA: in lieve aumento

In Italia			Aosta	— 1	+ 15	all'estero			Miami		n.p.
Bolzano	+ 1	+ 20	Alessan.	+ 8	+ 16	Atene	+ 12	+ 20	Mosca	0	+ 5
Verona	+ 4	+ 16	Asti	+ 6	+ 11	Bangkok	+ 30	+ 34	New York	0	+ 12
Milano	+ 4	+ 17	Cuneo	+ 5	+ 12	Bruxelles	+ 5	+ 12	Oslo	+ 1	+ 7
Firenze	+ 3	+ 19	Novara	+ 5	+ 12	Il Cairo	+ 13	+ 25	Parigi	+ 8	+ 13
Bologna	+ 5	+ 17	Vercelli	+ 6	+ 15	Ginevra	+ 1	+ 10	Rio		n.p.
Roma	+ 4	+ 17	Biella	+ 8	+ 17	H. Kong	+ 20	+ 28	Stoccol.	+ 1	+ 6
Napoli	+ 3	+ 18	Genova	+ 8	+ 15	Lisbona	+ 13	+ 17	Tel Aviv	+ 12	+ 19
Reggio C.		n.p.	Imperia	+ 12	+ 15	Londra	+ 6	+ 10	Tokyo	+ 16	+ 23
Palermo	+ 12	+ 16	Savona	+ 9	+ 16	Madrid	+ 2	+ 15	Vienna	+ 3	+ 6

Luciana Peverelli: «Sono una forzata della penna»

Non sa quanti libri ha scritto per dipingere il mondo di rosa

Luciana Peverelli ha 76 anni

La popolarissima autrice di romanzi d'amore (immediato dopoguerra) alla macchina per scrivere

Era il suo gatto, *Petit gris*, a darle la sensazione, in piena Londra, di vivere a Milano, nella casa di via Senato. Nella capitale britannica mandava avanti un'agenzia turistica con l'aria di una *manager* consumata e nessuno, dietro quel viso affilato, un po' smunto, a quel sorriso pallido, avrebbe indovinato che si nascondesse Luciana Peverelli. In realtà l'agenzia era del marito, Philip Ashley Carter, ex ufficiale della Guardia Imperiale Scozzese di Sua Maestà Britannica, ma per Luciana era sua, ed anche Philip era suo, come il gatto.

Quanti libri ha scritto? Non riusciva a ricordarselo neppure quando le fecero festa perché era uscito l'ottavo; secondo lei, i conti non tornavano poiché dovevano già essere dieci o dodici da quando nel 1932 era apparso il primo *Giovanotti e signorine 1932*. Scriverne cinque, sette o anche otto, tutti insieme: una sua prerogativa. Cartelle (ossia pagine) martellate a macchina in un baleno, capitoli schizzati a mitraglia, storie d'amore, strappalacrime. Spiegò: «*Ogni trama va avanti per conto suo. Mi sveglio anche alle sei, sei e mezzo del mattino e prendo da ogni busta il romanzo giusto e lo continuo dal punto in cui l'ho lasciato, poi lo pianto lì, in asso, e mi rivolgo all'altro; così procedono contemporaneamente, e gli editori ricevono un po' di materiale per volta e non strillano*». Un ritmo che soltanto Simenon avrebbe potuto uguagliare.

«*Non ricordo quanti ne ho scritti. Ho dimenticato le trame, i personaggi, tutto. Il libro che vorrei mettere giù non lo scriverò mai. Forzata della penna, ecco che cosa sono, legata alla* routine *di tutti i giorni, pronta a riempire la bocca degli editori affamati*». Una media di trenta cartelle al giorno.

«*Scrivere mi è naturale. Mi stupisco quando qualcuno, un collega o un giornalista, dice che fa fatica a scrivere un pezzo; ma, scusatemi, perché allora non cambia mestiere?*».

Luciana Peverelli, figlia d'arte. Sì perché sua madre dirigeva due giornaletti uno dei quali intitolato — tutto un programma — «*Trionfo d'amore*»; lei correggeva bozze, faceva diciture alle fotografie, preparava i titoli. E' nata all'odore dell'inchiostro e della carta stampata, pronta al clima della letteratura «rosa» degli Anni Venti. Quando vince il concorso bandito da *Novella*, è Marotta che le fa da padrino, presentando poi a Rizzoli il suo primo romanzo.

Marotta allora dirigeva *Piccola*, una rivista tutta rose e cipria, e Luciana si ritrovò accanto a lui con l'esperienza fatta da Vitagliano a cucire tre giornaletti più «rosa» che mai, quasi color confetto, avendo al proprio fianco un collega friulano con un nome curioso Marus, un ragazzone timido che poi andò in Inghilterra e che noi dovevamo conoscere più tardi, quando ci parlava dai microfoni di Radio Londra presentandosi con il nome di *Candidus*.

Rizzoli le offre 500 lire per tenere una rubrichetta e lei ci sta. Comincia un'ascesa irresistibile con romanzi a catena, premi, *cocktails*, servizi mondani, fino a quando non si trovò accanto un nipote che vinse i primi milioni di «*Lascia o raddoppia?*» e che ovviamente volle la zia Luciana accanto a sé, ospite d'onore nella sera del trionfo.

Riportata alla ribalta dell'attualità cronistica da un incidente stradale, Luciana Peverelli — oggi settantaseienne — è quasi una sconosciuta per la stragrande maggioranza dei giovani d'oggi. Lo ha rivelato una statistica di tre mesi fa. La scrittrice non parve contrariata da questo fatto che considerò del tutto normale. Un libraio milanese osservò: «*La sua è stata una lunga stagione; pochi altri come Liala e Delly, hanno avuto i suoi primati, le sue tirature, un pubblico così vasto.* Love Story *è stato il successo di una sola brevissima stagione, pur essendo, per vari aspetti, considerato un* best seller. *La Peverelli ha resistito tanto perché aveva un cuore garibaldino*».

Il riferimento è un po' vero ma anche un po' ironico. «*Cuore garibaldino*» fu un romanzo per ragazzi che la Peverelli cominciò senza saper bene perché e come potesse andare a finire. Lo fece durare quindici anni poiché l'editore, visto che si vendeva, pregò la scrittrice di andare avanti con il suo «eroe in camicia rossa». Quando sul garibaldino non seppe più che cosa raccontare, cominciò a parlare di suo figlio, anch'egli garibaldino, e quando il filone si esaurì, attaccò con il nipote del garibaldino, e i lettori che avevano cominciato da ragazzi la prima puntata si ritrovarono adulti con in mano lo stesso racconto di cui non ricordavano minimamente come fosse cominciato; ma anche la Peverelli aveva scordato tutto e doveva, di tanto in tanto, sfogliare le sue pagine più lontane per comprendere come fosse iniziata quella lunga storia di famiglia nel nome di Garibaldi.

Alle volte non è solo il lettore a smarrirsi davvero. E' anche l'autrice che non rammenta più come era vestita la protagonista, che tempo facesse nel secondo capitolo, che cosa mangiasse il nonno della protagonista o se la zia avesse un cane oppure un gatto. Cose che succedono a chi, con una incredibile foga, mandava avanti romanzi rosa a fiume, senza fermarsi mai, convinta di essere una cosa sola, lei, il suo cuore garibaldino e la macchina per scrivere, la portatile bianca che sistemava nel letto accanto a sé per martellarci sopra senza respiro.

Renzo Rossotti